

DELIBERE GIUNTA MAGGIO 2021

27-05-2021

DGC-2021-148 - LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI UNA GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO “CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA” (CSF) E PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO “SERVIZIO EDUCATIVO ADULTI”.

DATO ATTO

che la Deliberazione di Giunta Comunale 2019-250 del 24/09/2019 avente ad oggetto “linee guida per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento dei minori e delle famiglie, da parte dei servizi sociali del comune di Genova” con particolare riferimento al minore e alla sua famiglia per i quali viene richiesto di configurare un sistema come segue:

- Il sistema di interventi rivolti ai minori e alle famiglie deve articolarsi sulle aree della Promozione, Prevenzione e Protezione, con l’obiettivo di favorire il soddisfacimento dei bisogni evolutivi dei bambini, nella loro interazione con l’ambiente, piuttosto che centrare l’attenzione sulle mancanze genitoriali. Alle aree indicate corrisponde un continuum di interventi che vanno dalle azioni promozionali e preventive a favore del bambino, dei suoi genitori e dell’ambiente di vita, fino alla decisione giudiziaria che viene assunta per garantire la protezione del bambino;
- È necessario, quindi, sostenere la costruzione, il mantenimento, il miglioramento di un con-testo capace di generare benessere per il minore, all’interno della propria famiglia, attraverso lo sviluppo prioritario di servizi di prevenzione rivolti al rafforzamento delle competenze genitoriali quali ad esempio educativa domiciliare, strutture semiresidenziali e diurne, interventi volti all’inclusione sociale del minore e della sua famiglia;
- La definizione dei bisogni del bambino, in condizione di vulnerabilità, e l’indicazione degli interventi per lui necessari, trova collocazione nel Progetto Quadro che deve ricomprendere, quali risorse centrali, i genitori, con i quali condividere la progettazione, e deve indicare quali azioni e interventi debbano essere realizzati per recuperare la relazione positiva tra minore/ ambiente di vita/ambiente familiare;
- Per la realizzazione del Progetto Quadro il Servizio Sociale opera utilizzando le risorse sociali, educative e professionali disponibili, in accordo con la famiglia e con il minore e con gli attori istituzionali presenti;

RITENUTO opportuno, che i servizi sopra richiamati per il minore e la famiglia e per gli adulti siano realizzati seguendo le linee guida così sostanziate:

- Sviluppo di Comunità educanti: è necessario che le attività dei servizi siano integrate e inserite a sistema con il resto della comunità e con gli Enti Istituzionali di riferimento del nucleo familiare, anche in riferimento alle associazioni ludico-sportive che operano sul territorio;
- Sviluppo di progettualità innovative: i nuovi servizi devono contenere elementi di innovazione anche derivanti dal monitoraggio in itinere ed ex post dell’esperienza pregressa, anche tenuto conto di quanto appreso durante l’emergenza sanitaria collegata alla pandemia da SARS-COV 2;
- Flessibilità ed utilizzo della tecnologia nel rapporto educativo;
- Monitoraggio in itinere nell’erogazione delle attività e verifica ex post dell’impatto finale.

La Giunta

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare che è intenzione della Civica Amministrazione promuovere e sviluppare attività educative finalizzate a preservare e proteggere la salute, la sicurezza e la crescita del minore, prevenire e superare i rischi di allontanamento dalla famiglia, favorire l’inclusione e l’integrazione nella comunità locali, nonché favorire il raggiungimento dell’autonomia e dell’inclusione di giovani e adulti;

2. dare mandato, per le finalità sopra esposte, alla Direzione Politiche Sociali di procedere alla progettazione degli atti utili all’indizione della procedura di Gara per il nuovo Centro Servizi per la Famiglia e del Nuovo Servizio Educativo per Adulti seguendo le seguenti linee guida:

- Sviluppo di Comunità educanti: è necessario che le attività dei servizi siano integrate e inserite a sistema con il resto della comunità e con gli Enti Istituzionali di riferimento del nucleo familiare, anche in riferimento alle associazioni ludico-sportive che operano sul territorio;
- Sviluppo di progettualità innovative: i nuovi servizi devono contenere elementi di innovazione anche derivanti dal monitoraggio in itinere ed ex post dell’esperienza pregressa, anche tenuto conto di quanto appreso durante l’emergenza sanitaria collegata alla pandemia da SARS-COV 2;
- Flessibilità ed utilizzo della tecnologia nel rapporto educativo;
- Monitoraggio in itinere nell’erogazione delle attività e verifica ex post dell’impatto finale;

27-05-2021

DGC-2021-147 - INDICAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI CON SEDE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DIGENOVA CHE ABBIANO SVOLTO NELL'ANNO 2021 ATTIVITÀ A FAVORE DI PERSONE CONDISABILITÀ E CON DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE, RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

La Giunta

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di provvedere alla predisposizione e pubblicizzazione dei bandi per il sostegno ai soggetti che svolgano le seguenti attività:

- a) di socializzazione svolte presso i Cafè Alzheimer e rivolte a persone affette da disturbi cognitivi e demenze e loro caregiver;
- b) di accoglienza residenziale realizzata in comunità alloggio a favore di persone con disabilità fisica e/o cognitiva;
- c) di trasporto e accompagnamento a favore di persone adulte con disabilità per agevolare la frequenza alle strutture di riabilitazione semiresidenziale (ex art. 26 legge 833/1978), alle strutture semiresidenziali socioriabilitative e ai centri ambulatoriali di riabilitazione accreditati con il Servizio Sanitario Regionale;
- d) di realizzazione di soggiorni estivi a favore di persone con disabilità

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti indicazioni che individuano modalità per l'erogazione di contributi per l'anno 2021 a sostegno delle attività di cui al precedente punto 1)

Per le attività di cui ai precedenti punti a., b., c., d.:

- le attività devono essere state svolte nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021;
- le attività devono aver ampliato l'offerta dei servizi e conseguentemente il numero dei beneficiari rispetto agli utenti dei servizi già erogati dalla Civica Amministrazione;
- i destinatari delle attività sono individuati in persone anziane o persone adulte con disabilità;
- le famiglie e/o i caregiver devono aver beneficiato di un periodo di tempo di sollievo;
- è necessario che i soggetti richiedenti siano iscritti da almeno 24 mesi nel Registro/Albo nazionale o regionale di riferimento di cui all'art. 4 della legge Regione Liguria 6 dicembre 2012, n. 42 e devono essere operanti sul territorio comunale genovese;
- le tipologie di spesa ammissibili a contributo devono essere attinenti alle attività svolte;

Per le attività di cui al precedente punto e.:

- i destinatari dei soggiorni si identificano nelle persone adulte tra i 18 ed i 64 anni di età, residenti nel Comune di Genova, in possesso di certificazione di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e in carico ai servizi sociali territoriali;
- le attività devono essere state svolte nel periodo 1 giugno – 15 ottobre 2021;
- le famiglie e/o i caregiver devono aver beneficiato di un periodo di tempo di sollievo;
- possono fare richiesta di contributo gli operatori di cui all'art. 3 – comma 1 – Lett. a) e b) della Delibera di Consiglio Comunale n. 90/2010 ovvero:
 - Lett. a) enti pubblici e società a partecipazione pubblica per le attività svolte a favore della popolazione del Comune;
 - Lett. b) comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, che svolgano in modo prevalente attività in favore della popolazione del Comune o iniziative di particolare interesse per la comunità locale, nonché associazioni che pur effettuando normalmente attività per i propri associati, svolgano attività che siano anch'esse di particolare interesse per la comunità locale;
- Sarà riconosciuto al soggetto che realizzi soggiorni collettivi un contributo per ogni persona che vi partecipi, da decurtare dalla quota a carico della famiglia, parametrato al costo complessivo del soggiorno (per accoglienza alberghiera, trasporto, prestazioni di assistenza presso strutture ricettive idonee, ecc.), nei limiti di quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 09.11.2010; i soggiorni non potranno avere una durata inferiore ai 6 giorni;
- il contributo dovrà essere liquidato ai soggetti organizzatori dei soggiorni ammessi al beneficio economico, i quali dovranno provvedere a rimborsare le persone che hanno partecipato ai soggiorni entro 10 giorni dal ricevimento dei fondi;

3) di prevedere, in continuità con quanto disposto nella deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 31 marzo 2011 di approvazione delle linee guida per l'applicazione nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali del Regolamento 90/2010, di:

- includere negli ambiti di applicazione del regolamento, le attività a favore delle persone con disabilità, a sostegno della loro autonomia e di percorsi di inserimento sociale;
- derogare al limite massimo stabilito all'art. 25, comma 4 del Regolamento sopra citato (im-porto non superiore al 50% delle spese ammissibili) qualora l'ambito di intervento riguardi fasce di popolazione che non siano in grado di contribuire neppure in minima misura al costo del servizio fruito, in particolare con riferimento alle persone in stato di grave emarginazione, non superando tuttavia la percentuale del 70 %;

27-05-2021

DGC-2021-146 - INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DI BENI IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO -ANNO 2021 – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20086 - CUP B35118000600004

Premesso:

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 500.000,00, per l'anno 2021 risulta articolato nel modo seguente:

		ANNUALITA' 2021
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 380.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
	<i>B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 28.800,00
	<i>B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)</i>	€ 7.600,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 36.400,00
C	IVA lavori 22%	€ 83.600,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 500.000,00

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "interventi di restauro e manutenzione di beni immobili di civica proprietà sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali" da realizzarsi tramite Accordo Quadro - anno 2021;

27-05-2021

DGC-2021-145 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI MARCIAPIEDI E CARREGGIATA IN VIA SAN QUIRICO - 1° LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (CUP: B37H20000170004 – MOGE 20362).

27-05-2021

DGC-2021-144 - III VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DIGESTIONE 2021/2023"

27-05-2021

DGC-2021-143 - Approvazione del PROGETTO di FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA EX SCUOLA GARAVENTA VIA SAN GIORGIO 1: ADEGUAMENTO LOCALI AD USO POLIZIA LOCALE CUP B37H21001550004 – MOGE 20760

27-05-2021

DGC-2021-142 - INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DETRITICO E MASSI DALLA SCARPATA A MONTE DI VIA A. ROBINO A PARTIRE DAL CIV. N. 100 FINO ALL'INNESTO SU VIA L. LORIA E VIALE V. CENTURIONE BRACELLI (MUNICIPIO III - BASSA VALBISAGNO). APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA.

27-05-2021

DGC-2021-141 - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO DI SOSTEGNO A RASSEGNE EFESTIVAL REALIZZATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA NELL'AMBITO DI "GENOVA CITTÀ DEI FESTIVAL".

Preso atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 9 novembre 2010 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune”;

- il Comune di Genova, attraverso la concessione dei benefici di cui al suddetto Regolamento, intende favorire tra gli altri i seguenti settori: attività culturali, di spettacolo, di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di realizzazione di eventi, nonché attività di promozione della città;

- l'articolo 20 comma 1 del suddetto Regolamento prevede che la concessione di benefici economici da parte del Comune di Genova a soggetti pubblici e privati venga effettuata, di norma, previa emanazione di un bando, adeguatamente pubblicizzato, da parte del dirigente competente e che possa riguardare anche attività e iniziative aventi carattere non ricorrente che rivestano interesse per la comunità cittadina;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le linee guida di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individuano modalità e criteri per l'emanazione di un avviso per l'erogazione di contributi per l'anno 2021 in favore di festival e rassegne realizzate sul territorio del Comune di Genova nell'ambito di “Genova Città dei Festival”;

ALLEGATO A

Linee guida per la predisposizione dell'avviso pubblico di sostegno a rassegne e festival realizzati sul territorio del Comune di Genova nel 2021 nell'ambito di "Genova Città dei Festival".

FINALITA'

Il Comune di Genova riconosce la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

A tal fine intende procedere all'assegnazione di contributi per la realizzazione di festival e rassegne che siano in grado di valorizzare e promuovere la cultura e i luoghi dei territori, anche attraverso strumenti digitali, e offrano alla città occasioni di confronto tra i diversi ambiti dell'arte scenica, dei linguaggi musicali e delle forme di espressività, aperti ad artisti, generi e tendenze della scena nazionale e internazionale.

Obiettivo è anche quello di sviluppare il sistema dello spettacolo cittadino promuovendo qualità, multidisciplinarietà, pluralità, processi innovativi, qualificazione competenze e interazione con filiera culturale, educativa e del turismo.

DESTINATARI

Possono presentare domanda di contributo associazioni, fondazioni, cooperative e imprese sociali che evidenziano chiaramente nell'oggetto dello Statuto la valenza artistica e culturale delle attività svolte e che siano costituite da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente avviso.

L'avviso dovrà prevedere due categorie di partecipazione:

CATEGORIA 1: Festival e rassegne con una previsione di spesa complessiva pari o maggiore a € 50.000,00 per i quali è previsto un contributo fino ad € 20.000,00.

CATEGORIA 2: Festival e rassegne con una previsione di spesa complessiva inferiore a € 50.000,00 per i quali è previsto un contributo fino ad € 10.000,00.

Gli interventi ammissibili dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- rassegne e festival di **durata minima di 8 giorni** per festival e rassegne della **categoria 1** e di **4 giorni** per festival e rassegne della **categoria 2**. Le giornate possono essere anche non consecutive,
- da realizzarsi entro il 31 dicembre 2021. Saranno ammessi anche progetti che, con inizio nel 2021, si concluderanno con alcuni eventi entro il 30 aprile 2022, per ragioni di comprovate esigenze organizzative anche collegate alla situazione pandemica;
- prevedere eventi in uno dei seguenti ambiti culturali: musica, teatro, danza, cinema e audiovisivo, letteratura e poesia e integrazione arti sceniche e performative;
- svolgersi nel territorio del Comune di Genova;
- non aver ottenuto altri finanziamenti dal Comune di Genova per la stessa progettualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti ammessi alla valutazione saranno sottoposti all'esame di un'apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Attività e Marketing Culturale del Comune di Genova.

La Commissione sarà costituita dal Dirigenti e Funzionari dell'Amministrazione comunale nonché eventualmente da esperti nelle materie oggetto dell'avviso.

La Commissione valuterà i progetti attribuendo un punteggio in riferimento a ciascuno dei seguenti parametri di valutazione rimodulabili a seconda della categoria di cui sopra:

1	Progetti di ampio respiro culturale che prevedano modalità di realizzazione sia in presenza sia per l'on line
2	Progetti in grado di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale cittadino materiale e immateriale e di interagire con la filiera culturale ed educativa
3	Progetti che vantano una tradizione, riconosciuta, sul territorio e che siano in grado di promuovere l'immagine di Genova in Italia e all'estero
4	Sostenibilità finanziaria dei progetti
5	Curriculum delle attività e delle esperienze svolte dal soggetto proponente nell'ambito in cui si colloca il progetto presentato
6	Progetti in grado di valorizzare territori anche fuori dal centro città

Le risorse saranno assegnate ai beneficiari in base al punteggio totale e secondo una scala dal punteggio più alto a quello più basso sino ad esaurimento delle disponibilità economiche relative.

COMUNICAZIONE

Tutto il materiale promozionale prodotto nell'ambito del progetto realizzato con il finanziamento comunale erogato a valere sui fondi del bando dovrà recare l'indicazione "con il sostegno del Comune di Genova" e l'inserimento del logo del Comune di Genova e di **Genova Città dei Festival**.

Inoltre, qualora in Comune di Genova lo richiedesse, il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà dare visibilità agli sponsor del Comune di Genova segnalati.

Per quanto non espresso si rimanda al "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati nonché per la concessione del patrocinio dal parte del Comune" approvato con deliberazione di CC n. 90 del 9.11.2010.

27-05-2021

DGC-2021-140 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI MERCATI, (DENOMINATO "CANONE") PER L'ANNO 2021 – INTEGRAZIONE

Premesso che la L. 160/2019 istituisce a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Denominato Canone) in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e del diritto delle pubbliche affissioni;

La Giunta

DELIBERA

1) di integrare le tariffe approvate con deliberazione n. 15 del 30 aprile 2021 come segue:

**TARIFFA ANNUA PER OCCUPAZIONE DI SUOLO
CON MERCATI AL MINUTO SCOPERTI IN FORMA PERMANENTE,
PER OGNI METRO QUADRATO.**

CATEGORIA	1°	2°	3°	4°
TARIFFA IN EURO	101,82	94,66	88,58	73,29

2) di dare atto che per effetto della modifica di cui al punto precedente le tariffe del canone unico patrimoniale per i mercati di cui all'art. 1, comma 843 della L. 27.12.2019, n. 160, con effetto dal 1° gennaio 2021, risultano determinate come segue:

**TARIFFE STABILITE PER LA DURATA DEI MERCATI DI MERCI VARIE,
PER OGNI METRO QUADRO OCCUPATO,
IN BASE ALLE CATEGORIE DELLE STRADE DEFINITE NEL REGOLAMENTO**

CATEGORIA	1°	2°	3°	4°	5°
TARIFFA IN EURO	0,64	0,52	0,46	0,37	0,25

POSTEGGI OCCASIONALI PER SPUNTISTI: euro 10,55 AL GIORNO

**TARIFFA ANNUA PER OCCUPAZIONE DI SUOLO
CON MERCATI AL MINUTO SCOPERTI IN FORMA PERMANENTE,
PER OGNI METRO QUADRATO.**

CATEGORIA	1°	2°	3°	4°
TARIFFA IN EURO	101,82	94,66	88,58	73,29

27-05-2021

DGC-2021-139 - PRIMO AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TRIENNIO2021-2023) E DEL PIANO ASSUNZIONALE 2021-2023.

Premesso che:

- ai sensi delle "Linee di indirizzo" la modifica in corso d'anno della programmazione triennale del fabbisogno di personale è consentita "a fronte di situazioni nuove e non prevedibili" quale senza dubbio può essere ritenuto il continuo e non prevedibile aumento delle cessazioni e di richieste di mobilità, che stanno creando nelle strutture dell'Ente ulteriori ed impellenti necessità di personale, dovute a nuove progettualità in corso;

- il Comune di Genova ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2021-2023) con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 11/03/2021, riservandosi di modificare successivamente la programmazione, a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, dandone adeguata motivazione;

- a causa principalmente di un elevato numero di richieste di pensionamento, il totale delle cessazioni nel 2021 è attualmente stimato in 489 unità a fronte delle 317 previste nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato con Deliberazione di Giunta Comunale sopra citata

Considerata quindi la necessità di aggiornare il piano delle assunzioni a tempo indeterminato, dopo l'apposita Variazione di Bilancio DL n. 208 proposta in data 11/05/2021 dalla Direzione Servizi Finanziari (consistente in Euro 1.365.000,00 per competenze lorde, oltre oneri), procedendo così alle modifiche del piano assunzionale, specificate nel seguente prospetto:

Categoria	Profilo	Variazione Piano 2021	Variazione Piano 2022	Variazione Piano 2023
Dir	Dirigenti	1		
D	Funz. Musei	2		
	Funz. Biblioteche	2		
	Funz. Social Media Manager	1		
	Funz. Servizi Amministrativi	13		
	Funz. Amm. - Fund Raising	1		
	Funz. Giornalista	2		
	Funz. Servizi Tecnici	30		
C	Agenti PL	20		
	Istr. Servizi Amministrativi	19		
	Istr. Servizi Tecnici	12		
	Istr. Servizi Informativi	9		
	Educatori		-10	
	Assistenti Nido	-9	10	-10
	Insegnanti Scuola Infanzia	12	8	-8
B	Collaboratori Amministrativi	8		
	Operai	4		
Totale Complessivo		127	8	-18

Verificato che il nuovo Piano del Fabbisogno del Personale e la relativa spesa sulle annualità 2021-2023 rispetta:

1) la soglia del 28,8% in quanto il valore percentuale del rapporto tra la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, è pari a 26,61%, come risulta dalla nota prot. 168417 del 10/05/2021 della Direzione Servizi Finanziari.

2) il vincolo di spesa derivante dal valore della spesa del personale risultante dal Rendiconto del 2018 incrementato del 6%, come si evince dalla tabella sottostante:

	ANNO 2021
MACROAGGREGATO 1	211.214.970,64
LAVORO FLESSIBILE 1.3.2.12 V liv 1, 2, 3, 999	219.600,96
LAVORO FLESSIBILE 1.3.2.12 V liv 4	60.900,00
LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO 1.4.2.1.2	83.000,00
Spesa personale prevista Bilancio 2021/2023 (aggiornato alla IV variazione di bilancio)	211.578.471,60
Spesa personale 2018 da rendiconto (art. 2 comma 1 lett. A) DPCM 17/3/20	203.465.314,63
Incremento del 6% su spesa 2018	12.207.918,88
Limite di spesa imposto ex Art 5 DM 17/3/2020 (aumento potenziale consentito: 6% oltre spesa del personale 2018)	215.673.233,51
Spesa massima consentita (nel rispetto del valore soglia del 28,8%)	213.900.207,17

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare espressamente le premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare, sulla base di quanto descritto in premessa, il primo aggiornamento del Piano del Fabbisogno del Personale, costituito dall'allegato A "Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023 - Tempo Indeterminato" ed A1 "Piano assunzionale 2021-2023 articolato per categorie e profili", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 81 dello Statuto, l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs. 267/2000 previsti nelle annualità 2021-2023 dalla presente programmazione per un periodo non inferiore a tre anni e per un compenso pari alla retribuzione tabellare, oltre all'indennità di posizione attribuita secondo il sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali alla direzione/settore assegnato, oltre alla retribuzione di risultato, determinata secondo quanto stabilito dal sistema di valutazione dell'ente, ove spettante;

Allegato A - Programmazione Triennale Del Fabbisogno Del Personale 2021 - 2023
Tempo Indeterminato

Annualità	Cat	Unità Previste	Retribuzione		Retribuzione Lorda Effettiva + Oneri Riflessi		IRAP	Costo Totale Civica Amm.ne Comprendivo Di Oneri Riflessi e IRAP
			Lorda	Prevista	Oneri	Riflessi		
2021	B	110	€ 765.080,07	€ 214.987,50	€ 980.067,56	€ 65.031,81	€ 1.045.099,37	
	C	272	€ 2.018.576,92	€ 567.220,12	€ 2.585.797,04	€ 171.579,04	€ 2.757.376,08	
	D	165	€ 1.696.162,47	€ 476.621,65	€ 2.172.784,13	€ 144.173,81	€ 2.316.957,94	
	DIR	6	€ 156.893,21	€ 44.086,99	€ 200.980,20	€ 13.335,92	€ 214.316,13	
Totale complessivo 2021		553	€ 4.636.712,67	€ 1.302.916,26	€ 5.939.628,93	€ 394.120,58	€ 6.333.749,51	
2022	B	8	€ 1.318,82	€ 370,59	€ 1.689,41	€ 112,10	€ 1.801,51	
	C	149	€ 1.062.047,29	€ 298.435,29	€ 1.360.482,58	€ 90.274,02	€ 1.450.756,60	
	D	94	€ 764.219,72	€ 214.745,74	€ 978.965,46	€ 64.958,68	€ 1.043.924,14	
	DIR	5	€ 18.989,74	€ 5.336,12	€ 24.325,85	€ 1.614,13	€ 25.939,98	
Totale complessivo 2022		256	€ 1.846.575,56	€ 518.887,73	€ 2.365.463,30	€ 156.958,92	€ 2.522.422,22	
2023	B	8	€ 1.318,82	€ 370,59	€ 1.689,41	€ 112,10	€ 1.801,51	
	C	102	€ 975.096,60	€ 274.002,14	€ 1.249.098,74	€ 82.883,21	€ 1.331.981,95	
	D	71	€ 667.777,19	€ 187.645,39	€ 855.422,58	€ 56.761,06	€ 912.183,64	
	DIR	1	€ 11.393,84	€ 3.201,67	€ 14.595,51	€ 968,48	€ 15.563,99	
Totale complessivo 2023		182	€ 1.655.586,44	€ 465.219,79	€ 2.120.806,23	€ 140.724,85	€ 2.261.531,08	

DGC-2021-138 - ACCORDO QUADRO TRA COMUNE DI GENOVA -UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - UNIVERSITA' DIGENOVA - CONI LIGURIA -CIP LIGURIA e SPORTSALUTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA RIVOLTA AGLI SCOLARI DELLE SCUOLE PRIMARIE

La Giunta

DELIBERA

1. di demandare alla Direzione Politiche dello Sport la sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra Comune Di Genova - Ufficio Scolastico Regionale - Universita' Di Genova - Coni Liguria -Cip Liguria e Sport Salute, riferito al Progetto: " Proposta di educazione motorio –sportiva e di avviamento al nuoto rivolta agli scolari delle scuole primarie del comune di Genova”;

ACCORDO QUADRO TRA:

- **COMUNE DI GENOVA**, con sede in Genova, via Garibaldi 9, rappresentato dal Direttore della Direzione Politiche dello Sport, Ing. Chiara Tartaglia;
- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LIGURIA**, con sede in Genova, via Assarotti, 38 rappresentato dal Direttore Regionale della Liguria, dott. Ettore Acerra;
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA, SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE, CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE** con sede in Genova, via Leon Battista Alberti,4, rappresentato dal Coordinatore del Corso di Laurea, Prof. Piero Ruggeri;
- **COMITATO REGIONALE CONI LIGURIA**, con sede in Genova, via Ippolito D'Aste, 3 interno 4, rappresentato dal Presidente Regionale, dott. Antonio Micillo;
- **COMITATO REGIONALE CIP LIGURIA**, con sede in Genova, via Padre Santo, 1, rappresentato dal Presidente dott. Gaetano Cuozzo;
- **SPORT E SALUTE SPA**, con sede in Roma, Largo Lauro de Bosis, 15, C.F. e P.I. 07207761003, in persona del suo Presidente e Amministratore Delegato, Avv. Vito Cozzoli, munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica presso la sede della Società

(di seguito, congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte")

PREMESSO

- CHE l'assegnazione a Genova del titolo di Capitale Europea dello Sport rappresenta un'opportunità e una sfida nel raccontare all'Europa una Genova protagonista di importanti realizzazioni in numerosi campi;
- CHE il Comune di Genova ha approvato un Codice Etico inteso come prezioso strumento formativo a sostegno dell'associazionismo sportivo, in grado di favorire uno sviluppo ottimale delle potenzialità dei giovanissimi, il raggiungimento dei migliori risultati agonistici dell'atleta e nel mantenimento di un sufficiente stato di benessere nell'anziano;
- CHE questi obiettivi non possono prescindere da una corretta programmazione dell'educazione fisica nella scuola primaria: temi di indiscussa attualità in Italia ma presenti soprattutto nelle enunciazioni di principio e nei dibattiti ma quasi del tutto assenti nella pratica quotidiana e non sorretti da una normativa adeguata, a differenza degli altri Paesi europei;

CONSIDERATO

- CHE IL COMUNE DI GENOVA è sostenitore e convinto assertore dell'importanza dell'attività motorio sportiva scolastica e del significativo valore sociale rappresentato dallo sport nel miglioramento della qualità della vita e nella promozione del benessere dei propri cittadini. Intende offrire un contributo concreto allo sviluppo di una corretta pratica sportiva attraverso la promozione di questo progetto, sostenendo la promozione di attività motorie e sportive nei confronti dei giovanissimi, assicurando la partecipazione dell'associazionismo sportivo;
- CHE L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE attraverso l'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva promuove tutte le attività scolastiche e i progetti che perseguono il benessere psicofisico e sociale degli alunni e degli studenti e si impegna a incentivare la progettazione nelle scuole di tutte le attività utili al miglioramento delle capacità ed abilità motorie per una crescita sana e secondo i principi dei corretti stili di vita. L'ufficio Educazione Fisica e Sportiva è parte attiva in ogni progetto che riguarda l'attività motoria nelle scuole di ogni ordine e grado e ha come obiettivo il perseguimento di un corretto e sano stile di vita e una corretta pratica dell'attività

motorio - sportiva organizzando attività e progetti sul territorio ed i campionati sportivi studenteschi per le scuole secondarie di primo e secondo grado;

- CHE L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA, SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE, CORSI DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE ha tra i suoi obiettivi formativi specifici quelli di formare laureati che devono possedere una solida preparazione di base nell'area delle Scienze Motorie finalizzata allo sviluppo del benessere psicofisico delle persone; le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di tecnico dell'educazione motoria e sportiva; le competenze per operare nell'ambito delle attività motorie a carattere educativo, ludico e sportivo più efficaci ai fini ricreativi, di socializzazione, prevenzione, raggiungimento e mantenimento della migliore efficienza fisica nelle diverse classi di età e nelle diverse condizioni fisiche; la capacità di collaborare con le diverse figure professionali che incontreranno nei contesti di conduzione di attività motorie e sportive. Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso un percorso che comprenda anche tirocini formativi presso impianti e organizzazioni sportive, aziende, strutture pubbliche e private convenzionate con l'Università.

- CHE IL CONI LIGURIA presiede, cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale, detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili, promuove e tutela lo sport giovanile fin dall'età prescolare;

- CHE IL CIP LIGURIA promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Il CIP ha come missione istituzionale: la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità al fine di rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti, in ogni fascia di età e di popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, con particolare riferimento allo sport giovanile paralimpico, tutelato fin dall'età prescolare; il sostegno a tutte le Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione e Associazioni Benemerite dallo stesso riconosciute l'impulso a progetti di promozione e avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità sull'intero territorio nazionale nel comparto socio-sanitario e della scuola;

- CHE SPORT E SALUTE SPA, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. In particolare la Società, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia. Sport e salute S.p.A., come previsto dallo Statuto, in base a specifici accordi, fornisce servizi e prestazioni a supporto delle attività delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, dei Gruppi Sportivi Militari, dei Corpi civili dello Stato e delle Associazioni benemerite. Inoltre, la Società fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa a titolo esemplificativo la promozione e l'organizzazione di eventi.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Valore delle premesse

Tutte le premesse di cui sopra sono parte integrante della presente convenzione e costituiscono esse stesse pattuizione espressa.

Articolo 2

Oggetto dell'accordo

Il Comune di Genova, l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, il Corso di Laurea in Scienze Motorie di Genova, il Coni Liguria, il CIP Liguria, Sport e Salute Liguria intendono collaborare, nel rispetto dei propri ruoli e compiti istituzionali, al fine di promuovere e sviluppare una proposta di educazione motorio – sportiva e di avviamento al nuoto rivolta agli scolari delle scuole primarie del comune di Genova.

Il Progetto rientra nelle finalità previste all'interno della programmazione delle iniziative per "Genova Capitale dello Sport 2024" e consiste nelle seguenti proposte:

• PROPEDEUTICA MOTORIA

Proposta di attività motoria per alunni delle prime tre classi delle scuole primarie che aderiranno all'iniziativa, consistente in un pacchetto di 10 ore per classe, in orario curricolare, presso la palestra scolastica, in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva disponibili e con istruttori preferibilmente laureati in Scienze Motorie, eventualmente affiancati da studenti tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze Motorie. L'attività è gratuita per le famiglie e per gli istruttori è previsto un compenso orario.

• PROPEDEUTICA SPORTIVA

Proposta di attività motorio sportiva per alunni delle classi quarta e quinta delle scuole primarie che aderiranno all'iniziativa, consistente in un pacchetto di 10 ore per classe, in orario curricolare, presso la palestra scolastica, in collaborazione con le Federazioni sportive disponibili e con istruttori preferibilmente laureati in Scienze Motorie, eventualmente affiancati da studenti tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze Motorie. L'attività è gratuita per le famiglie e per gli istruttori è previsto un compenso orario.

• CORSI DI AVVIAMENTO AL NUOTO

Si propone la partecipazione gratuita degli scolari delle prime classi delle scuole primarie, che aderiranno all'iniziativa, consistente in un pacchetto di 12 lezioni introduttive al nuoto, da tenersi presso le piscine della città, in collaborazione con i gestori che offriranno la loro disponibilità. Le lezioni, gratuite per le famiglie, si terranno in orario curricolare e saranno condotte da tecnici qualificati. Per gli istruttori è previsto un compenso orario.

Articolo 3

Impegni delle parti

Le parti, in relazione ai progetti e alle iniziative di cui all'art.2, approvati da ciascuna, si impegnano reciprocamente a:

- Favorire la massima collaborazione tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dei progetti e delle iniziative di cui sopra;
- Mettere a disposizione gli strumenti e le competenze tecnico professionali necessari per l'espletamento delle attività d'interesse delle parti;
- Assicurare quanto altro risulterà necessario ed opportuno promuovere nello spirito della presente convenzione;

In particolare:

1. Il Comune di Genova, promotore del progetto, si impegna a promuovere un efficace coordinamento tra le parti per la migliore realizzazione del progetto e a mettere a disposizione le risorse economiche necessarie;

2. L'Ufficio Scolastico Regionale attraverso l'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva si impegna a favorire la diffusione del suddetto progetto in tutte le realtà scolastiche presenti sul territorio di sua competenza nonché a fornire supporto per le iniziative descritte all'art 2 senza oneri a suo carico per tutta la durata del progetto; non sono altresì previsti oneri finanziari a carico delle singole istituzioni scolastiche;

3. L'Università degli Studi di Genova, Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Corsi di Studio in Scienze Motorie, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi sopra elencati, si impegna a promuovere per gli studenti del Corso di Laurea triennale L-22 e dei Corsi di Laurea Magistrale LM-67 e LM-68, tirocini formativi nell'ambito delle iniziative previste nel presente progetto;

4. Il Coni Liguria si impegna a promuovere le iniziative previste nel presente progetto presso i Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni Sportive al fine di individuare, di concerto con Sport e Salute, le Associazioni/società sportive dilettantistiche con relativi istruttori, disponibili a realizzare quanto previsto senza oneri a suo carico per tutta la durata del progetto;

5. Il CIP Liguria si impegna a promuovere le iniziative previste nel presente progetto presso i Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni Sportive al fine di individuare istruttori specializzati nell'ambito delle attività motorio sportive rivolte a soggetti diversamente abili senza oneri a suo carico per tutta la durata del progetto;

6. Sport e salute S.p.A. si impegna a promuovere, per quanto di sua competenza, le iniziative previste nel presente progetto presso i Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni Sportive al fine di individuare le Associazioni/società sportive dilettantistiche con relativi istruttori, disponibili a realizzare quanto previsto, senza alcun onere a suo carico per tutta la durata del progetto.

Articolo 4

Modalità

In forza del presente accordo, le parti contribuiranno a definire congiuntamente le relative modalità organizzative.

Articolo 5

Comunicazione e informazione

Le parti si impegnano ad individuare soluzioni congiunte per promuovere la comunicazione all'esterno delle iniziative oggetto del presente accordo al fine di valorizzare e tutelare reciprocamente l'immagine ed il ruolo istituzionale.

Articolo 6

Durata

La durata del presente accordo prevede il completamento delle iniziative nei prossimi tre anni scolastici (2021/22 – 2022/23 – 2023/2024), dal primo ottobre al 31 maggio per ciascuno dei 3 anni scolastici.

Articolo 7

Comitato Tecnico Scientifico

Le parti tutte, sottoscrittrici del presente Accordo Quadro, reciprocamente si impegnano a costituire un Comitato Tecnico Scientifico composto da un rappresentante per ciascun Ente firmatario, scelto tra professionalità altamente specializzate e condivise.

Il Comitato Tecnico Scientifico dovrà provvedere agli adempimenti previsti per la realizzazione del progetto e fornire le indicazioni per gli sviluppi futuri.

Articolo 8

Controversie

Tutte le eventuali controversie relative all'attuazione, all'adempimento, all'inadempimento ed alla risoluzione del presente accordo che non si potessero definire in via amichevole, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Genova.

Articolo 9

Impegni finanziari

Gli oneri finanziari discendenti dalla presente convenzione sono assunti dal Comune di Genova subordinatamente agli effettivi stanziamenti presenti nei propri documenti previsionali programmatici.

Articolo 10

La realizzazione del presente progetto è subordinata alle disposizioni in materia sanitaria che saranno emanate a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Le parti, a conferma dell'accettazione di quanto convenuto, sottoscrivono il seguente accordo:

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria.....

Corso di Laurea in Scienze Motorie

Coni Liguria.....

CIP Liguria.....

Sport e Salute SPA.....

Comune di Genova.....

Sport e Salute SPA (documento sottoscritto digitalmente)

Comune di Genova (documento sottoscritto digitalmente)

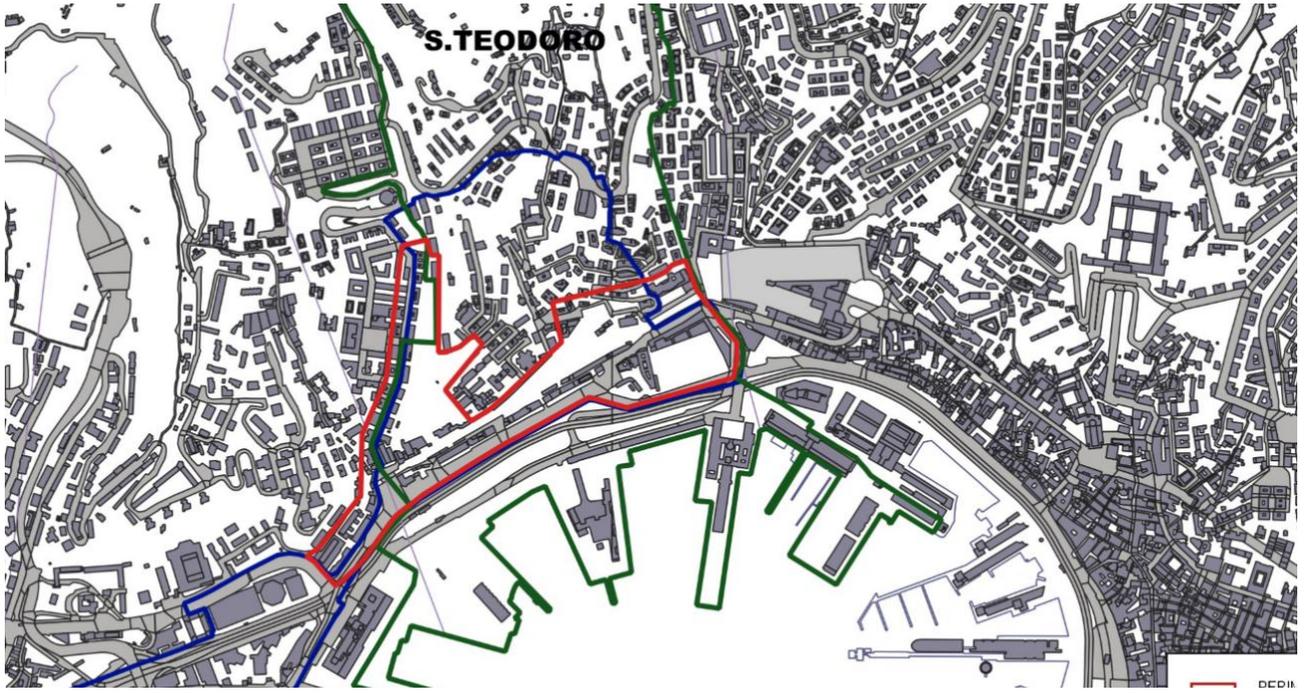
20-05-2021

DGC-2021-137 - APPROVAZIONE DELLA NUOVA PERIMETRAZIONE DEL CIV FRONTE DEL PORTO SAN TEODORO

la Giunta

DELIBERA

1. di approvare, in conformità agli esiti istruttori di cui alla parte motiva, la nuova perimetrazione del CIV Fronte del Porto San Teodoro di cui alla planimetria allegata sub 5.al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;





COMUNE DI GENOVA

APPROVAZIONE DELLA NUOVA PERIMETRAZIONE DEL CIV FRONTE DEL PORTO SAN TEODORO

Relazione Urbanistica

Con riferimento alla valutazione sotto il profilo urbanistico della perimetrazione del Centro Integrato di Via in oggetto, richiamate le disposizioni della programmazione commerciale ed urbanistica regionale di cui alla DCR n. 31/2012 e dell'articolo 122 della LR n. 1/2007, tenuto conto della documentazione esaminata, si rappresenta quanto segue.

Considerato che ai sensi dell'art. 122 della LR 1/2007 l'operatività dei Centri Integrati di Via si esplica in ambiti territoriali perimetrati dai Comuni di appartenenza, al fine di valutare la coerenza della attuale perimetrazione con le caratteristiche proprie dei CIV e con la disciplina urbanistica vigente, si rileva che indirizzi e criteri di valutazione sono ad oggi rappresentati dai contenuti della programmazione commerciale ed urbanistica regionale di cui alla DCR n. 31/2012 e smi, che al paragrafo 2 evidenzia che i CIV, la cui evoluzione deve essere curata con attenzione verso una logica di centro commerciale naturale, costituiscono un esempio positivo avanzato di reti di impresa e di sinergia produttiva tra operatori pubblici e privati precisando che, sotto il profilo giuridico, sono strutturati come consorzi o società consortili al fine di regolare il rapporto tra le imprese aderenti, forma giuridica vincolante che li distingue dalle altre con cui vengono regolate le aggregazioni sui territori.

Inoltre, il già richiamato art. 122 della LR n. 1/2007, associa i CIV all'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità della vita nei centri storici e nelle aree urbane e di sostenere lo sviluppo delle attività economiche in esse operanti, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole imprese commerciali.

Si richiama infine la DGC 2502/1997 con la quale la Giunta Comunale ha stabilito i requisiti per l'individuazione di aree idonee alla realizzazione dei Centri Integrati di Via, in particolare ha esplicitato il seguente criterio:

"consistente presenza o concentrazione di attività commerciali su percorsi continui e relativi incroci, in ambiti urbani residenziali o di insediamenti misti, fatta eccezione per le zone di espansione, agricole e produttiva."

Il Consorzio denominato Fronte del Porto – San Teodoro è stato costituito tra imprenditori operanti nella "località San Teodoro" e più precisamente "ai seguenti indirizzi via San Benedetto, via Buozzi, via Fassolo, via don Minetti, via Milano, piazza di Negro, via Venezia" così come indicato all'articolo 1 dello Statuto; all'articolo 3 del medesimo Statuto sono definiti gli scopi del consorzio il quale, senza fini di lucro, ha per oggetto la promozione e la valorizzazione delle potenzialità economiche "delle aree commerciali site in Genova località San Teodoro" ed individuate agli indirizzi sopra richiamati.

L'articolo 5, infine, stabilisce che possono essere iscritti come consorziati tutti gli operatori economici attivi nelle aree commerciali site in San Teodoro e nelle vie elencate.

Con particolare riferimento ai contenuti dello Statuto del consorzio sopra richiamati, occorre rilevare che, secondo i dati reperibili presso la Camera di Commercio, risultano ad oggi aderenti al consorzio in oggetto complessivamente 19 attività, di cui 16 riconducibili ad esercizi di commercio al dettaglio e pubblici esercizi, 2 riconducibili alla ospitalità ricettiva ed un servizio privato.



COMUNE DI GENOVA

Tali attività sono state cartograficamente individuate e rappresentate nella *Tavola n.01 "Confronto tra il perimetro del CIV Fronte del Porto San Teodoro anno 2003 e perimetro anno 2017 con indicazione delle attività commerciali e delle attività consorziate ricomprese"* e risultano tutte localizzate all'interno dell'ambito territoriale ricompreso tra le vie individuate espressamente dallo Statuto.

Con riferimento al perimetro da ultimo individuato, di cui alla determina dirigenziale n. 118/2017, è stato effettuato un confronto con il perimetro originario approvato dalla Giunta Comunale nel 2003, così come evidenziato nella tavola innanzi richiamata.

Da tale confronto è emerso che nel perimetro attuale è stata esclusa la porzione di edifici della via Venezia posti a ponente, nonché la porzione relativa ad un tratto della via Dino Col; per contro, il perimetro definito con la determinazione dirigenziale n.118/2017 si estende sino a ricomprendere le aree poste lungo via di Francia e la zona retroportuale tra la prosecuzione a ponente della via Milano e la via Albertazzi.

Circa il quartiere di San Teodoro, dal quale il consorzio ha ricavato la propria denominazione ed alla cui località ha inteso riferire le proprie attività così come espressamente enunciato nello Statuto e nell'atto costitutivo, si rappresenta quanto segue:

Il Comune di Genova, oggi suddiviso in 9 Municipi, nella sua attuale conformazione discende dalla costituzione della Grande Genova, istituita nel 1926 con la soppressione di 19 comuni limitrofi, per la necessità di decentrare alcune attività amministrative furono individuate dodici delegazioni, ad esse ne furono successivamente aggiunte altre tredici nel 1969, tra esse era ricompresa l'unità territoriale San Teodoro.

L'approvazione nel 1978 di un nuovo regolamento per il decentramento amministrativo (approvato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 278 del 1976), portò alla trasformazione in circoscrizioni delle delegazioni e dei quartieri.

Il 6 febbraio 2007 il consiglio comunale ha deliberato il nuovo "*Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale*" che ha previsto la trasformazione dei consigli di circoscrizione in municipi.

I municipi sono a loro volta suddivisi in "unità urbanistiche", individuate per finalità di tipo statistico e di pianificazione del territorio, con lo scopo di definire aree del tessuto urbano aventi caratteristiche storico tipologiche omogenee.

Le aree in oggetto sono attualmente ricomprese nel perimetro del Municipio Centro Ovest, che ha al suo interno le seguenti unità urbanistiche:

- Campasso
- San Gaetano
- Sampierdarena
- Belvedere
- San Bartolomeo
- Mura Angeli
- San Teodoro

Il perimetro delle Unità Urbanistiche è consultabile sul Geoportale del Comune di Genova nella sezione riguardante i Limiti Amministrativi; al fine di individuare l'ambito urbano di riferimento per il Centro Integrato di Via Fronte del Porto – San Teodoro è stato operato un confronto tra il perimetro del CIV del 2003 e del 2017 con il perimetro della Unità Urbanistica San Teodoro, come meglio rappresentato nella Tavola 02

2



COMUNE DI GENOVA

“Confronto tra il perimetro del CIV Fronte del Porto San Teodoro anno 2003 e perimetro anno 2017 con indicazione del perimetro dell’Unità Urbanistica San Teodoro”.

Da tale confronto emerge come il quartiere si estenda prevalentemente nelle aree a nord del perimetro originariamente approvato nel 2003, mentre nella porzione a mare lo stesso si attesti su Piazza Dinero e sul breve tratto iniziale di Via Milano.

Sotto questo profilo il perimetro approvato nel 2017 si è esteso a ponente sino a ricomprendere aree relative a due diverse unità urbanistiche, quelle di Mura Angeli e di Sampierdarena.

Al fine di individuare la presenza di attività commerciali sono state prodotte alcune elaborazioni grafiche finalizzate a rappresentare il perimetro del C.I.V. di cui trattasi, sia nella originaria costituzione sia nella estensione successivamente proposta, sovrapposto ad un reticolo grafico di 150x150 metri elaborato al fine di rappresentare la concentrazione degli Esercizi di Vicinato e di altre tipologie di attività commerciali nel territorio circostante.

All’interno del reticolo sono stati sovrapposti i dati consultabili sul Geoportale del Comune di Genova e relativi alle attività commerciali in esercizio, in particolare per ogni maglia è stato conteggiato il numero di EV presenti, la cui restituzione grafica consiste nell’assegnare ad ogni riquadro una colorazione graduata che va ad indicare una concentrazione crescente del numero di esercizi. Si precisa che ove non sono riportate maglie colorate significa che il numero di attività rilevate risulta inferiore alle 5 unità di EV (ovvero meno di 5 esercizi in oltre due ettari di estensione).

Analoga rappresentazione è stata elaborata tenendo conto non solo degli esercizi di vicinato, ma anche di tutte le attività a carattere commerciale, si vedano a tale proposito le Tavole 03 *“Confronto tra perimetro del CIV Fronte del Porto San Teodoro anno 2003 e perimetro anno 2017 con indicazione della densità degli esercizi di vicinato e delle altre attività commerciali”* e 04 *“Confronto tra perimetro del CIV Fronte del Porto San Teodoro anno 2003 e perimetro anno 2017 con indicazione della densità degli esercizi di vicinato”*.

Da tale analisi risulta rilevabile una densità di attività lungo tutta la via Venezia e lungo il citato tratto della via Dino Col, pertanto tali aree sono idonee ad ospitare Centri Integrati di Via.

Si rileva che le aree introdotte con la perimetrazione del 2017 e relative, in particolare, alla zona lungo via di Francia, non consentono di rilevare, invece, la presenza di attività commerciali, il solo dato rilevabile nelle zone di espansione del perimetro del CIV è riconducibile alla presenza del Terminal Traghetto, ricompreso in ambito portuale, ove è presente una grande superficie di vendita.

Tali aree inoltre non risultano avere le caratteristiche di cui alla DGC 2502/1997 in quanto l’ambito a nord di via di Francia ricomprende l’edificio del cosiddetto *“matitone”*, notoriamente destinato ad uffici, e la adiacente autorimessa, mentre la porzione a sud di via di Francia interessa ambiti riconducibili alle zone di espansione, ovvero di trasformazione, e produttive richiamate dalla DGC di cui sopra e quindi da escludere da quelle idonee alla realizzazione dei Centri Integrati di Via.

Si rileva infatti che all’interno del perimetro del CIV, come individuato nella determina dirigenziale n. 118/2017, risulta ricompreso un ambito avente disciplina urbanistica speciale n. 27, la quale non solo prevede una riqualificazione urbana da realizzarsi mediante interventi di notevole trasformazione, ma prevede anche che ad interventi ultimati le aree siano sottoposte prevalentemente alla disciplina dell’ambito AR-PU, così come rappresentato nella cartografia dell’assetto urbanistico del vigente PUC, che individua parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi. (Tavole 05 *“Perimetro CIV 2003 e ambiti di PUC”*, 06 *“Perimetro CIV 2017 e ambiti di PUC”*, 07 *“Perimetro CIV 2003/2017 e ambiti di PUC”*).



COMUNE DI GENOVA

Considerato che l'articolo 26, comma 3 quater, della L.R. 1/2007, stabilisce che "laddove esista un Centro Integrato di Via (CIV) di cui all'articolo 122, all'interno dell'area perimetrata dal Comune, è vietato l'insediamento di Grandi Strutture di Vendita, Centri Commerciali nella forma di Grandi Strutture di Vendita, parchi commerciali, distretti commerciali tematici, polo enogastronomico, in quanto aree soggette a particolare tutela ambientale", si rileva che la perimetrazione di cui alla DD 118/2017 si sovrappone ad una disciplina urbanistica speciale, la quale contiene specifiche disposizioni volte a dare attuazione ad uno strumento urbanistico attuativo approvato dal Consiglio Comunale.

Occorre infatti precisare che la sopra richiamata Norma Speciale n. 27 consente l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita, tale funzione è stata introdotta nell'ambito del percorso di approvazione del vigente PUC ed è stata ulteriormente e recentemente confermata dal Consiglio Comunale mediante l'approvazione della DCC 15/2021 e della successiva DCC 34/2021.

Si segnala infine che in attuazione della norma in ultimo approvata con le deliberazioni consiliari di cui sopra è stato presentato allo sportello unico per le imprese il progetto di completamento del SAU del Promontorio SU 20/2021.

A tale proposito si richiama l'articolo 19 bis della LR 1/2007 e smi.: "La Regione, con l'obiettivo della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente compreso quello urbano e dei beni culturali, verifica preventivamente, sulla base delle condizioni urbanistico-territoriali e ambientali di cui all'Allegato A alla presente legge, l'ammissibilità delle istanze presentate ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 limitatamente alla dimensione di Grande Struttura di vendita".

In ottemperanza alle sopra riportate disposizioni gli uffici della Direzione Sviluppo del Commercio, con nota prot. 31611 del 26/01/2021, hanno trasmesso alla Regione la documentazione necessaria ad effettuare la verifica di cui sopra, successivamente, anche a seguito della presentazione di integrazioni, la stessa Regione si è favorevolmente espressa con nota prot. n. 93569 del 19.03.2021.

Regione Liguria si è ulteriormente espressa con DGR 287/2021 ed esplicitando la propria posizione si è dichiarata favorevole al progetto in quanto la domanda di autorizzazione commerciale per la prevista GSV risulta compatibile rispetto alla programmazione commerciale regionale.

Alla luce di quanto sopra illustrato, tenuto conto del tessuto commerciale esistente nonché delle caratteristiche del tessuto urbano relativo alle aree ed al quartiere, richiamate le disposizioni della DGR 2502/1997, è stato individuato l'ambito urbano gravitante attorno alla Unità Urbanistica San Teodoro, avente le caratteristiche necessarie ad essere ritenuto idoneo per la realizzazione di Centri Integrati di Via, così come rappresentato nella Tavola 08 "Individuazione area idonea ad ospitare Centri Integrati di Via", in quanto relativo ad ambiti a prevalente destinazione residenziale connotate da una rilevante presenza e concentrazione di attività commerciali su percorsi continui.

Infine si è provveduto a rappresentare la porzione di perimetro del CIV Fronte del Porto San Teodoro che risulta ricompresa all'interno dell'area ritenuta idonea e pertanto conforme rispetto ai requisiti di cui alla DGC 2502/1997 nonché all'art. 122 della LR 1/2007 e smi.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Nora Alba Bruzzone

Il Direttore
Dott. Paolo Berio

Il Funzionario Tecnico
Arch. Mariagrazia Traverso

PREMESSO che:

- con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 15, è stato approvato il Piano operativo salute, di competenza del Ministero della salute cui sono state assegnate risorse complessivamente pari a duecento milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- in attuazione del citato Piano operativo salute, il Ministero della salute, Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 46 del 24/02/2021 il comunicato relativo all'emanazione di un avviso per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 1 «Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare», Azione 1.1 (nel seguito denominato "Avvi-so");
- l'Avviso, secondo quanto prescritto dall'art. 2, in attuazione degli interventi individuati nell'ambito della Traiettorie 1 – Azione 1.1 del Piano Operativo, definisce le condizioni e le modalità per il riconoscimento di un contributo pubblico alla realizzazione di progetti volti alla creazione di una zona all'interno del tessuto urbano dedicato alla popolazione anziana, nella quale costruire spazi abitativi autonomi dotati di prodotti e servizi "intelligenti", basati sulle tecnologie ICT e con una condivisione di servizi assistenziali socio sanitari e di prima emergenza, nonché di servizi utili alla socializzazione;
- il contributo pubblico per la realizzazione dei progetti assume la forma di contributo a fondo perduto a copertura massima dell'80% dei costi ammissibili e che la copertura della quota residua dei costi ammissibili non oggetto del contributo deve essere assicurata dal soggetto proponente anche attraverso il cofinanziamento di terzi soggetti, ivi incluse le imprese;
- hanno dimostrato interesse a sviluppare delle azioni progettuali a valere sul bando sopra espresso oltre al Comune di Genova, anche:
 1. Regione Liguria- Settore Affari Europei e relazioni Internazionali;
 2. Ente Ospedaliero – Ospedali Galliera;
 3. IRCCS Ospedale Policlinico San Martino;
 4. Università degli Studi di Genova – UNIGE-CILIA;
 5. Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia;

La Giunta

DELIBERA

1. di aderire in qualità di proponente al bando Traiettorie 1 "ACTIVE & HEALTHYAGEING - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare" in attuazione della Traiettorie 1. Azione 1.1 del Piano Operativo Salute e a presentare il relativo progetto e richiesta di finanziamento per il periodo 2022/2025;
2. di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato, allegato parte integrante al provvedimento fatto salvo eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale che saranno apportate in sede di sottoscrizione, al fine della suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto dando mandato alla Direzione Politiche Sociali per la stipula del mandato collettivo gratuito con rappresentanza al Comune di Genova come capofila da parte dei partecipanti in relazione a tutti i rapporti con il Ministero;

20-05-2021

DGC-2021-135 - INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONE DI POVERTA' URBANA ESTREMA: RIPROGETTAZIONE TEMPORANEA DEI SERVIZI IN EMERGENZA E CONTESTUALE PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PATTO DI SUSSIDIARIETA' DI CUI ALLA DGC241/2018 FINO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL NUOVO ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE-".

La Giunta

DELIBERA

Per le motivazioni sopra delineate che si intendono pienamente richiamate:

1. di procedere alla prosecuzione delle attività del Patto di Sussidiarietà fino alla sottoscrizione del nuovo accordo endoprocedimentale e comunque non oltre il 30 settembre 2021, al fine di non creare pregiudizio alla gestione degli interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà urbana estrema, anche in considerazione delle limitazioni sia all'ospitalità nelle strutture notturne e sia alle modalità di erogazione dei servizi diurni alla persona, causate dall'attuale stato di pandemia, destinando per il finanziamento delle spese la somma complessiva di euro 300.000,00;
2. di rimodulare, incrementando di euro € 100.000,00 le risorse già programmate con la sopracitata DGC n.259/2020 destinate al finanziamento degli interventi ricompresi nel Patto di cui alla DGC 241/2018, prevedendo quale spesa complessiva erogabile per il periodo 1° gennaio- 30 settembre 2021, la somma di € 1.667.266,92;
3. di consentire ai soggetti del Terzo Settore, attualmente operanti all'interno del Patto di sussidiarietà, di poter integrare la rendicontazione, seguendo le linee della Direzione Politiche Sociali, delle spese sostenute per gli ulteriori servizi innovativi svolti nell'ambito del Progetto Pon inclusione AV3-2016-LIG_09 per il periodo dal 18 maggio 2020 al 31 ottobre 2020 nel limite di € 45.544,27;

4. di stabilire che è intenzione della Civica amministrazione ampliare i setting di prima accoglienza da attivare nelle situazioni di emergenza sanitaria, climatica o ambientale, mediante l'individuazione di un immobile di proprietà pubblica, previo adeguamento normativo e autorizzazione al funzionamento, secondo la vigente normativa in materia;

20-05-2021

DGC-2021-134 - APPROVAZIONE DEI CRITERI SELETTIVI UTILI AL FINE DEL RINNOVO DEL PROTOCOLLO OPERATIVO TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'AZIENDA SOCIO SANITARIA LIGURE 3 (ASL3) PER IL TRASPORTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AI CENTRI SEMIRESIDENZIALI RIABILITATIVI PUBBLICI O CONTRATUALIZZATI CON LA STESSA AZIENDA.

20-05-2021

DGC-2021-133 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI DEL COMUNE DIGENOVA

La Giunta

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate di:

- a. Stabilire quale obiettivo strategico per questa Amministrazione il supporto e il sostegno allo strumento dell'affido familiare, riconoscendone il ruolo fondamentale;
- b. Ribadire il valore, istituzionalmente riconosciuto, dell'impegno in via esclusiva delle famiglie tradizionali, e dei single all'accoglienza di un minore anche attraverso il sostegno indiretto alla famiglia di origine temporaneamente in difficoltà;
- c. Ridefinire l'entità dei contributi mensili per tipologia di Affidamento Familiare come segue:

- 520,00 € per affidi di minori dai 4 anni ai 18 (21 anni nel caso di prosecuzione dell'affido al Servizio);
- 550,00 € per affidi di minori sino ai 3 anni di età;
- da 120,00 € a 260,00 € per affidi diurni, parziali ed educativi, proporzionalmente al tempo dedicato al minore; in caso di disabilità certificata a norma dell' art 3 legge 104 del 1992 previa valutazione del Progetto Educativo Individualizzato, il contributo potrà essere maggiorato fino ad un massimo del 30%;

d. redigere un nuovo protocollo operativo di accordo tra il Comune di Genova e l'ASL 3 Genovese, in merito alla presa in carico integrata e alle modalità operative del Centro Affidamento Familiare, che contenga altresì l'esplicitazione delle risorse economiche e di personale impiegate da entrambe gli enti, nel rispetto delle competenze previste dalla normativa vigente;

e. rimandare a successivo atto di Giunta la definizione di linee guida per l'elaborazione di un nuovo protocollo d'intesa con le Associazioni che si occupano di sostegno all'affido familiare, con lo scopo di prevedere e realizzare strategie di rete per la ripresa di una collaborazione mirata all'informazione, sensibilizzazione e promozione dell'Affido Familiare;

20-05-2021

DGC-2021-132 - INDIRIZZI PER L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIALI RESIDENZIALI PER MINORI SITUATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA E REDIFINIZIONE DELLE RETTE DELLE SETTING DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALI-COMUNITÀ EDUCATIVE.

La Giunta

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, in coerenza con le Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento dei minori e delle famiglie già definite con precedente DGC n.250/2019. che si intendono qui integralmente richiamate, di:

1. dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di:

a) redigere per le Comunità di accoglienza per bambini da 0/6 anni, le CEA (comunità educative di accoglienza), le CEAS (comunità educative di accoglienza con interventi ad integrazione sociosanitaria) e le CET (comunità educative territoriali) i disciplinari di accreditamento e i contenuti fondamentali dell'accordo contrattuale, secondo le seguenti indicazioni:

- prevedere che gli inserimenti fuori famiglia siano caratterizzati dalla maggior temporaneità possibile e siano volti al recupero della relazione positiva tra minore/ambiente di vita familiare;
- elaborare forme efficaci di coinvolgimento e accompagnamento delle famiglie di origine nei percorsi di sostegno ai minori collocati fuori famiglia;
- predisporre soluzioni di supporto alla famiglia, che deve essere sostenuta a vivere il progetto come un'opportunità per affrontare le proprie difficoltà;
- rispettare il criterio di appropriatezza degli inserimenti e la coerenza con la progettazione individualizzata elaborata dai servizi insieme al minore e alla sua famiglia;

b) introdurre il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e della famiglia quale strumento vincolante per la presa in carico dei minori nei setting di accoglienza residenziali;

d) attivare modalità di accreditamento conformi alle indicazioni regionali, in particolare:

- mediante impiego di procedure ad evidenza pubblica non competitive, rivolte ad enti già autorizzati al funzionamento ed in possesso di requisiti specifici;
- prevedere la predisposizione di accordi contrattuali per la fornitura dei servizi con tutti i soggetti autorizzati al funzionamento in possesso dei requisiti specifici che ne facciano richiesta (accreditamento “aperto”);

e) stabilire che gli attuali accreditamenti debbano essere rinnovati alla luce dell’introduzione dei nuovi disciplinari, ridefinendo per ciascuna tipologia modelli e standard di servizio aggiornati;

f) attivare tali percorsi anche per nuove e diverse tipologie di servizi, che rispondano alle esigenze emergenti dell’utenza servita, sviluppando sperimentazioni innovative anche in seguito all’esperienza maturata durante quest’ultimo periodo di pandemia da SARS-COV-2;

g) promuovere il miglioramento continuo del sistema di offerta dei servizi, implementando tutte le azioni utili allo scopo ed in particolare attraverso:

- il coinvolgimento sistematico dei soggetti accreditati;
- il monitoraggio del sistema di accreditamento, attraverso l’individuazione e l’impiego di indicatori utili all’accreditamento e di relativi strumenti di valutazione;

h) adeguare nel momento del rinnovo contrattuale le rette previste dai contratti in essere, per le strutture ubicate fuori dal territorio genovese;

2. Acquisire il documento prodotto dal DIEC Dipartimento di Economia – Università degli studi di Genova sul modello per la determinazione delle tariffe quale strumento per la ridefinizione e l’individuazione della retta giornaliera standard delle strutture residenziali, calcolata tenuto conto dei seguenti indicatori:

- spesa media (confronto della spesa media giornaliera per ospite con la tariffa giornaliera, distribuzione della spesa giornaliera per ospite scomposta in spese di gestione e servizi e beneficio diretto dell’ospite);
- titolarità dell’immobile (utenze, manutenzioni, ammortamenti);
- indagine sui consumi delle famiglie su base ISTAT;

3. Stabilire la necessità di un adeguamento delle rette giornaliere riconosciute alle comunità di accoglienza residenziale, ove necessario rispetto alle rette attualmente previste ed applicate, quale spesa di servizio calcolata a beneficio diretto del minore e del progetto della sua famiglia, come segue:

Tipologia di <i>setting</i> di accoglienza residenziale		Retta giornaliera pro capite
Comunità Educative di Accoglienza 0/6 anni		€ 109,41
Comunità Educative di Accoglienza 6/18 anni		€ 106,85
Comunità educative di Accoglienza ad integrazione socio-sanitaria 6/18		€ 106,85
Comunità Educative Territoriali	residenziale	€ 106,85
	diurne	€ 73,92

4. Avviare quanto necessario per la ridefinizione dei processi d’accreditamento e delle relative tariffe dei setting di accoglienza accreditati come semiresidenziale- (Centro diurno per interventi ad integrazione socio-sanitaria) e del sistema residenziale Genitore/Bambino anche attraverso la richiesta di uno studio di analisi al Dipartimento Universitario di competenza;

13-05-2021

DGC-2021-131 - INTERVENTI URGENTI DI PREVENZIONE INCENDI SCIA MEDIANTE OPERE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA, DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E DOPERE EDILI ACCESSORIE, ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI DI CIVICA PROPRIETÀ, PER IL MANTENIMENTO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO, DEL LIVELLO IGIENICO SANITARIO E DI SICUREZZA DELL’IMMOBILE ANCHE IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO (1^ANNUALITÀ DI 3) – ANNO 2021 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20394 – CUP B36D20000000004

Premesso che:

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, è stata inserita specifica previsione di Euro 500.000,00 per interventi urgenti di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile per l'anno 2021, di Euro 1.000.000,00 per la seconda annualità (Moge 20177) e di Euro 1.000.000,00 per la terza annualità (Moge 20393);

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 2.500.000,00, per le tre annualità risulta articolato nel modo seguente:

		1^ ANNUALITA' 2021	2^ ANNUALITA' 2022	3^ ANNUALITA' 2023
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 360.000,00	€ 720.000,00	€ 720.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)			
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 53.600,00	€ 107.200,00	€ 107.200,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2,0%)</i>	€ 7.200,00	€ 14.400,00	€ 14.400,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 60.800,00	€ 121.600,00	€ 121.600,00
C	IVA lavori 22%	€ 79.200,00	€ 158.400,00	€ 158.400,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli Interventi urgenti di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile da attuarsi mediante Accordo Quadro (1^ annualità di 3) – anno 2021;

2) di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art.24 e successivi del DPR 207/2010 e che la stessa deve ritenersi congrua ai fini del finanziamento dell'opera in oggetto;

13-05-2021

DGC-2021-130 - V VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2021/2023.

13-05-2021

DGC-2021-129 - APPROVAZIONE PER L'ANNO 2021 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE / A.S.TER.S.P.A., RELATIVAMENTE AI RIVI, AL VERDE CITTADINO E ARREDO E ALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE E AI DISSUASORI FISSI E MOBILI

La Giunta

DELIBERA

1) di dare atto che la premessa, qui integralmente richiamata, è parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto del programma degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti dall'applicazione del Contratto di Servizio Comune/A.S.Ter. S.p.A. inerenti i rivi, il verde cittadino e arredo urbano e la segnaletica orizzontale e verticale e i dissuasori fissi e

mobili per l'anno 2021, allegati quale parte integrante del presente provvedimento e redatto in data 04/05/2021 da A.S.Ter S.p.A., in attuazione della citata Deliberazione di Giunta Comunale 597/2006 a conclusione del processo ricognitorio e pianificatorio che ha visto coinvolti gli Uffici centrali, i Municipi nonché A.S.Ter. S.p.A., e meglio descritto in premessa;

3) di approvare, per i motivi espressi in premessa, gli interventi del programma di cui al punto 2) previsti dalla documentazione tecnica predisposta da A.S.Ter. S.p.A. e trasmessi in data 05/05/2021, con note prott. nn. 162762, 162772 e 162787 e come meglio specificato nei quadri economici di cui al programma allegato, il tutto per complessivi Euro 5.140.700,00= compresa IVA così suddivisi:

- € 2.000.000,00.= per interventi sui rivi;
 - € 2.407.019,00.= per interventi sul verde cittadino e arredo urbano;
 - € 733.681,00 per la segnaletica orizzontale e verticale e i dissuasori fissi e mobili
- 4) dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento di Euro 5.140.700,00= sarà suddivisa come segue:
- € 2.000.000,00.= per interventi sui rivi;
 - € 2.407.019,00.= per interventi sul verde cittadino e arredo urbano;
 - € 733.681,00 per la segnaletica orizzontale e verticale e i dissuasori fissi e mobili

verrà finanziata con risorse proprie dell'Ente;

13-05-2021

DGC-2021-128 - APPROVAZIONE PER L'ANNO 2021 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE / A.S.TER. S.P.A. RELATIVAMENTE ALLE LINEE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E TECNOLOGICI, STRADE E OPERE ACCESSORIE E CAPTAZIONE DELLE ACQUE (CADITOIE).

La Giunta

DELIBERA

1) di dare atto che la premessa, qui integralmente richiamata, è parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto del programma degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti dall'applicazione del Contratto di Servizio Comune/A.S.Ter. S.p.A. inerenti gli impianti di illuminazione pubblica elettrici e tecnologici, le strade e le opere accessorie e la captazione delle acque (caditoie) per l'anno 2021, allegato quale parte integrante del presente provvedimento e trasmesso in data 05/05/2021 e 06/05/2021 da A.S.Ter S.p.A., in attuazione della citata Deliberazione di Giunta Comunale 597/2006 a conclusione del processo ricognitorio e pianificatorio che ha visto coinvolti gli Uffici centrali, i Municipi nonché A.S.Ter. S.p.A., e meglio descritto in premessa;

3) di approvare, per i motivi espressi in premessa, gli interventi del programma di cui al punto 2) previsti dalla documentazione tecnica predisposta da A.S.Ter. S.p.A. e trasmesso ai civici uffici in data 05/05/2021 con note prott. nn. 162754 e 162783 e in data 06/05/2021 con nota prot. n.165079 e come meglio specificato nei quadri economici di cui al programma allegato, il tutto per complessivi Euro 9.359.300,00= compresa IVA così suddivisi:

- € 1.349.529,00.= per interventi su impianti di illuminazione pubblica
- € 7.509.771,00.= per interventi stradali e opere accessorie • € 500.000,00.= per interventi di captazione delle acque (caditoie)

3) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento di Euro 9.359.300,00= sarà suddivisa come segue:

€ 1.349.529,00.= per interventi su impianti di illuminazione pubblica

€ 7.509.771,00.= per interventi stradali e opere accessorie

€ 500.000,00.= per interventi di captazione delle acque (caditoie)

e verrà finanziata con mutuo da contrarre nel presente esercizio;

5) di prendere atto, come da allegata attestazione dei Dirigenti proponenti, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa Costituzionale n. 3/2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 350/2003;

13-05-2021

DGC-2021-127 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA INFANZIA PIAZZA SANTA MARIA IN VIA LATA, PRIMARIA EMBRIACO, I.C. CENTRO STORICO - C.P.I.A. CENTRO LEVANTE - PIAZZA SANTA MARIA IN VIA LATA 12 GENOVA (CUP B39E20000230005 - MOGE 20485) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

13-05-2021

DGC-2021-126 - APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO-SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA IL COMUNE DI GENOVA E LA SOCIETÀ ESSELUNGA S.P.A., PER L'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CORRELATE AGLI INTERVENTI EDILIZI DA ATTUARSI SUI LOTTI 1.1.1. E 2.1. DELLO S.A.U. DEL PROMONTORIO DI SANBENIGNO IN GENOVA, MUNICIPIO II CENTRO OVEST, A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'atto di impegno/schema di convenzione, con i documenti richiamati quali allegati nel testo, consistenti in specifici elaborati planimetrici, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 12.5.2021, debitamente autenticato nelle firme, per l'assunzione da parte di Esselunga S.p.a. delle obbligazioni correlate agli interventi edilizi da attuarsi sui lotti 1.1.1. e 2.1. dello S.A.U. del Promontorio di San Benigno in Genova, Municipio II Centro Ovest in Genova, a completamento degli interventi previ-sti;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorreranno dagli esiti della ripermetrazione del CIV San Teodoro-Fronte del Porto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico dell'Ente;

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra il Comune di Genova e la Società Esselunga S.p.a., per l'assunzione delle obbligazioni correlate agli interventi edilizi da attuarsi sui lotti 1.1.1. e 2.1. dello S.A.U. del Promontorio di San Benigno in Genova, Municipio II Centro Ovest, a completamento degli interventi previsti.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno ____, il giorno ____ del mese di ____, in Genova, via Garibaldi n 9.

Innanzi a me _____

Sono comparsi

Per una parte:

Il _____ nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede comunale, nella sua qualità di _____, per il Comune di Genova con sede in Genova, via Garibaldi n 9, CF 00856930102, munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di deliberazione _____ che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "...", nonché in forza del vigente Statuto dell'Ente.

Per l'altra parte:

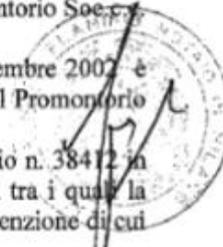
Il _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante della società Esselunga S.p.a. codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 01255720169, numero di iscrizioni al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano 1063068 partita I.V.A. 04916380159, a quanto infra autorizzato in forza del vigente Statuto sociale nonché di _____

la "parte privata" e/o "le Società".

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano meco d'accordo all'assistenza dei testimoni a questo, mediante il quale:

Premesso che:

1. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 27.02.2002 è stato approvato lo Schema di Assetto Urbanistico (S.A.U.), unitamente allo schema di convenzione quadro che disciplina la realizzazione degli interventi previsti, relativo alla zona del Promontorio di San Benigno, presentato dall'Autorità Portuale e dall'allora Soggetto promotore Il Promontorio Soc.c.e. a r.l.;
2. con atto a rogito Notaio Beniamino Griffo repertorio n. 37811 in data 4 novembre 2002 è stata stipulata Convenzione attuativa tra l'Autorità Portuale di Genova e la Società Il Promontorio Soc.c.e. a r.l., aggiudicatario delle aree ai sensi art. 2 legge n. 67/1982;
3. con il contratto di cessione di aree a rogito Notaio Beniamino Griffo repertorio n. 38412 in data 6 giugno 2003 l'Autorità Portuale di Genova ha posto in essere alcuni negozi tra i quali la cessione del diritto di proprietà e di diritti edificatori delle aree interessate dalla Convenzione di cui al punto 2) in favore della Società Il Promontorio Soc.c.e. a r.l.
4. in conseguenza degli atti di cui ai punti 2 e 3 che precedono, con atto a rogito Notaio Beniamino Griffo repertorio n. 39863 in data 15.12.2004, veniva sottoscritta la Convenzione



Quadro tra il Comune di Genova e la Società Il Promontorio Soc.c.e. a r.l., che stabiliva: a) le previsioni insediative dello S.A.U. riguardante area della superficie complessiva pari a mq 56.400, che stabiliscono un'edificabilità massima consentita, nel rispetto dell'indice di utilizzazione di 0,75 mq/mq pari a mq 42.300 di S.L.A.; b) le opere di urbanizzazione associate alle quattro fasi di intervento, da attuarsi tramite rilascio di concessioni edilizie convenzionate, riguardanti lotti funzionali, la cui sistemazione non è subordinata al rispetto di un rigoroso ordine cronologico, come di seguito schematicamente indicato:

Fase I - insediamenti lotti 2.2 e 1.1.4

Fase II - insediamenti lotto 1.1.3

Fase III - insediamenti lotto 1.1.1

Fase IV - insediamenti lotti 2.1 e 1.1.2

5. L'attuazione dello S.A.U., di cui alla convenzione quadro sopra richiamata, è stata disciplinata dalle seguenti Convenzioni attuative:

➤ Convenzione a rogito Notaio B. Griffo, rep. n. 39865, sottoscritta in data 15.12.2004 dal Comune di Genova e la società Il Promontorio S.c.e a r.l., avente ad oggetto la prima fase attuativa dello S.A.U. ed in particolare i lotti 1.1.4 - 2.2 con le relative opere di urbanizzazione;

➤ Convenzione a rogito Notaio L. Anselmi, rep. n. 51448, sottoscritta in data 17.12.2007 tra il Comune di Genova, Società Il Promontorio Soc.c.e. a r.l. e Aedilitia S.p.A. riguardante la quarta fase attuativa, limitatamente al lotto 1.1.2. ed alle opere di urbanizzazione connesse (parcheggio Pubblico P7; piazza pedonale attrezzata; verde e spazi pedonali pubblici, parcheggi di uso pubblico); successivamente modificata con atto a rogito Notaio L. Anselmi in data 20.12.2012, rep. n. 58111, a seguito di presentazione di apposita variante (CDS n. 25/2011);

➤ Convenzione a rogito Notaio A. Chiavassa, rep. n. 53090, sottoscritta in data 8.04.2011, tra Comune di Genova e Biasotti Group S.r.l. avente ad oggetto gli interventi previsti nel lotto 1.1.3 della seconda fase dello S.A.U. di che trattasi, successivamente modificata con atto a rogito Notaio Antonio Chiavassa in data 26 ottobre 2018 rep. n. 63826 per recepimento di alcuni aggiornamenti di fase attuativa.

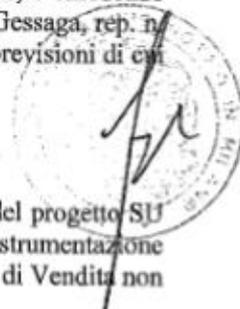
Premesso ancora che:

6. in data 6.12.2011, è stata stipulata tra Comune di Genova e Il Promontorio Soc.c.e. a r.l., convenzione a rogito notaio R. Gessaga di Genova, rep. 35556, relativa al lotto 2.1. compreso nella quarta fase dello S.A.U., finalizzata alla realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva (S.U. 159/2010), con parcheggi di pertinenza e sistemazione a parcheggio di uso pubblico (P8), di area posta in adiacenza con la caserma del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

7. Il titolo abilitativo relativo agli interventi previsti nel lotto 2.1. dalla predetta Convenzione non è mai stato rilasciato, per ragioni non imputabili al Comune e successivamente, nella già citata convenzione a rogito Notaio A. Chiavassa, rep. n. 63826 del 26.10.2018, le parti private stipulanti hanno dichiarato di non intendere sviluppare la proposta progettuale presentata, e hanno dichiarato per l'effetto di rinunciare al progetto S.U. n. 159/2010, chiedendone l'archiviazione, e chiedendo inoltre di far constare tra le parti l'inefficacia della convenzione a rogito notaio R. Gessaga, rep. n. 35556, in data 6.12.2011, fatti salvi gli effetti nelle more prodotti con riguardo alle previsioni di cui all'art. 8 della convenzione medesima.

Premesso inoltre che:

8. Il 29.12.2014 era stata avviata la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto SU n. 318/2014, inerente al Lotto 1.1.1, in variante rispetto allo S.A.U. approvato e alla strumentazione urbanistica vigente ed adottata, finalizzato alla realizzazione di una Grande Struttura di Vendita non alimentare.



9. il Comune di Genova, con l'approvazione definitiva del PUC vigente, intervenuta con DCC n. 42/2015, accogliendo le Osservazioni al progetto definitivo di PUC, presentate da Il Promontorio Soc.c.e. a r.l. con riferimento alle aree corrispondenti al perimetro di S.A.U., di che trattasi, disciplinate dalla Norma Speciale 27, ha introdotto modifiche alla Norma Speciale stessa, riformulandola come segue:

"N. 27 - Promontorio

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica con le indicazioni e precisazioni di cui allo Schema di Assetto Urbanistico "Promontorio" (SAU), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25/2002.

Ferme restando le dimensioni massime complessive già stabilite dallo SAU, espresse con il parametro urbanistico Superficie Lorda Abitabile (SLA), nel lotto 1.1.1 è consentito l'inserimento di una Grande Struttura di Vendita di generi non alimentari con una SLA massima di 6.200 mq e Superficie Netta di Vendita massima di 5.000 mq, subordinatamente alle necessarie modifiche ed integrazioni alla convenzione quadro sottoscritta in data 15.12.2004 tra il Comune di Genova e la Società "Il Promontorio S.c.e. a r.l." ed alla rideterminazione degli standard urbanistici connessi.

A interventi ultimati le aree ricomprese nel perimetro della presente norma sono soggette alla disciplina degli ambiti indicati in cartografia, ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione."

10. A seguito di rinuncia al progetto SU n. 318/2014, comunicata da parte del soggetto titolare nel giugno 2017, gli uffici comunali hanno archiviato sia il procedimento urbanistico edilizio avviato ai sensi della L.R. n. 10/2012 e s.m.i., sia il procedimento ex art. 20 e 21 della L.R. n. 1/2007 e s.m.i. finalizzato al rilascio dell'autorizzazione commerciale.

11. Con istanza pervenuta in data 06.05.2019, la società Il Promontorio Soc.c.e. a r.l. in liquidazione ha chiesto al Comune di Genova di procedere alle necessarie modifiche ed integrazioni della Convenzione Quadro sottoscritta il 15.12.2004 al fine di giungere al completamento degli interventi dello S.A.U. richiamando, in particolare, la nota in data 25 maggio 2018 prot. 0013811 con cui Autorità Portuale si è dichiarata disponibile a sottoscrivere un atto notarile per l'apposizione di vincolo di destinazione d'uso a servizi pubblici sui volumi posti al di sotto dell'elicoidale di San Benigno; tale istanza non ha avuto ulteriore seguito.

Premesso infine che:

12. In forza dell'Atto Notaio B. Pieri di Scarperia - Rep. n° 12.458 - Racc. n° 8.008 sottoscritto in data 30.01.2017 la Commerciale Dora S.R.L. ha acquisito da Biasotti Group S.R.L. il lotto 1.1.1 - Sez. GEA - foglio 17 - part. 722 sub 1,2,3 ed il lotto 2.1 - Sez. GEA - foglio 17 - part. 684 sub. 3, con riserva alla parte venditrice del diritto di superficie sul lotto in argomento, per la realizzazione della nuova costruzione fuori terra ivi ammessa.

13. Con Atto Notaio C. Marchetti di Milano in data 21.03.2019 - Rep. n° 14949/7987 registrato a Milano il 28.03.2019 al n° 10375/IT, trascritto a Genova il 28.03.2019 al n° 7580 R.P. la società Commerciale Dora S.R.L. con sede legale in Vercelli via Galileo Ferraris n° 34, codice fiscale 02605530027 è stata fusa per incorporazione nella società Esselunga S.P.A., che è divenuta pertanto unica proprietaria dei lotti 1.1.1. e 2.1..

14. Con Atto Notaio B. Pieri di Scarperia in data 20.04.2020 Rep. n° 14159/9308 registrato a Firenze il 21.04.2020 al n° 13684/IT e trascritto a Genova in data 22.04.2020 al n° 8031 R.P. è stata sottoscritto atto di rinuncia da parte di Biasotti Group S.r.l. del diritto di superficie ed ogni altro diritto in capo ad essa sussistente, relativamente al lotto 2.1.;

15. Ai fini della realizzazione del progetto Commerciale Dora S.r.l., poi incorporata in Esselunga S.p.A., ha sottoscritto in data 02.08.2018 con la A. VERRINI & FIGLI S.P.A. una scrittura privata per l'acquisto di un posto auto prospiciente Via Milano e contraddistinto al Catasto

Fabbricati del Comune di Genova - sez. GEA - foglio 17 - part. 640 - sub 5 - esterno al perimetro del SAU.

16. In data 19.9.2019 e 14.11.2019 e Esselunga S.p.A. ha sottoscritto due scritture private con Microequity S.r.l. (impegno alla permuta e vendita) e con Nike S.r.l. (impegno alla permuta) per l'acquisto di un posto auto prospiciente Via Milano e contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Genova - sez. GEA - foglio 17 - part. 640 - sub 4 esterno al perimetro di SAU.

17. Esselunga S.p.A, con istanza datata 06.08.2020, in considerazione della particolare estensione e complessità degli interventi previsti per il completamento dello S.A.U. del Promontorio di San Benigno, ha richiesto alla Direzione Urbanistica del Comune di Genova un esame istruttorio preliminare della propria proposta progettuale, propedeutico all'attivazione del futuro procedimento ai sensi degli art. 14, comma 3, L. 241/1990 e s.m.i. e art. 10 della L.R. 10/2012 e s.m.i..

18. La Direzione Urbanistica ha, dunque, attivato il procedimento come sopra richiesto e, con nota del 23.12.2020, a chiusura del suddetto procedimento, sono state trasmesse alla società Esselunga S.p.A. le risultanze dell'istruttoria preliminare svolta, comprensiva delle valutazioni e delle condizioni rilasciate degli Enti e dagli Uffici, affinché le stesse venissero recepite nel successivo sviluppo della progettazione di livello definitivo.

19. In data 25.11.2020, Esselunga S.p.a. ha depositato S.C.I.A. avente ad oggetto interventi di demolizione di due manufatti sul lotto 1.1.1. dello S.A.U. Promontorio, corredata da apposita Autorizzazione Paesaggistica semplificata n. 663, acquisita in data 22.10.2020.

20. Successivamente, con nota datata 18.1.2021, Esselunga S.p.A. ha presentato istanza (S.U. 20/2021) per attivazione del procedimento concertativo (art. 10 L.R. 10/2012 e s.m.i.) per acquisire il titolo edilizio, previo aggiornamento al PUC, ed autorizzazione commerciale per l'attivazione di una G.S.V. di generi alimentari unitamente ad un esercizio di somministrazione, sistemazioni generali e parcheggi pertinenziali nel lotto 1.1.1 mediante nuova costruzione, ed un nuovo edificio pluripiano a destinazione produttiva con annessi parcheggi pertinenziali, oltre a parcheggi privati interrati e sistemazioni generali nel Lotto 2.1, istanza presentata anche ai sensi degli artt. 20 e 21 L.R. n. 1/2007 e s.m.i. per quanto riguarda la correlata autorizzazione commerciale;

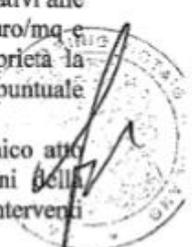
21. Nella stessa data, Promontorio Soc.c.e. a r.l. in liquidazione ha formalmente rinunciato all'istanza, di cui alla sopra citata nota pervenuta in data 06.05.2019 e, rilevando che la proprietà delle aree ancora da sviluppare risulta attualmente e totalmente in capo ad Esselunga S.p.A., ha espresso il proprio nulla osta a che l'aggiornamento degli strumenti urbanistici e convenzionali venisse sviluppato direttamente con il soggetto che detiene la proprietà delle aree in questione;

22. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 23 febbraio 2021 è stato espresso il preventivo assenso all'aggiornamento al PUC, correlato al progetto presentato da Esselunga S.p.A, accogliendo la proposta di eliminare la limitazione in ordine alla tipologia merceologica, per le motivazioni contenute nella "Relazione Urbanistica" allegata alla deliberazione, superando in tal modo la scelta puntualmente espressa in sede di approvazione del PUC del 2015.

23. con la medesima deliberazione viene autorizzata la cessione dei diritti edificatori relativi alle aree di proprietà comunale incluse nel perimetro dello SAU in esame al prezzo di 170 euro/mq e viene previsto, altresì, di demandare ad un unico atto convenzionale con l'attuale proprietà la ridefinizione dei contenuti e delle pattuizioni della convenzione quadro, nonché la puntuale assunzione di impegni e garanzie connesse agli interventi per il completamento del SAU;

24. Nella medesima Deliberazione si stabilisce la possibilità di demandare ad un unico atto convenzionale con l'attuale proprietà la ridefinizione dei contenuti e delle pattuizioni della convenzione quadro, nonché la puntuale assunzione di impegni e garanzie connesse agli interventi per il completamento del SAU.

25. Con DCC n. 34 del 13/04/2021 si è dato atto degli esiti della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2021-125.0.0.-22, si è provveduto a controdedurre alle osservazioni presentate nei confronti della DCC n. 15/2021 e si è approvato l'aggiornamento al PUC, correlato alla proposta progettuale in esame;



26. Con n. del è stato approvato l'atto di impegno/ schema di modifica per l'assunzione da parte di Esselunga S.p.a. delle obbligazioni correlate agli interventi edilizi da attuarsi sui lotti 1.1.1. e 2.1. dello S.A.U. del Promontorio di San Benigno in Genova, Municipio II Centro Ovest in Genova, a completamento degli interventi previsti;
27. i lavori della Conferenza di Servizi Decisoria, convocata ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 9, della L.R. n. 10/2012 e s.m.i. si sono conclusi con esito favorevole, come da verbale in data 27 aprile 2021;
28. con atto in data 26 aprile 2021 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha formalizzato la costituzione del vincolo di destinazione a servizio pubblico sulle aree costituenti il lotto 1.2. dello SAU del Promontorio;
29. Nulla osta alla stipula della Convenzione, conforme allo schema come sopra approvato.

Visti

- D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- L.R. n. 36 del 4 settembre 1997 e s.m.i.;
- L.R. n. 32/2012 e s.m.i.;
- L. R. n. 16 del 6 giugno 2008 e s.m.i.;
- L.R. n. 25 del 7 aprile 1995 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 1996 e successive modifiche per la definizione e l'aggiornamento della tariffa urbanistica approvata in attuazione della legge medesima;
- L.R. n. 10/2012 e s.m.i.;
- Il PUC del Comune di Genova, in vigore dal 3 dicembre 2015;
- D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo I. Validita' delle premesse

1.1. Le premesse e gli atti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione anche se ad essa non materialmente allegati.

Articolo II. Oggetto

2.1. Costituisce oggetto del presente atto l'assunzione delle obbligazioni correlate agli interventi edilizi da attuarsi sui lotti 1.1.1. e 2.1. dello Schema di Assetto Urbanistico relativo alla zona del Promontorio di San Benigno, Municipio II Centro Ovest, ricadente all'interno dell'Ambito soggetto a disciplina di Norma Speciale n. 27 del PUC vigente, come modificata con DCC n. 34/ 2021.

2.2. Le pattuizioni contenute nella convenzione quadro e nelle successive convenzioni attuative citate nelle premesse si intendono, per quanto occorrente, richiamate e confermate, se e in quanto non oggetto di espressa modifica e/o non in contrasto con il presente atto.

Articolo III. Struttura, previsioni insediative e diritti edificatori – Fase conclusiva dello SAU

3.1. Previsioni insediative

3.1.1. In conformità alla disciplina urbanistica approvata con DCC n. 34 del 13.4.2021: ,
3.1.1.1. nel sub settore 1.1.1., ricompreso tra Via di Francia e Via Albertazzi, è consentito l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita, avente S.N.V. massima pari a mq. 5.000, in un edificio pluripiano a destinazione commerciale, oltre che di attività complementari di connettivo urbano (pubblici esercizi – bar ristorante), per una SLA massima complessiva pari a mq. 6.200.
3.1.1.2. Nel Sub settore 2.1., a mare di Via Albertazzi, è consentita la realizzazione di un manufatto a destinazione produttiva, nei limiti della SLA massima residua ammessa dallo S.A.U., pari a mq 5363, oltre ad una struttura interrata a parcheggio privato e due fuori terra da gravarsi di servitù d'uso pubblico (piano terra e piano primo),
3.1.2. Gli interventi di cui sopra verranno realizzati mediante rilascio di un unico titolo edilizio abilitativo convenzionato.
3.1.3. A conferma di quanto già previsto dalla Convenzione Quadro in relazione a tutti gli interventi pubblici e privati anche per quanto riguarda la fase conclusiva dello S.A.U., di cui al presente atto, le superfici delle varie funzioni insediabili devono intendersi quali massime mentre la superficie complessiva degli spazi destinati a standard, sia pubblici sia di uso pubblico, deve intendersi minima.

3.2. Asservimenti

3.2.1. Le parti si danno reciprocamente atto che, avuto riguardo quanto stabilito con le DCC n. 15/2021 e 34/2021, viene meno l'obbligo di demolizione, nel sub settore 1.2. dei volumi sottostanti l'elicoidale, prevista all'art. 6.1 della convenzione quadro in forza delle modifiche nel frattempo intervenute al progetto del Nodo di San Benigno, approvato dall'intesa Stato-Regione di cui al protocollo MIT n. 8975 dell'11.11.2011, che in ultimo previsto il mantenimento della infrastruttura esistente.
3.2.3. All'atto del rilascio del titolo abilitativo dovrà essere prodotto atto di asservimento edilizio, al fine del rispetto dell'indice di utilizzazione insediativa consentito dallo S.A.U.; i diritti edificatori relativi alle aree di proprietà comunale incluse nel perimetro di S.A.U. andranno acquisiti nei modi previsti al successivo punto 3.3.

3.3. Acquisto diritti edificatori

3.3.1. Esselunga S.p.a. con la sottoscrizione della presente si impegna ad acquistare dal Comune di Genova i diritti edificatori relativi alle aree comunali comprese nel perimetro dello S.A.U., nella misura necessaria al fine del rispetto dell'indice di utilizzazione insediativa dello S.A.U. stesso, a fronte di un corrispettivo di euro 170 al mq, da corrispondere con le modalità stabilite all'atto del rilascio del titolo edilizio abilitativo.

Articolo IV. Opere di urbanizzazione.

4.1. Realizzazione delle opere di urbanizzazione

4.1.1. Subordinatamente alla realizzazione degli interventi privati previsti nei lotti 1.1.1. e 2.1. dello SAU, Esselunga S.p.a. si obbliga, nei confronti del Comune di Genova, a realizzare le opere di urbanizzazione pubbliche e di uso pubblico come rappresentato nella Tav. allegato sub ...:



- 4.1.1.1. Sistemazione di spazi a parcheggio (sigle P2A e P2B), con alberature, di area di proprietà comunale a margine della viabilità (Via di Francia), di superficie pari a mq 430 circa, in adiacenza al lotto 1.1.1, individuati in colore
- 4.1.1.2. sistemazione a percorrenza pedonale e carraia di area di proprietà comunale, limitrofa agli spazi a parcheggio di cui al precedente punto 4.1.1.1., di superficie pari a mq 191 mq, individuata in colore
- 4.1.1.3. sistemazione a percorrenza pedonale e carraia di area di proprietà Esselunga, in continuità con la sistemazione di cui al precedente punto 4.1.1.2., di superficie pari a mq 246 circa individuata in colore;
- 4.1.1.4. sistemazione di area a parcheggio di uso pubblico (sigla P8), di superficie pari mq 716 circa compreso nel lotto 2.1. individuato in colore, che potrà essere destinato ad uso esclusivo dei Vigili del Fuoco, previo accordo tra le parti ed informazione al Comune;
- 4.1.1.5. realizzazione di 2 piani di parcheggio in struttura ad uso pubblico, individuato con le sigle P11 A e P11 B , e relativi percorsi di accesso da via Albertazzi e da viabilità di uso pubblico, nel lotto 2.1 di complessivi mq 4.569 circa, individuato in colore
- 4.1.1.6. realizzazione di rampa interna di collegamento tra i piani di parcheggio P11A e P11B di cui al precedente punto 4.1.1.5., e uscite di sicurezza per complessivi mq. 609, comprensive di ascensori ad uso pubblico, individuata in colore ;
- 4.1.1.7. sistemazione di area a verde piantumato con percorrenze pedonali (sigla V3), compresa nel lotto 1.1.1., di superficie pari a mq 636 circa, individuato in colore, con spazi di completamento e connessione alla viabilità adiacente, con realizzazione di nuovo impianto semaforico, da realizzare in parte su Via Albertazzi individuato con colore e in parte su viabilità comunale (Via Di Francia) individuato con colore
- 4.1.1.8. Sistemazione a verde piantumato con percorrenze pedonali (V4) compreso nel lotto 2.1. di superficie pari a mq 767 circa individuato in colore

4.1.2. Tra le sistemazioni a carico di Esselunga S.p.A. è compreso l'allargamento di Via Albertazzi a margine del lotto 2.1, , individuato in colore ; le parti si danno reciprocamente atto che Esselunga ha ottenuto l'espresso assenso di Autorità di Sistema Portuale all'esecuzione degli stessi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria del progetto S.U. 20/2021, e che le modalità di verifica e controllo della fase esecutiva (eventualmente anche in collaborazione con la struttura comunale preposta all'Alta Sorveglianza) sono regolati tramite accordi tra Esselunga S.p.A. ed Autorità di Sistema Portuale;

4.1.3. Esselunga S.p.a. si impegna, per sé e/o aventi causa, a realizzare le opere di cui al presente art. 4.1. anche in caso di rinuncia e/o mancato integrale utilizzo della capacità edificatoria di cui al precedente art. 3;

4.1.4. La parte privata si impegna a presentare all'Ufficio Alta Sorveglianza, entro tre mesi dal rilascio del titolo abilitativo relativo al presente intervento, la progettazione esecutiva delle opere, di cui sopra, completa di tutta la documentazione richiesta dall'ufficio Alta Sorveglianza ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di opere pubbliche, nonché del computo metrico / estimativo necessario per accertarne l'esatto importo, ai fini e per gli effetti di cui al successivo articolo VI (scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire) e XIV (garanzie).

4.1.5. La documentazione, di cui al precedente punto 4.1.4., dovrà, inoltre, essere corredata da un cronoprogramma, relativo ai tempi di realizzazione dei lavori ed essere ritenuta idonea dai competenti settori tecnici comunali, dagli Enti preposti e dai soggetti erogatori di servizi, oltre che essere conforme alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli del presente atto.

4.1.6. La parte privata si obbliga, per sé e/o aventi causa, ad apportare alla suddetta progettazione le modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dai settori tecnici comunali, nonché dagli enti ed aziende che gestiscono i pubblici servizi e a realizzare le opere previste in conformità alle suddette prescrizioni.

4.1.7. Le opere di cui al presente art. 4 saranno complete delle necessarie opere di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione, secondo le prescrizioni tecniche da concordarsi con i competenti settori tecnici comunali e, per quanto di competenza, di Autorità Portuale. In particolare gli impianti di illuminazione dovranno essere a circuiti separati distinguendo la parte pubblica, che dovrà essere allacciata alla rete pubblica, da quella di competenza di Autorità Portuale di via Albertazzi, e da quella di uso pubblico.

4.1.8. I manufatti ed opere di cui ai precedenti commi del presente articolo saranno realizzati al finito, completi degli idonei impianti tecnologici, arredi ed attrezzature tecniche, aventi le caratteristiche previste dalla vigente normativa in relazione al tipo di servizio/opera.

4.1.9. Tutte le opere sopra descritte sono a carico della parte privata che le realizzerà, a proprie cura, responsabilità e spese, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, conformandosi altresì alle indicazioni e alle prescrizioni dei competenti Enti/Uffici comunali rese nelle pertinenti fasi istruttorie.

4.2. Costituzione di servitù di uso pubblico

4.2.1. Esselunga S.p.A. si impegna, per sé e/o aventi causa, a costituire servitù di uso pubblico sulle aree, con le opere ed i manufatti da realizzarsi ai sensi del precedente punto 4.1., come meglio individuati nella planimetria Tavola....., allegata al presente atto sub "..." e di seguito precisati:

4.2.1.1. area da sistemarsi a percorrenza pedonale e carraia, in continuità con la sistemazione di cui al precedente punto 4.1.1.2., di superficie pari a mq 246 circa individuata in colore

4.2.1.2. area da sistemarsi a parcheggio di uso pubblico (sigla P8), di superficie pari mq 716 circa compreso nel lotto 2.1. individuato in colore.....

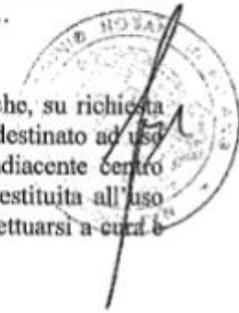
4.2.1.3. spazi a parcheggio in struttura ad uso pubblico, articolato su 2 piani, individuato con le sigle P11 A e P11B, con relativi percorsi di accesso, nel lotto 2.1 di complessivi mq 4.569 circa, individuati in colore

4.2.1.4. Spazi da adibirsi a rampa interna di collegamento tra i piani di parcheggio P11A e P11B di cui al precedente punto 4.1.1.5., con uscite di sicurezza ed ascensori, per complessivi mq. 609, individuata in colore

4.2.1.5. Area da sistemarsi a verde piantumato con percorrenze pedonali (sigla V3), compresa nel lotto 1.1.1., di superficie pari a mq 636 circa, individuato in colore.....

4.2.1.6. Area da sistemarsi a verde piantumato con percorrenze di uso pubblico (V4) compreso nel lotto 2.1. di superficie pari a mq 767 circa individuato in colore.....

4.2.2. Per quanto riguarda il parcheggio P8, le parti espressamente convengono che, su richiesta dei Vigili del Fuoco e previo espresso assenso del Comune, lo stesso potrà essere destinato ad uso esclusivo dell'adiacente caserma; resta inteso che, in caso di trasferimento dell'adiacente centro operativo dei Vigili del Fuoco in altra sede, l'area di che trattasi dovrà essere restituita all'uso pubblico, previ opportuni adeguamenti del relativo assetto ritenuti necessari, da effettuarsi a cura e spese di Esselunga S.p.A. e/o aventi causa.



Sk

4.3. Manutenzioni e gestione

4.3.1. La parte privata si impegna, per sé e/o aventi causa, a garantire ed assumere a proprio carico la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e delle aree di cui al precedente punto 4.2., delle sistemazioni che verranno realizzate, ai sensi del precedente punto 4.1.1.2., nonché delle sistemazioni ricadenti sulle aree individuate al punto 4.1.1.7., assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti; l'impianto semaforico previsto nelle sistemazioni, di cui al predetto punto 4.1.1.7., verrà preso in carico a fini gestionali e manutentivi dal Comune di Genova.

4.3.2. Ai fini della messa in funzione dei parcheggi in struttura di uso pubblico e relative pertinenze, di cui al precedente punto 4.2.1.3. e 4.2.1.4., dovrà essere definito, entro la data di fine dei lavori, un apposito disciplinare di gestione dei medesimi, con la possibilità di prevedere una tariffazione onde incentivare l'utilizzo dei parcheggi a rotazione indifferenziata e con previsione per essi di applicare, per motivi di sicurezza ed ordine pubblico, gli orari di apertura e chiusura dell'attività commerciale nel Lotto 1.1.1.; Esselunga S.p.a. si impegna, per sé e/o aventi causa, a garantirne la gestione e vigilanza.

4.3.3. Per quanto riguarda gli interventi da eseguirsi sulla Via demaniale Albertazzi, eventuali accordi in ordine alle manutenzioni dovranno essere definiti tra Esselunga S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale.

Articolo V. Contributo di costruzione

5.1. La parte privata si impegna a corrispondere al Comune di Genova, all'atto del rilascio del titolo abilitativo relativo al progetto S.U. 20/2021, il contributo per oneri di urbanizzazione, a norma del testo unico in materia edilizia approvato con D.P.R. n 380/2001, definito sulla base della legge Regione Liguria 07.04.1995 n 25, nonché, se e in quanto dovuto, il contributo pari alla incidenza delle opere di urbanizzazione, di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi ove ne siano alterate le caratteristiche, previsto per le costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali, dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi, dall'art. 19, comma1, del D.P.R. 380/2001, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta del predetto titolo abilitativo.

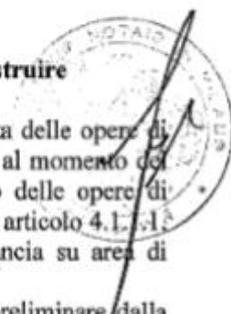
5.2. La parte privata si impegna a corrispondere al Comune di Genova, all'atto del rilascio del titolo abilitativo relativo al progetto S.U. 20/2021, la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del testo unico in materia edilizia approvato con D.P.R. n 380/2001, definito sulla base della legge Regione Liguria 07.04.1995 n 25, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta del predetto titolo abilitativo.

5.3. A norma dell'articolo 12, terzo comma, della legge Regione Liguria 07.04.1995 n 25, la quota di contributo concernente il costo di costruzione non è mai scomputabile.

Articolo VI. Scomputo dal contributo per il rilascio del permesso di costruire

6.1. Dal contributo afferente il permesso di costruire commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione, così come determinato al precedente articolo V, sarà scomputato, al momento del rilascio del titolo abilitativo, con le prescrizioni e le modalità vigenti, il costo delle opere di urbanizzazione che la parte privata si è impegnata a realizzare, di cui al precedente articolo 4.1.1.1, 4.1.1.2. e 4.1.1.7. (per quest'ultima riferito alla porzione in fregio a Via di Francia su area di proprietà comunale individuata in colore nella tavola..... allegata sub " ").

6.2. Il costo delle opere, di cui al precedente punto 6.1., determinato in via preliminare dalla parte privata, con riferimento ai costi rilevati nel "Prezzario Regionale - Opere Edili e



Impiantistiche – Regione Liguria – anno 2021, e valutato dall'Ufficio Alta Sorveglianza, come da nota in data 22/04/2021, ammonta a complessivi Euro 288.963,23.

6.3. Il costo delle opere sarà scontato del più elevato tra il ribasso conseguito, a seguito della procedura di aggiudicazione che la parte privata si impegna, ove dovuto, a svolgere nel rispetto della vigente normativa, e il ribasso medio ottenuto dal Comune relativo a procedure di gara per opere assimilabili, come indicato nella citata nota dell'Ufficio Alta Sorveglianza, ovvero del ribasso medio ottenuto dal Comune, come indicato nella citata nota dell'Ufficio Alta Sorveglianza (pari al 20,81295%).

6.4. Il Comune di Genova, ai fini degli scomputi, assumerà i costi delle opere di urbanizzazione, come determinati ai sensi del precedente punto 6.2. (con applicazione del ribasso ai sensi del precedente punto 6.3.) soltanto a titolo provvisorio; tali costi saranno in ogni caso aggiornati a seguito della presentazione del computo metrico estimativo, parte integrante della documentazione di cui al precedente art. 4.1.4., al netto dell'IVA.

6.5. All'atto del collaudo sarà definito, sulla base dei predetti criteri, l'esatto importo delle opere ammesse a scomputo; qualora l'importo scomputabile risultasse inferiore a quello calcolato all'atto del titolo edilizio abilitativo e portato in detrazione dagli oneri dovuti, l'eventuale differenza a debito dovrà essere corrisposta al Comune, mentre nel caso l'importo a scomputo risultasse superiore, nessun conguaglio sarà dovuto dal Comune.

Articolo VII. Enti ed aziende di gestione dei pubblici servizi.

7.1. La parte privata si obbliga a richiedere agli Enti ed Aziende, che gestiscono i pubblici servizi di rete e le infrastrutture viarie e tecnologiche, le prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta esecuzione delle opere ed a conformarvisi.

7.2. Detti soggetti si intendono soggetti terzi rispetto al Comune di Genova, anche se costituiti o partecipati dallo stesso Comune.

Articolo VIII. Destinazioni urbanistiche e norme edilizie.

8.1. Tutte le aree, gli edifici, gli impianti e i manufatti destinati ad opere di urbanizzazione resteranno vincolati alle destinazioni d'uso indicate nel progetto.

8.2. Le domande per il rilascio del permesso di costruire seguiranno le ordinarie norme e disposizione di legge vigenti in materia.

Articolo IX. Attuazione del progetto.

9.1. La parte privata, individuata quale stazione appaltante ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera o) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si obbliga ad affidare la progettazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, di cui al precedente art. IV, nel rispetto della vigente normativa, tenuto conto, e a garantirne la realizzazione congiuntamente all'intervento privato, secondo la tempistica e le modalità stabilite ai sensi del presente atto; a tale fine procederà a quanto previsto dall'art. 31, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

9.2. In ogni caso la stazione appaltante non potrà partecipare alla procedura di selezione, neanche in forma indiretta, attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale.

9.3. La parte privata si obbliga, inoltre, a garantire l'esecuzione delle opere di urbanizzazione in conformità alla progettazione esecutiva, preventivamente esaminata dall'Ufficio Alta Sorveglianza e successivamente debitamente validata, ed alle pertinenti disposizioni di legge e di regolamento e ad inserire, nel contratto con l'impresa/e individuata/e per lo svolgimento dei lavori, l'assunzione, in modo integrale e senza riserve, degli obblighi, relativi all'attuazione delle opere di urbanizzazione, secondo quanto stabilito dal presente atto, ivi compreso il rispetto dei tempi di

realizzazione, come definiti in base al cronoprogramma approvato contestualmente al progetto esecutivo delle opere.

9.4. La parte privata si impegna, per sé e/o aventi causa, a consegnare al Comune medesimo, a semplice richiesta, documentazione relativa alla selezione dell'impresa ai fini dell'esecuzione dei lavori; si impegna, inoltre, a comunicare, all'Ufficio Alta Sorveglianza, prima dell'inizio dei lavori, l'impresa/e individuata/e per l'esecuzione degli stessi, il nominativo del Direttore dei Lavori e del Coordinatore in materia di sicurezza nel corso dell'esecuzione.

9.5. La parte privata si impegna ad affidare e a far realizzare le opere, oggetto del presente atto, da soggetti che posseggano e mantengano, per tutta la durata dei lavori, i requisiti necessari per l'esecuzione degli stessi, requisiti da dimostrare, a semplice richiesta, con idonea documentazione (D.U.R.C., attivazione di copertura antinfortunistica, documentazione di Piano della Sicurezza, polizze assicurative per i rischi di esecuzione, indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo).

9.6. Ai fini e per gli effetti di cui ai successivi artt. XIV (Garanzie) e XV (Inadempienze), l'Ufficio Alta Sorveglianza, previa acquisizione del parere e/o degli atti di competenza del collaudatore individuato, ai sensi del successivo punto 11.3, procederà alle verifiche e/o ai nulla osta di competenza.

9.7. La disciplina definitiva di regolazione del traffico dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Pianificazione della Mobilità e gli oneri derivanti dalla realizzazione, integrazione, rifacimento della segnaletica verticale, orizzontale ed eventualmente luminosa saranno tutti a carico della parte privata.

9.8. La realizzazione di tutte le opere dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni dell'Ufficio Geologico.

9.9. Possibili priorità nella esecuzione delle opere di urbanizzazione potranno essere richieste dal Comune in attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale o di particolari programmi della Civica Amministrazione.

9.10. Ove necessario, ai fini del rilascio dell'autorizzazione per occupazione di suolo pubblico, la parte privata si impegna a richiedere preventivamente ad Aster ed alla Polizia Municipale i pareri tecnici di rispettiva competenza. Eventuali prescrizioni e condizioni dagli stessi espressi dovranno essere ottemperati in fase esecutiva.

9.11. La parte privata si impegna, inoltre, al perfetto ripristino finale dello stato dei luoghi, garantendo la riproposizione accurata di tutti gli elementi e manufatti costitutivi dell'area manomessa, che risultavano prima dell'installazione del cantiere (pavimentazione, segnaletica verticale ed orizzontale, impianti luce e semafori, aiuole, alberature, marciapiede in fregio a Via di Francia, etc.): a tal fine si obbliga a redigere, a inizio e fine lavori, in collaborazione con ASTER S.p.A per quanto di sua competenza, appositi verbali, corredati da dossier fotografici e stati di consistenza.

9.12. La parte privata assume a suo carico tutti gli obblighi ed oneri relativi all'attuazione delle opere previste dal presente atto, manlevando la Civica Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in merito, ivi compresi i rapporti con l'impresa/e individuata/e in relazione alla regolare esecuzione delle opere.

Articolo X. Termini massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione

10.1. La parte privata si impegna a garantire il completamento e il collaudo delle opere di urbanizzazione, di cui al precedente art. IV, nel termine massimo stabilito dall'articolo 15 del D.P.R. 380/2001.

10.2. Ai fini di cui sopra, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori degli edifici si dovrà provvedere ad analoga dichiarazione per le opere di urbanizzazione di cui all'articolo IV.

10.3. Sarà facoltà del Comune richiederne l'immediata apertura al pubblico nelle more degli adempimenti di cui ai successivi articoli XI (esecuzione delle opere di urbanizzazione e

responsabilità relative) e XII (modalità per l'asservimento e la riconsegna delle aree e delle relative opere ed impianti).

Articolo XI. Esecuzione delle opere di urbanizzazione e responsabilità relative.

11.1. L'affidamento e la realizzazione delle opere di cui al precedente art. IV saranno coordinati e controllati dalla struttura comunale incaricata dell'Alta Sorveglianza (che, per quanto riguarda le opere ricadenti su aree demaniali, affiancherà i tecnici di Autorità di Sistema Portuale), nel rispetto delle specifiche competenze tecniche dei vari Uffici Comunali nonché di Autorità di Sistema Portuale. I tecnici preposti avranno pertanto libero accesso ai cantieri e alla pertinente documentazione.

11.2. La data di inizio delle opere dovrà essere comunicata alla struttura comunale incaricata dell'Alta Sorveglianza delle opere di urbanizzazione e al controllo dell'attività edilizia, a mezzo raccomandata e/o pec, con preavviso di almeno dieci giorni.

11.3. Le opere suddette saranno soggette a collaudo in corso d'opera, in conformità alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, da parte di un professionista individuato dalla parte privata, nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 31, comma 8 del D. Lgs. n.50/2016, d'intesa con la Civica Amministrazione.

11.4. Le opere medesime saranno soggette altresì al collaudo concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche ed al collaudo statico delle strutture, nel rispetto di quanto previsto dal presente atto.

11.5. Le spese di collaudo, compresi i compensi dei collaudatori, si intendono a carico della parte privata.

11.6. Nei casi consentiti dalla legge, il certificato di collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato in conformità alla vigente normativa.

11.7. La parte privata si impegna a fornire la massima collaborazione ed assistenza al collaudatore in termini di consegna e/o produzione della documentazione eventualmente richiesta dallo stesso e al tempestivo ripristino dei difetti costruttivi eventualmente riscontrati.

11.8. La parte privata manleva il Comune di Genova da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi in ordine all'affidamento e dall'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che vengono pertanto per intero assunte dalla parte privata.

11.9. Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori sulle aree di proprietà demaniale, Esselunga assumerà i necessari accordi, anche di carattere operativo, con Autorità di Sistema Portuale; il Comune si riserva di chiedere eventuale pertinente documentazione (a titolo esemplificativo verbali di consegna/riconsegna delle aree, collaudi, ecc.).

Articolo XII. Modalità per l'asservimento e la riconsegna delle aree e delle relative opere ed impianti.

12.1. Fermo restando quanto previsto all'articolo X (termini massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione e di costituzione di servitù di uso pubblico delle aree relative), il contratto definitivo e/o gli atti necessari per la costituzione di diritto di uso pubblico sulle aree interessate da opere di urbanizzazione, come previsto al precedente punto 4.2., ovvero i verbali di riconsegna dei medesimi, saranno sottoscritti ad avvenuta ultimazione di tutte le opere previste e in ogni caso, subordinatamente all'approvazione del relativo collaudo, da effettuarsi a carico della parte privata.

12.2. Gli atti di asservimento dovranno essere stipulati entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del relativo collaudo.

12.3. La superficie delle aree da asservire, di cui al precedente punto 4.2., ha valore indicativo dovendosi fare rinvio, per la loro esatta definizione e misura, al tipo di frazionamento catastale e/o ai necessari accatastamenti degli immobili, da redigersi a cura e spese della parte privata, e da

consegnare al Comune all'atto del collaudo, avuto anche riguardo all'effettivo tracciamento delle aree e/o consistenza degli immobili.

12.4. La parte privata si impegna alla rettifica dei confini e/o delle consistenze degli spazi da asservire all'uso pubblico, qualora ciò si rendesse necessario in sede di collaudo, a causa di errori o di approssimazioni verificatisi in sede di attuazione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti.

Articolo XIII. Trasferimento degli immobili a terzi.

13.1. In caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili oggetto del presente atto, la parte privata si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di cessione, tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal presente atto, rimanendo tuttavia obbligata, in solido con gli stessi, in caso di mancato formale ed integrale trasferimento degli obblighi medesimi e, in ogni caso, fino a che l'avente causa non abbia prestato a favore del Comune di Genova idonea garanzia, accettata dalla civica Amministrazione.

13.2. In caso di garanzia parziale, rispetto agli impegni oggetto del presente atto, la parte privata cedente rimarrà obbligata in solido per quanto non espressamente garantito.

13.3. Con riguardo alla fase successiva alla conclusione e al collaudo delle opere di urbanizzazione, eventuali subentri di terzi restano subordinati alla costituzione di un unico soggetto giuridico, di cui sarà data tempestiva comunicazione al Comune di Genova, che sarà responsabile del rispetto degli impegni derivanti dalla presente convenzione.

Articolo XIV. Garanzie

14.1. A garanzia della puntuale e completa esecuzione delle obbligazioni assunte a carico della parte privata con il presente atto, la parte privata medesima si impegna a consegnare al Comune di Genova, all'atto dell'acquisizione del titolo abilitativo edilizio, idonea fideiussione (con scadenza incondizionata, fino alla restituzione dell'originale o di equipollente lettera liberatoria da parte del Comune) prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. del 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, alle condizioni stabilite dai competenti settori comunali.

14.2. La fideiussione sarà prestata per un importo pari al costo delle opere che la parte privata si impegna a realizzare, risultante dal computo metrico - estimativo riferito ai costi rilevati nel "Prezzario Regionale - Opere Edili" della Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria"; l'importo delle opere a carico della parte privata è stato determinato pari a Euro 4.244.218,04, come da nota dell'Ufficio Alta Sorveglianza in data 22.04.2021.

14.3. L'importo delle fideiussioni sarà altresì maggiorato del 10%, in misura atta a garantire la Civica Amministrazione dalle spese che la stessa dovesse indirettamente sostenere nell'ipotesi di esecuzione diretta delle opere disposte, previo incameramento delle garanzie, in conseguenza dell'inadempimento della parte privata; pertanto l'importo della fideiussione sarà pari ad Euro 4.668.639,84.

14.4. La parte privata dovrà aggiornare l'importo della fideiussione, in ragione dell'eventuale maggior costo delle opere di urbanizzazione, come definitivamente calcolato a seguito dell'elaborazione del computo metrico - estimativo riferito al progetto esecutivo.

14.5. L'importo della fideiussione potrà essere aggiornato annualmente d'ufficio, rispetto al valore iniziale, da parte dell'Ufficio Alta Sorveglianza, qualora il medesimo risultasse insufficiente per effetto dell'eventuale mutata entità dei costi come sopra determinati.

14.6. La garanzia di cui sopra sarà, previa espressa autorizzazione del Comune di Genova, ridotta parzialmente fino alla misura del 70%, in relazione al compimento delle singole opere e/o porzioni funzionali cui si riferisca, da farsi constatare da apposita certificazione, con l'obbligo comunque per la parte privata di integrare la garanzia medesima, qualora essa venisse utilizzata, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze.

14.7. Il residuo 30% della garanzia sarà svincolato soltanto dopo l'esito positivo di tutti i collaudi e contestualmente alla stipulazione degli atti di cessione delle opere e imposizione di diritto di uso pubblico, ovvero alla riconsegna delle aree e impianti al Comune e/o agli Enti competenti, per quanto riguarda le opere da realizzare su aree pubbliche.

14.8. La fideiussione dovrà abilitare il Comune di Genova ad ottenere il pagamento della somma richiesta, fino alla concorrenza dei massimali garantiti, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta di pagamento, a semplice richiesta, senza eccezioni, formalità e senza preventiva pronuncia del Giudice, restando esclusi sia il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui al secondo comma dell'articolo 1944 c.c., sia le eccezioni di cui all'articolo 1957 dello stesso codice.

14.9. Le polizze dovranno inoltre riportare l'autentica notarile della firma e della qualità di agente del sottoscrittore.

14.10. Ancorché la garanzia sia commisurata al valore delle opere, di cui al precedente art.6, essa è prestata per tutte le obbligazioni, connesse all'attuazione del presente atto, per gli inadempimenti che possano arrecare pregiudizio al Comune, sia come ente territoriale, sia come soggetto iure privatorum, sia come autorità che cura il pubblico interesse. La garanzia copre altresì, senza alcuna riserva, i danni comunque derivanti nel periodo di manutenzione e conservazione a cura della parte privata.

Articolo XV. Inadempienze.

15.1. In caso di inadempienza della parte privata a quanto previsto dalla presente convenzione, ferme restando le sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente legislazione, il Comune di Genova, previa diffida secondo i termini di legge, potrà sospendere l'esecuzione dei lavori connessi alla rilevata inadempienza. Cessata la quale, la sospensione sarà revocata.

15.2. Il Comune potrà inoltre risolvere la convenzione, previa semplice diffida a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC, nei seguenti casi:

15.2.1. gravi e/o reiterate inadempienze in relazione a quanto previsto al precedente art. XI (Esecuzione delle opere di urbanizzazione e responsabilità relative);

15.2.2. mancato rispetto dei termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, salvi i ritardi dovuti a cause non imputabili alla parte privata;

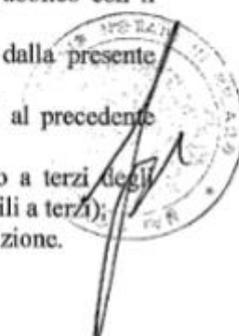
15.2.3. esecuzione delle opere di urbanizzazione in sostanziale difformità dai progetti approvati, con mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per il rispetto della convenzione e/o mancata ottemperanza agli obblighi di manutenzione delle aree asservite all'uso pubblico con il presente atto;

15.2.4. rifiuto a stipulare gli atti di asservimento degli immobili come previsto dalla presente convenzione;

15.2.5. mancata integrazione nel termine fissato dal Comune della garanzia di cui al precedente articolo XIV (garanzie);

15.2.6. mancato inserimento da parte della parte privata negli atti di trasferimento a terzi degli immobili, delle clausole di cui al precedente articolo XIII (trasferimento degli immobili a terzi);

15.2.7. reiterate e/o gravi violazioni delle altre norme contenute nella presente convenzione.



Articolo XVI. Trascrizione.

16.1. La presente convenzione sarà integralmente registrata e trascritta, a cura e spese della parte privata, così come gli atti, di cui al successivo punto 16.2.

16.2. Essa avrà valore ed efficacia di contratto preliminare rispetto ai singoli atti o contratti necessari per la costituzione di diritti reali in capo al Comune sulle aree e le opere per cui è prevista la costituzione di servitù ad uso pubblico.

16.3. L'esecuzione resta comunque subordinata all'effettivo rilascio del/dei titolo/i abilitativo/i nonché alla realizzazione, da parte della parte privata o suoi aventi causa, del programma edificatorio previsto, secondo le modalità ed i termini specificati ai precedenti articoli XI (Esecuzione delle opere di urbanizzazione e responsabilità relative) e X (Termini massimi di esecuzione delle opere di urbanizzazione).

Articolo XVII. Spese

17.1. Tutte le spese inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione della convenzione e sue conseguenti sono a carico della parte privata, che chiede le agevolazioni fiscali in materia.

17.2. Resteranno altresì a carico della parte privata i compensi e le spese, gli oneri tributari e fiscali conseguenti all'attuazione della presente convenzione, ivi compresi quelli derivanti dall'acquisizione di opere e manufatti da parte del Comune, nonché le spese relative agli atti pubblici di asservimento previsti in convenzione.

13-05-2021

DGC-2021-125 - INTEGRAZIONE DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA FORMA DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DI TRASPORTO RIABILITATIVO E LAVORATIVO ADOTTATA CON DGC N. 80/2021.

RICHIAMATE:

–la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14 febbraio 2019 “Adozione delle linee guida per l’accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità”;

–la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 16 aprile 2020 “Integrazione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 40/2019 ad oggetto: Adozione delle linee guida per l’accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità”;

–la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 01 aprile 2021 Attivazione di forme di sostegno a favore di persone con disabilità che usufruiscono dei servizi di trasporto riabilitativo e lavorativo;

PREMESSO che:

- il Comune di Genova e Città Metropolitana hanno avviato, a partire da fine giugno 2020, in applicazione di quanto disposto dalle suindicate deliberazioni di Giunta Comunale, il servizio di trasporto e accompagnamento scolastico, lavorativo, riabilitativo e di addestramento professionale a favore di persone con disabilità in regime di accreditamento;
- il protrarsi dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2 ha comportato la frequente richiesta delle persone con disabilità al Comune di Genova, della possibilità di poter usufruire dei servizi di trasporto anche per fini diversi a quelli riabilitativi e lavorativi;
- gli atti relativi all’accreditamento del servizio di trasporto di persone con disabilità, redatti ai sensi delle suindicate deliberazioni comunali n. 40/2019 e 80/2020, prevedono l’impegno, da parte dei soggetti accreditati, a svolgere servizi aggiuntivi di trasporto e accompagnamento, su richiesta del singolo beneficiario già autorizzato, applicando un costo a chilometro fisso non superiore a quelli riferiti alle 4 tipologie di servizio previste;
- il Comune di Genova, con deliberazione di Giunta n. 80/2021 ha adottato forme di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con l’obiettivo di mitigare gli effetti negativi sociali e sanitari causati dalla pandemia da SARS-COV-2;
- tali forme di sostegno si sostanziano nell’assegnazione, per ogni beneficiario del servizio di trasporto lavorativo, riabilitativo e di addestramento professionale, di un contributo mensile pari a € 200,00 per un periodo di 8 mesi, ovvero fino al 31/12/2021, da utilizzarsi come segue:

a) il contributo dovrà essere speso per viaggi con finalità diverse dal trasporto riabilitativo e lavorativo;

b) ogni beneficiario del servizio dovrà utilizzare, per le corse di cui al precedente punto, il gestore prescelto per il servizio in regime di accreditamento;

- c) al fine di agevolare ogni beneficiario del contributo rispetto alla gestione contabile e alla rendicontazione dello stesso, l'ammontare complessivo dei contributi sarà assegnato anticipatamente, con cadenza quadrimestrale, direttamente ai soggetti accreditati in base al numero degli utenti che li hanno prescelti;
- d) per ogni beneficiario del servizio saranno applicati i costi a Km già utilizzati in regime di accreditamento in base alla tipologia di servizio per la quale ogni persona è stata autorizzata;
- e) ogni soggetto accreditato dovrà rendicontare mensilmente, alla Direzione Politiche Sociali, il costo dei servizi aggiuntivi effettuati per ogni utente; f) le somme erogate ai beneficiari potranno essere utilizzate fino ad esaurimento delle stesse;

La Giunta

DELIBERA

1 di integrare le modalità di utilizzo del sostegno economico deliberato con DGC n. 80/2021 specificando quanto segue:

- a) Ogni beneficiario del servizio dovrà contattare il gestore prescelto per il servizio per il quale è autorizzato concordando preventivamente, con pianificazione settimanale, la programmazione delle corse, specificando tragitti, giorni e orari;
- b) Nel caso in cui le corse venissero effettuate nelle ore notturne o nei giorni festivi, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro, il costo a km applicato sarà maggiorato del 10 % notturno - 15% festivo;
- c) Il costo minimo di ogni corsa non potrà essere inferiore a € 10,00;
- d) Non verrà applicato il costo massimo di € 50,00 a corsa previsto dal disciplinare di accreditamento;
- e) Nel caso in cui il beneficiario avesse la necessità di un trasporto che preveda l'attesa da parte dell'operatore per il rientro, il costo dell'operatore sarà quantificato su base oraria (frazione ogni 30 minuti) e concordato direttamente con l'utente; il soggetto accreditato dovrà applicare il CCNL utilizzato per la costruzione del costo a Km di cui alla procedura di accreditamento;
- f) Il tempo di attesa dell'operatore dovrà essere ricompreso tra un minimo di 30 minuti e massimo 5 ore;
- g) Le richieste di trasporto dovranno di norma prevedere sia l'andata che il ritorno. Nel caso in cui un utente richieda un tragitto fuori dal Comune di Genova con un rientro oltre le 5 ore o in altra giornata, ai Km del tragitto svolto con il beneficiario saranno sommati quelli che dovrà percorrere l'autista per il ritorno e viceversa; in questo caso non saranno applicati i costi relativi ai tempi di attesa dell'operatore;
- h) Il contributo dovrà essere utilizzato entro il 31 marzo 2022;
- i) Il contributo non è cedibile a terzi;

06-05-2021

DGC-2021-124 - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE: DEMOLIZIONE PADIGLIONE M (MOGE 20411) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Premesso che:

-che con Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" con una dotazione complessiva di 1.000,00 milioni di Euro e che all'interno di tale finanziamento, nel macro aggregato "Sistemi territoriali turistico-culturali", è confluita la richiesta di finanziamento presentata dal Comune di Genova per l'attuazione dell'intervento n. 29 denominato "Interventi per il recupero del Waterfront di Genova" per un importo complessivo di euro 15.000.000,00;

-che successivamente con Delibera della Giunta Comunale n. 67 del 19 aprile 2018 è stato approvato il "Disciplinare regolante i rapporti tra il Segretariato Generale - Servizio II del MIBACT, responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio e Comune di Genova per l'attuazione dell'intervento n.29 denominato Interventi per il recupero del waterfront di Genova localizzato nel Comune di Genova" e finanziato con Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;

-il progetto definitivo di Demolizione del Padiglione "M" di cui al presente provvedimento è stato elaborato dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia - ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini, già redattori del primo livello di progettazione, nonché del progetto di demolizione del Padiglione "C" e individuati a seguito di procedura aperta;

-il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 865.000,00;

QUADRO ECONOMICO DI SPESA					
A. IMPORTO PER LAVORI		Importo dei lavori	€	€	
	A.1		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 41.678,91	
			<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 421.458,35	
			Totale importo lavori		463.137,26 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		58.420,29 €	
	A.3	Lavori in economia		46.313,73 €	
	A.4	Progettazione esecutiva		10.795,48 €	
		Totale importo Progettazione esecutiva			
		Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		578.666,76 €	
		Totale importo soggetto a ribasso		520.246,47 €	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €	
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		50.285,00 €	
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €	
	B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		56.787,13 €	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)		- €	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		9.085,94 €	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		29.190,49 €	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €	
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		5.000,00 €	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		11.098,49 €	
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		- €	
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		10.000,00 €	
B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		16.867,04 €		

B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)		431,82 €
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.14)			188.745,91 €
C. I.V.A.			
C	I.V.A.		€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	56.787,13 €
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
C.1.4	I.V.A. su progettazione	22%	2.375,01 €
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	38.425,19 €
Totale IVA			97.587,33 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			865.000,00 €

1) di approvare il Progetto Definitivo "Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Padiglione M" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 865.000,00 come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia -ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

06-05-2021

DGC-2021-123 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MANIFESTAZIONE "2021 GENOA WORLD PARA DANCE SPORT WORLD CUP"

06-05-2021

DGC-2021-122 - RIDEFINIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI A CARICO DEL CONCESSIONARIO DELL'AREA DELL'EX MERCATO COMUNALE DI CORSO SARDEGNA, CONSEGUENTI AD ESIGENZE OPERATIVE PER IL COORDINAMENTO DI OPERE SULLA VIABILITÀ ADIACENTE(CORSO SARDEGNA) CON L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DEGLI "ASSI DI FORZA". CUPB33F18000480005 - MOGE 2640.

Premesso che:

-il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con determinazione dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende il complesso di che trattasi nell'Ambito di Riqualificazione urbanistica-residenziale AR- UR, soggetto alla norma speciale n. 22, di seguito riportata N. 22 – Ex Mercato Comunale di Corso Sardegna. Al fine della realizzazione degli interventi di riconversione ad usi urbani dell'ex mercato ortofrutticolo di Corso Sardegna, il piano recepisce la disciplina del PUC 2000, Distretto Logistico 23L, la cui attuazione avviene mediante il P.U.O. prescritto dallo stesso P.U.C. A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di riqualificazione urbanistica residenziale(AR- UR), ferme restando le destinazioni d'uso e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione;

-nel Distretto 23L succitato la funzione caratterizzante è servizi pubblici, sono compresi tra le funzioni ammesse i parcheggi pubblici, infrastruttura per la mobilità limitatamente alla strada di previsione, viabilità secondaria, servizi privati, residenza, esercizi di vicinato, pubblici esercizi, connettivo urbano, direzionale, parcheggi privati esclusivamente interrati, Centro integrato di via artificiale;

-la scheda del Distretto 23L del PUC 2000, richiamato con la citata Norma Speciale, prevede la riqualificazione di un tratto di corso Sardegna mediante la posa di alberature, prescrizione recepita dal PUO;

-tale impegno a carico del concessionario è previsto all'art. 2.2.1.1. della convenzione di PUO stipulata in data 25.11.2019, di cui sopra;

-nella convenzione disciplinante la concessione in regime di project financing, sottoscritta in pari data (cfr. articolo 2) è espressamente prevista la possibilità che la realizzazione delle sistemazioni di corso Sardegna, nel solo tratto antistante gli edifici del mercato, possa essere sostituito dalla realizzazione di opere di eguale valore in caso di incompatibilità delle sistemazioni previste con nuove previsioni pubbliche relative al sito e previa modifica al PUO ai sensi dell'art. 51, comma 7, legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.

-sempre nella medesima nota si segnala che, con lo sviluppo della progettazione definitiva, è emersa la presenza di reti in sottosuolo tale da richiedere complessi lavori per rendere compatibile l'assetto delineato con gli assi di forza ed il prossimo avvio dei lavori per la posa in opera di un importante cavidotto nel medesimo tratto a cura di Retelit;

-per i motivi di cui sopra, viene ritenuto inopportuno allo stato attuale anticipare opere a stralcio del progetto degli assi di forza, al momento ancora in fase di sviluppo progettuale quindi suscettibile di modifiche, e si prevede quindi di limitare le opere di

urbanizzazione esterne alla sola sistemazione dei marciapiedi, procedendo al contempo alla monetizzazione del valore delle opere non eseguite a carico della concessionaria;

-con Relazione Tecnica del 30.03.2021, Rep. NP 21/04/2021.0000836, la Direzione Attuazione Opere Pubbliche ha determinato l'importo corrispondente alla monetizzazione del valore opere a carico del concessionario, che non verranno dallo stesso eseguite, per quanto sopra esposto, ed ha valutato la compatibilità delle suesposte modifiche con gli equilibri economico finanziari alla base della concessione in regime di project financing, sottesa al progetto, nonché alla relativa convenzione stipulata in data 25.11.2019;

-con nota assunta a protocollo in data 15.04.2021 n. 0133243 lo Studio Legale Ivaldi, in nome e per conto della Soc. Mercato di Corso Sardegna Srl ha dichiarato la disponibilità a corrispondere la somma di Euro 479.893,66 determinata dalla Direzione Attuazione Opere Pubbliche con Relazione Tecnica di cui sopra, a fronte del venir meno dell'obbligo di realizzare le opere, di cui al punto 2.2.1.1. della convenzione di PUO stipulata in data 25.11.2019;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la ridefinizione delle obbligazioni a carico del concessionario dell'area dell'ex Mercato di Corso Sardegna, concernenti in particolare la conversione dell'impegno di realizzare le opere di riqualificazione del tratto di Corso Sardegna frontistante gli edifici dell'ex Mercato ortofrutticolo in obbligazione monetaria;

06-05-2021

DGC-2021-121 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA EX ASILO VIALE C. BRACELLI: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CUP B38E18000300005 – MOGE 20206

06-05-2021

DGC-2021-120 - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE PER SERVIZI DI QUARTIERE NELL'AMBITO DEL "BEGATO PROJECT". RECUPERO DI LOCALI DISMESSI IN VIA SBARBARO CIVV. 3 E 5. - APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E DELLA FORMA DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO. CUP: B39G20000410004 - MOGE 20602

Premesso:

- che la realizzazione dei nuovi servizi associativi denominati "Spazio Minori" e "Spazio Donne", nell'ambito del "Begato Project", era inserita nel "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2020;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. DGC-2020-166 del 23.07.2020, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, per una spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00;
- che il quadro economico dell'intervento, approvato con la suddetta deliberazione, risultava essere quello riportato in Allegato 1;
- che per la copertura della suddetta spesa di Euro 600.000,00 era previsto il finanziamento, in parte, mediante nuovo indebitamento e, per la restante parte, tramite risorse proprie dell'Ente;
- che, a seguito di affinamenti intervenuti con la progettazione esecutiva (che hanno comportato lievi variazioni alle quote "lavori", "imprevisti", "accantonamento di cui all'art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 -incentivo" e relativi importi I.V.A.), il quadro economico dell'intervento, sempre di importo complessivo pari a Euro 600.000,00, risulta rimodulato, rispetto a quello relativo al progetto definitivo approvato con n. DGC-2020-166 del 23.07.2020, come segue:

A	IMPORTO DEI LAVORI, DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI		
A.1	Importo dei lavori		
	<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 478.026,51	
	<i>Totale importo lavori</i>		€ 478.026,51
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 9.904,10
A.3	Lavori in economia		€ 25.000,00
	Totale importo dei lavori, delle forniture e dei servizi (A.1+A.2+A.3)		€ 512.930,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 12.000,00
B.2	Imprevisti (max 8%)		€ 1.612,05
B.3	Accantonamento di cui all'art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 (incentivo)		€ 10.258,61
B.4	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione, CSE		€ 10.000,00
B.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 2.000,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+B.2+..... +B.5)		€ 35.870,66
C	I.V.A.		
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22 %	€ 0,00
C.1.2	I.V.A. su quota lavori di euro 417.447,63	10 %	€ 41.744,76
C.1.3	I.V.A. su quota lavori di euro 95.482,98	4 %	€ 3.819,32
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 5.634,65
	Totale IVA		€ 51.198,73
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 600.000,00

La Giunta

DELIBERA

- 1) di prendere atto del quadro economico rimodulato (allegato 2), per le ragioni di cui in premessa, dell'intervento di "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE PER SERVIZI DI QUARTIERE NELL'AMBITO DEL "BEGATOPROJECT". RECUPERO DI LOCALI DISMESSI IN VIA SBARBARO CIVV. 3 E 5", il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale DGC-166-2020 del 23.07.2020;
- 2) di approvare la rimodulazione del quadro economico, il cui importo complessivo pari a euro 600.000,00, è rimasto invariato rispetto a quanto approvato con la suddetta DGC-166-2020;
- 3) di prendere atto che l'intervento è ricompreso nel Programma Triennale 2021-2022-2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2021, per l'importo di Euro 600.000,00 (MOGE 20602), da finanziarsi mediante nuovo indebitamento per euro 589.741,39 e con risorse proprie dell'Ente per euro 10.258,61;
- 4) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, nella Legge Costituzionale n.3 dell'ottobre 2001 e nell'art.3, comma18, della Legge 24dicembre2003, n. 350;

QUADRO ECONOMICO APPROVATO CON DGC-2020-166 DEL 23.07.2020

QUADRO ECONOMICO DI SPESA ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010			
A. IMPORTO PER LAVORI	Importo dei lavori		€
	A.1	<i>di cui importo dei lavori ivati al 10%</i>	€ 382.042,81
		<i>di cui importo lavori ivati al 4%</i>	€ 79.393,13
		Totale importo lavori	€ 461.435,94
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 9.184,94
	A.3	Lavori in economia	€ 34.113,52
Totale (A.1+A.2+A.3)		€ 504.734,40	
Totale importo soggetto a ribasso		€ 461.435,94	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 12.000,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)incluso COVID	€ 10.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D Lgs 50/2016 (incentivo)	€ 8.075,75
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D Lgs 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, CGE	€ 10.000,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 2.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+ ... +B.14)		€ 42.075,75	
C. I.V.A.	C I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 42.534,13
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 3.175,73
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 7.480,00
Totale IVA		€ 53.189,85	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 600.000,00	

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO

A	IMPORTO DEI LAVORI, DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI		
A.1	Importo dei lavori		
	<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	<i>€ 478.026,51</i>	
	Totale importo lavori		€ 478.026,51
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 9.904,10
A.3	Lavori in economia		€ 25.000,00
	Totale importo dei lavori, delle forniture e dei servizi (A.1+A.2+A.3)		€ 512.930,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 12.000,00
B.2	Imprevisti (max 8%)		€ 1.612,05
B.3	Accantonamento di cui all'art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 (incentivo)		€ 10.258,61
B.4	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione, CSE		€ 10.000,00
B.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 2.000,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+B.2+..... +B.5)		€ 35.870,66
C	I.V.A.		
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22 %	€ 0,00
C.1.2	I.V.A. su quota lavori di euro 417.447,63	10 %	€ 41.744,76
C.1.3	I.V.A. su quota lavori di euro 95.482,98	4 %	€ 3.819,32
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 5.634,65
	Totale IVA		€ 51.198,73
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 600.000,00



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE RIQUALIFICAZIONE URBANA

CRONOPROGRAMMA CONTABILE

USCITE PREVISTE (importi in Euro, IVA compresa, arrotondati all'Euro superiore)

INTERVENTO: REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE PER SERVIZI DI QUARTIERE NELL'AMBITO DEL "BEGATO PROJECT". RECUPERO DI LOCALI DISMESSI IN VIA SBARBARO CIVV. 3 E 5.

CUP: B39G20000410004 - MOGE 20602

	1. Progettazione	2. Spese tecniche	3. Lavori	4. Acquisto di beni immobili	5. Acquisto di beni mobili
	Cap. Uscite	Cap. Uscite	Cap. Uscite	Cap. Uscite	Cap. Uscite
2022		33.200,00	446.800,00		
2023		8.300,00	111.700,00		
	Totale	41.500,00	558.500,00		

Genova, 26.04.2021

Il Direttore

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Ines Marasso

06-05-2021

DGC-2021-119 - APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI GENOVA ED IL COMUNE DI RECANATI PER LA REALIZZAZIONE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CULTURALE E SVILUPPO DI AZIONI MIRATE ESINERGICHE.

06-05-2021

DGC-2021-118 - APPROVAZIONE DOCUMENTO "AGENDA URBANA GENOVA 2050"

Premesso che:

- il Comune di Genova, in data 20 novembre 2018, ha lanciato l'iniziativa partecipata Genova Resiliente con l'obiettivo di definire la Strategia di Resilienza urbana genovese, inquadrata come documento di sviluppo innovativo e circolare del tessuto della città in ambito urbanistico / economico;

- il Comune di Genova, in data 13 novembre 2019 (DGC-2019-340), ha approvato il documento “Genova Lighthouse-Città 'Faro”, il quale rappresenta la strategia di sviluppo sostenibile e resiliente della città, intesa come paradigma di trasformazione urbana che permette di essere preparati ad affrontare le sfide che i grandi trend di cambiamento globale (climatico, demografico, tecnologico/digitale) rifletteranno a livello locale e ad agire in maniera proattiva, risultando al contempo competitiva e attrattiva nei contesti locali, nazionali e internazionali, con opportunità di veicolare finanziamenti a supporto della programmazione delle attività dando solidità alle azioni intraprese;
- l’approvazione del documento “Genova Lighthouse - Città Faro” prevede la stesura di un piano d’azione e ambiti d’intervento denominato “Agenda Urbana Genova 2050” di seguito rinominato Action Plan;
- in tale Action Plan è individuato il gruppo di ambiti di azione mirate al rafforzamento del tessuto urbano e periurbano connesse ai tre asset di intervento definiti dalla Strategia: GREY dedicato alla progettazione innovativa e ottimizzazione infrastrutture, GREEN riferito alla Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile e SOFT rivolto alle communities e alle imprese;
- in ragione della complessità delle attività in termini di innovazione, anticipazione e potenziamento rispetto al progredire verso una Lighthouse City, è stato sviluppato un framework di indicatori necessari per la corretta e completa indicizzazione delle azioni rispetto a sei qualità dell’ambiente urbano, quali: vivibilità, benessere, inclusività, attrattività, sviluppo, sostenibilità, individuate ad opera della elaborazione dell’ActionPlan;
- in tale Action Plan le azioni individuate dimostrano la coerenza e l’aderenza con le Agende e impegni internazionali e nazionali, quali:
 - Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - Il Framework di Sendai. Quadro di riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
 - Gli Accordi di Parigi
 - L’Agenda Urbana Europea
 - Patto di Amsterdam 2016
 - L’Agenda Territoriale Europea
 - La Direttiva Europea Alluvioni
 - La Direttiva Europea Acque
 - L’Iniziativa e Fondo Next Generation EU
 - La Strategia Europea per la Biodiversità 2030
 - Il Piano d’azione Europeo sull’Economia Circolare
 - La Strategia Europea Dal Produttore al Consumatore
 - Il Green Deal Europeo
 - Il Patto per il Clima Europeo
 - La Nuova Carta di Lipsia
 - Il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030
 - La Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico;
- nello stesso Action Plan le azioni individuate mantengono la coerenza e l’aderenza con i principali documenti di programmazione e trasformazione territoriale di respiro locale e di area vasta del Comune di Genova e della Città Metropolitana di Genova, quali:
 - Piano Urbanistico Comunale (PUC) Comune di Genova
 - Piano per l’Energia Sostenibile e il Clima (SECAP) Comune di Genova;
 - Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) - Città Metropolitana di Genova

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all’approvazione del piano d’azione e ambiti d’intervento denominato “Agenda Urbana Genova 2050”

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il piano d’azione e ambiti d’intervento denominato “Agenda Urbana Genova 2050” quale allegato e parte integrante del presente atto;



Agenda Urbana Genova 2050

Action plan per
una Lighthouse City

Comune di Genova

Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione
Ufficio Agenda Urbana e Transizione Ecologica



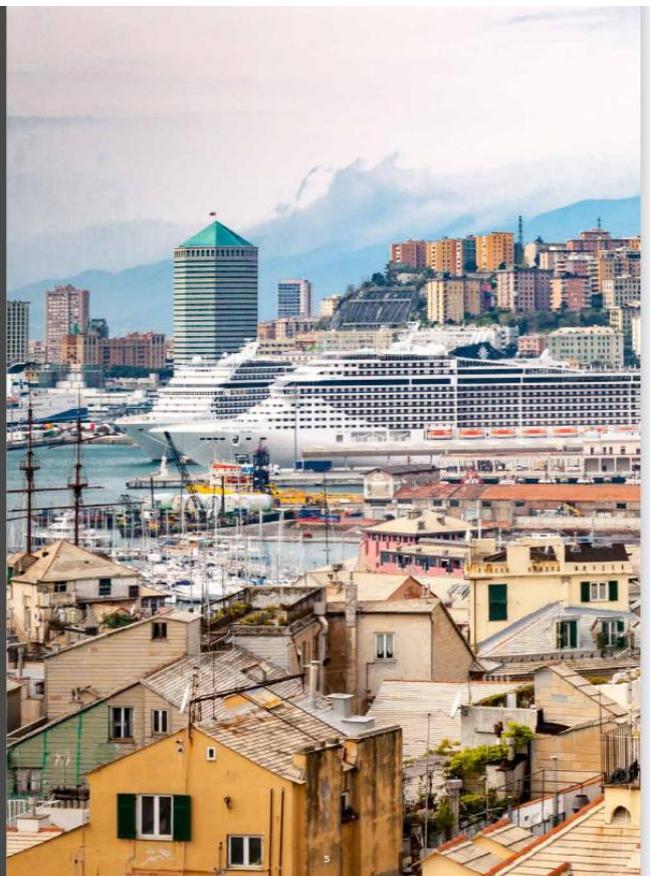
COMUNE DI GENOVA



Agenda Urbana Genova 2050

Action Plan

» 1. Introduzione	6
» 2. Legacy: dalla strategia all'Action Plan	8
» 3. Roadmap: i passi per una città Lighthouse	10
» 4. Tempistiche e Metodo di lavoro	12
» 5. Il cuore dell'Agenda Urbana Genova 2050	14
» 6. Le 12 azioni	18
» 7. Come misurare il progredire verso una Lighthouse City	74
» 8. Gli assi del Framework	80
» 9. La nostra piattaforma, un luogo di incontro e condivisione	84



1. Introduzione

Come saranno le città nel 2050? Sovrappopolate, inquinate, isole di economia lineare o saranno invece rinnovate, sostenibili, iperconnesse e con servizi accessibili a tutti? Numerosi sono i documenti e i report rilasciati dalle autorità scientifiche che provano a descrivere gli scenari futuri dei grandi trend del nostro tempo come il cambiamento climatico, demografico e la transizione digitale/tecnologica, e a calcolarne gli effetti di medio lungo termine per le realtà territoriali. Altrettanto importanti sono gli stimoli ad investire nell'enorme potenziale del capitale umano e ambientale per costruire un processo simbiotico che generi una robusta prosperità futura.

Oggi non possiamo più permetterci di perseverare nel "learning-by-doing", ma è necessario ambire a maturare una conoscenza preventiva, una consapevolezza proattiva e a ripensare coraggiosamente modelli e processi di vera innovazione sostenibile. In questo senso, ogni città, grande o piccola, può fare la differenza e ogni persona può contribuire a traghettare un futuro al 2050 che non lasci indietro nessuno. Se consideriamo, ad esempio, gli scenari previsti nei report delle competenti agenzie internazionali essi ci dicono che la temperatura media dell'atmosfera continuerà ad aumentare; si trasformeranno

in modo significativo i regimi di precipitazione; la popolazione europea diminuirà e sarà più longeva, mentre i sistemi e le infrastrutture digitali decreteranno il sorgere e tramontare del posizionamento delle città nelle capacità di erogazione di servizi, di garantire prosperità nel lavoro, acquisire competenze nello studio, nella cura, costruire solide relazioni, ecc. E Genova? Come si pone la nostra città da ora al 2050 su questi temi? Alla fine del 2019 essa ha approvato un documento di visione strategica denominato "Lighthouse - città faro" dove, interrogandosi proprio sugli argomenti trattati e sulla loro dimensione d'impatto a livello locale, ha tracciato una rotta partecipata incentrata su TRE chiari asset di lavoro, TRE obiettivi sistemici e un programma di attuazione basato su 12 ambiti di azione prioritari oggetto del presente documento.

L'Agenda Urbana Genova 2050 è un Action Plan, dove l'anima operativa della strategia si sviluppa in un serio percorso fatto di anticipazione e potenziamento su focus tematici quali: innovare la fruizione del territorio, ottimizzare e rinnovare le infrastrutture, rigenerare il tessuto urbano, creare connessioni multifunzionali, investire nella conoscenza, formazione innovativa, soft skills e migliorare la governance del sistema città. Inoltre, gli attuali scenari di prolungata e severa criticità causata dagli effetti



prodotti dalla pandemia di coronavirus (COVID-19) hanno stimolato ulteriormente ad approfondire le fasi preliminari d'indagine per considerare in maniera appropriata il nuovo e inatteso elemento di trasformazione, quello che in termini più tecnici viene chiamato "grey rino" o "black swan" a seconda della nostra capacità di previsione e considerazione, valutandolo sia come rischio di implementazione sia come elemento di nuova progettazione.

Infine, per oggettivare l'efficacia delle azioni riportate nel presente documento, una particolare attenzione è stata riservata agli aspetti di monitoraggio e di valutazione degli interventi. Un elemento, questo, non trascurabile e per il quale le stesse Autorità di merito

nazionali e internazionali lamentano una disponibilità ancora troppo limitata di conoscenze in relazione alla maggior parte delle opzioni di adattamento e di trasformazione già realizzate. In assenza di uno strumento univoco di riferimento è stato sviluppato un framework innovativo, flessibile in grado di esprimere una valutazione quantitativa del livello di resilienza degli asset già individuati nel documento di strategia: infrastrutture, ambiente e governance. Aspetti, questi ultimi, ricondotti all'obiettivo finale di migliorare quelle qualità (vivibilità, inclusività, sviluppo, attrattività, sostenibilità e benessere) che, nel loro complesso, contribuiscono a traghettare le aspettative e le ambizioni delle comunità di oggi e future.

2. Legacy

Il patrimonio di conoscenza maturato nella fase di studio e redazione della Strategia Lighthouse rappresenta un punto nodale dal quale si sono diramati diversi percorsi che hanno permesso di focalizzare l'attenzione dell'Ente su azioni specifiche e sistemiche.

L'approccio partecipato e inclusivo delle parti interessate ha permesso di orientare i lavori preliminari sui grandi trend di cambiamento globale (climatico, demografico, transizione digitale - tecnologica) e di identificare oltre 108 scenari, caratterizzati da impatti locali a cui prestare attenzione, per traghettare tre obiettivi fondamentali per la municipalità: innovazione, anticipazione e potenziamento.

Inoltre, ha consentito di individuare i tre asset di lavoro su cui concentrare azioni innovative per lo sviluppo urbano sostenibile e resiliente in linea con le richieste e gli impegni delle agende internazionali: lo Sviluppo Innovativo delle Infrastrutture, delle reti e delle comunicazioni (Asset GREY); la Rigenerazione urbana ad ampio spettro e sostenibile delle tante Community e delle imprese (Asset SOFT).

Con l'Action Plan si conferisce concretezza alla visione strategica di una Lighthouse City che, attraverso l'implementazione di azioni, trasversali o puntuali, intende progredire su 6 qualità essenziali:

Tre asset di lavoro

-  **01. Progettazione innovativa infrastrutture**
-  **02. Rigenerazione urbana**
-  **03. Community - imprese**

Dalla strategia all'Action Plan Agenda Urbana Genova 2050

Tre trend di cambiamento

-  **01. climatico**
-  **02. demografico**
-  **03. digitale-tecnologico**

Tre obiettivi

-  **01. innovazione**
-  **02. anticipazione**
-  **03. potenziamento**



- **Vivibilità.** La città vivibile è una città sicura e salubre, con disponibilità di spazi pubblici ed aree verdi, una buona qualità dell'aria e una soddisfacente qualità di servizi
- **Sviluppo.** La città che vuole crescere punta sullo sviluppo dei settori economici e della propria società
- **Attrattività.** La città attrattiva sa trattenere i cittadini e conquistare persone e imprese che la scelgono come luogo in cui abitare, lavorare, produrre e studiare. Ma sa anche accogliere visitatori e turisti affascinati dalla sua bellezza e dal patrimonio culturale
- **Inclusività.** La città resiliente è inclusiva, offre a tutti pari opportunità e non lascia indietro nessuno
- **Sostenibilità.** La città che cresce senza compromettere l'equilibrio dell'ambiente e la disponibilità di risorse per le generazioni future
- **Benessere.** La città che sa esprimere un buon livello di qualità di vita per ognuno dei suoi cittadini e dove è gradevole e stimolante muoversi, trascorrere il tempo, godere dell'ambiente e del patrimonio identitario e culturale



3. Roadmap

L'Agenda Urbana Genova 2050 segue una roadmap in nove passi per migliorare la consapevolezza locale, maturare una prospettiva sostenibile e rendere l'azione della pubblica amministrazione sistemica ed empatica rispetto alle sue tante comunità.

La Roadmap si basa sulle richieste degli Stakeholder:

- Una maggiore attenzione alle esigenze del tessuto ambientale, sociale ed economico in termini di semplificazione e accelerazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale
- Un diverso concetto di vulnerabilità come possibilità di investimento in opportunità di ricerca e sviluppo per diversi settori economici
- Una diversa modalità di interpretazione del territorio in termini di trasformazione e rigenerazione urbana e di nuovi stimoli per incrementare la reputazione della città rendendola attrattiva per nuova popolazione e investitori

10



I 9 passi per una città Lighthouse

Conoscere le esigenze del contesto territoriale

Favorire una Governance Multilivello

Lavorare in partnership

Utilizzare un approccio integrato

Traguardare lo Sviluppo Urbano Sostenibile

Essere aderenti agli Obiettivi delle Agende Internazionali

Riconoscere l'importanza delle Aree Interne e Funzionalmente Connesse

Valorizzare il Legame tra Territorio Urbano e Ambiente

Innovare l'offerta dei servizi della Civica Amministrazione

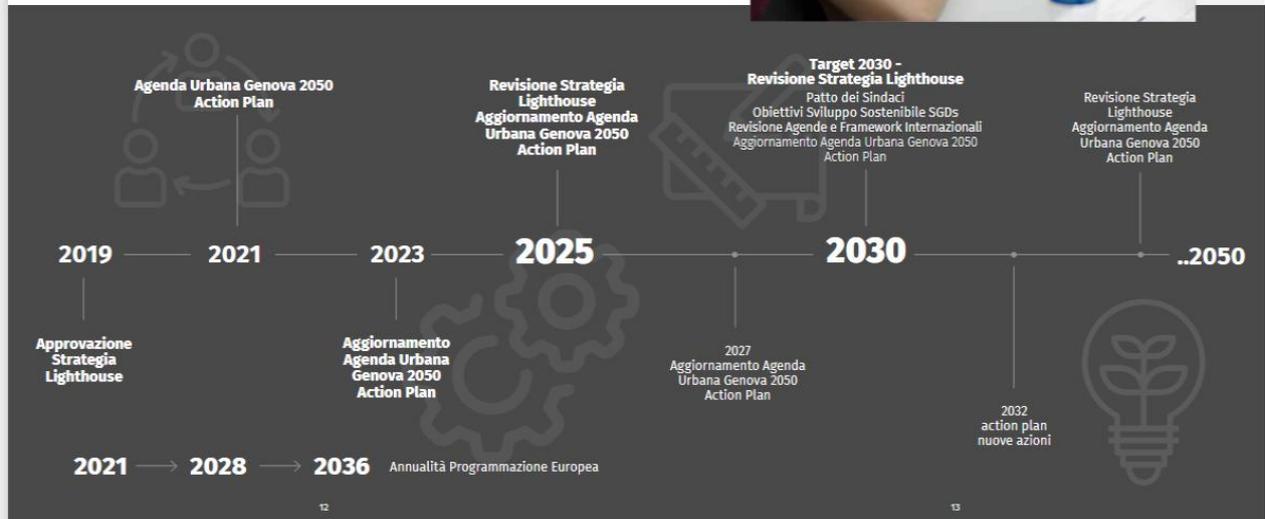


11

4. Tempistiche e Metodo di lavoro

La timeline proposta si basa su un metodo di lavoro di carattere sistemico: da un lato sono MONITORATE le azioni e le iniziative già previste dall'Ente nel Documento Unico di Programmazione (DUP), nel Piano degli Investimenti e tramite collaborazioni e partnership multilivello, dall'altro vengono proposte NUOVE AZIONI concertate con attori interni ed esterni, in aderenza agli scenari di cambiamento analizzati.

L'intero insieme degli interventi, esistenti e di nuova ideazione, viene quindi valorizzato e indicizzato nel Framework di misurazione (vedi pag. 78). L'Action Plan viene revisionato ogni due anni e mezzo circa per dare spazio a nuova progettazione, mentre la Strategia viene aggiornata ogni cinque anni.

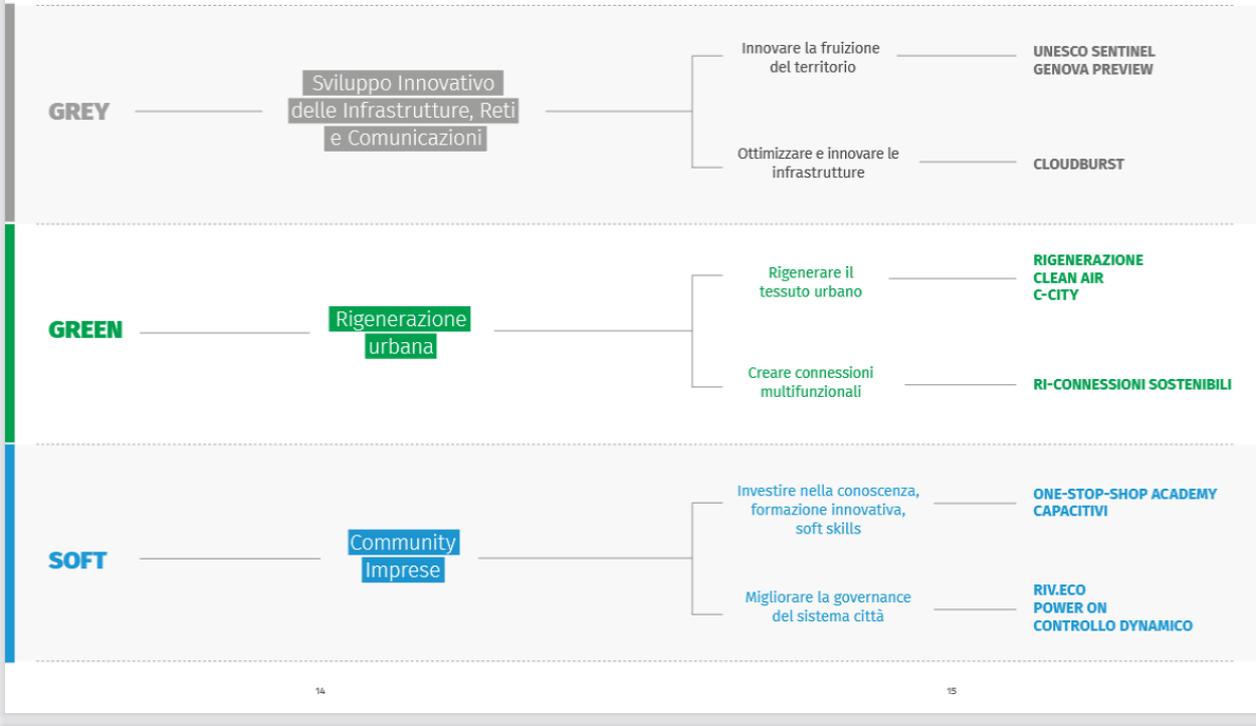


12

13

5. Il cuore dell'Action Plan Agenda Urbana Genova 2050

Il cuore pulsante dell'Agenda Urbana Genova 2050 si basa su TRE asset, TRE pilastri, SEI focus e 12 azioni prioritarie che, nel loro insieme, mirano a traguardare una migliore governance del sistema città, a rafforzare il tessuto urbano e a innovare lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti, dei servizi e delle comunicazioni. Gli asset indicati sono in qualche caso quelli prevalenti, nel dettaglio delle azioni presentato nelle pagine seguenti sono riportati i collegamenti trasversali e complementari con gli altri.



5. Il cuore dell'Action Plan Genova 2050

Le singole azioni sono ambiti di intervento e propongono possibili soluzioni alle sfide portate dagli effetti locali degli scenari di cambiamento.

Nelle parti di dettaglio sono indicati:

- i trend di cambiamento climatico, demografico e digitale-tecnologico
- l'appartenenza a uno specifico asset (GREY, GREEN, SOFT)
- le modalità di implementazione (PROGETTI, TIME, PARTNERS)
- la corrispondenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione (DUP)
- interpretazione degli scenari di riferimento specifici
- possibili benefici per la città e per il tessuto socio-economico
- gli obiettivi e i risultati di breve, medio e lungo periodo
- l'aderenza alle Agende, iniziative internazionali, nazionali e locali

Le azioni e gli ambiti di intervento proposti si basano sull'analisi di 108 possibili scenari e la relativa severità d'impatto; di questi sono state isolate 51 ricorrenze che possono interessare il territorio del genovesato. Questa attività propedeutica ha permesso di individuare le priorità di intervento con ampio margine di miglioramento grazie alle attività di monitoraggio annuale e di revisione biennale.

Infine, per ogni azione è valutata l'incidenza del Covid19 sia in termini di rischio di implementazione, sia in termini di maturata efficacia rispetto a nuove esigenze e stimolo per nuova progettualità di spazi e servizi per la tutela della salute e del benessere, individuale e sociale.

Contributo delle azioni alle qualità della città

	Inclusività	sostenibilità	benessere	vivibilità	sviluppo	attrattività
UNESCO SENTINEL		•			•	
GENOVA PREVIEW	•	•	•	•	•	•
CLOUDBURST		•		•		
RIGENERAZIONE	•	•	•	•	•	•
CLEAN AIR	•	•	•	•		•
C-CITY		•		•	•	•
RICONNESSIONI SOSTENIBILI	•	•	•	•		•
ONE-STOP-SHOP ACADEMY	•	•	•		•	•
CAPACITIVI	•		•		•	•
RIV.ECO	•	•	•	•	•	•
POWER ON				•	•	•
CONTROLLO DYNAMICO				•	•	•

6. Le 12 azioni

- » UNESCO SENTINEL
- » GENOVA PREVIEW
- » CLOUDBURST
- » RIGENERAZIONE
- » CLEAN AIR
- » C-CITY
- » RI-CONNESSIONI SOSTENIBILI
- » CAPACITIVI
- » ONE-STOP-SHOP ACADEMY
- » RIV.ECO
- » POWER ON
- » CONTROLLO DYNAMICO

18



19

Asset Grey

Elementi chiave:

Sviluppo innovativo delle infrastrutture, reti e comunicazioni

Temi primari:

Mappatura, Condizioni, Monitoraggio, Progettazione innovativa

Azioni

- » UNESCO SENTINEL
- » GENOVA PREVIEW
- » CLOUDBURST

Trend di cambiamento



01. climatico



02. demografico



03. digitale-tecnologico

Obiettivi

01. innovazione



02. anticipazione




Numero progetti


Partner


OBIETTIVI STRATEGICI

Documento Unico Programmazione



Indicazione di contributo alla lotta contro il Covid19 relativa alle iniziative locali e internazionali

UNESCO Sentinel

Patrimonio culturale, prevenzione, dati satellitari, memoria, innovazione, monitoraggio

CONTESTO

Le "Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli" è il nome del sito genovese incluso, dal 2006, nel Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Ne fanno parte 42 dimore rinascimentali e barocche oltre a un sistema complesso e articolato di 82 tra palazzi e emergenze architettoniche ormai ben conosciute da un pubblico internazionale.

Questo riconoscimento rappresenta un elemento di grande prestigio per la città e comporta la responsabilità e l'onere di adempiere a precisi compiti di conservazione e di valorizzazione del patrimonio culturale.

SCENARI FUTURI

Il previsto innalzamento delle temperature e l'aumento della frequenza delle ondate di calore contribuisce a favorire la possibile accelerazione del naturale degrado delle strutture e dei materiali di costruzione del patrimonio architettonico e culturale cittadino.

AZIONE

Lo scopo principale è quello di acquisire informazioni capillari sullo stato di conservazione dei beni architettonici cittadini, basiliare per conoscere la loro vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici al fine di garantire una fruibilità durevole del patrimonio storico culturale per le generazioni future.

L'estrema complessità del patrimonio edificato del centro storico cittadino, il suo assetto urbanistico peculiare e i vincoli normativi posti a tutela dello stesso, offrono spunto per la sperimentazione innovativa nel campo delle tecnologie di ultima e prossima generazione come valido supporto agli strumenti pianificatori e programmatici, per favorire processi di manutenzione predittiva e interventi programmatici.



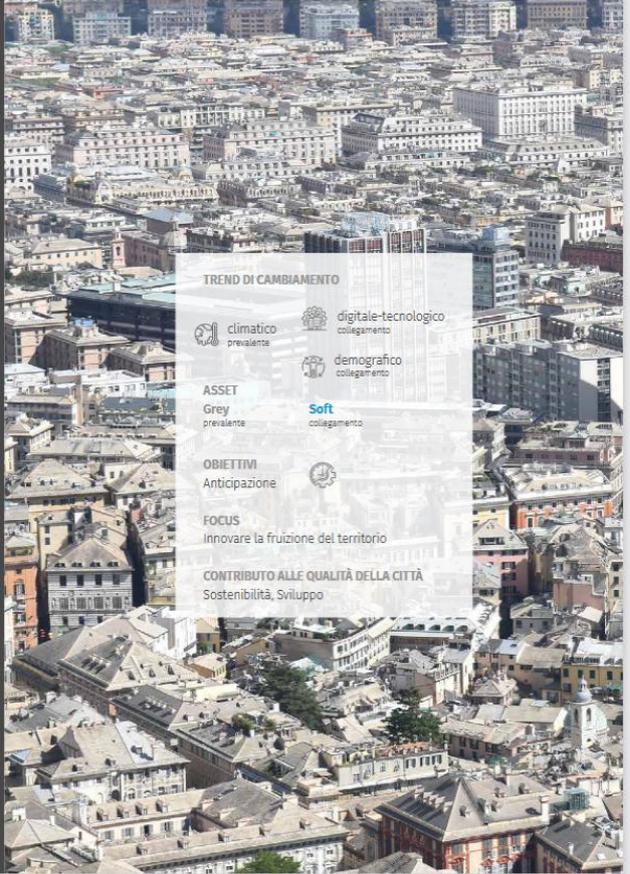
2 progetti



6-8 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

climatico prevalente digitale-tecnologico collegamento

demografico collegamento

ASSET Grey prevalente Soft collegamento

OBIETTIVI Anticipazione

FOCUS Innovare la fruizione del territorio

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ Sostenibilità, Sviluppo



Workplan progetti

In corso

- PIANO GESTIONE SITO UNESCO
- PROGETTO ROLLI-CHIESE

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Sistema di mappatura satellitare dello stato di conservazione dei palazzi e dashboard di monitoraggio interoperabile abbinata a sensoristica di prossimità per la raccolta dati e informazioni sugli effetti dell'inquinamento atmosferico, delle piogge intense e dell'aumento delle temperature sulle strutture, decori ed elementi architettonici dei Palazzi. (BIG-EYE)

Tavolo tematico con tutte le parti interessate alla conservazione del sito per l'identificazione, scelta e implementazione di azioni di prevenzione e manutenzione predittiva in linea con il Piano di Gestione del Sito Unesco genovese. (NET2PREV)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-3 anni



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

- Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea, Disaster Risk Management Plan Unesco, UNESCO Culture 2030
- Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Green Deal, Patto per il Clima
- Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano, Piano Nazionale Space Economy
- SECAP Genova 2030 (Sustainable Energy and Climate Action Plan)

Output - breve termine

- Infrastrutturazione patrimonio architettonico
- Raccolta informazioni e categorizzazione dello stato di conservazione del Patrimonio Unesco
- Elementi di programmazione attività di manutenzione
- Report di indagine svolta

Outcome - medio termine

- Elementi di manutenzione predittiva sulle strutture in relazione agli effetti attesi del cambiamento climatico e della sinergia con elementi inquinanti
- Programma di fruizione delle strutture adeguato al loro stato di conservazione
- Condivisione buone pratiche a livello internazionale

Impatto - lungo termine

- Miglioramento dello stato di conservazione del patrimonio storico architettonico
- Condivisione buone pratiche a livello internazionale

Benefici per la città

- Migliore competitività e contributo all'immagine della città come elemento distintivo nella conservazione del patrimonio culturale
- Miglior posizionamento e visibilità nel campo dell'innovation technology
- Visibilità rispetto ai network nazionali e internazionali sugli investimenti nel campo e sull'adesione alle prossime policy europee internazionali
- Incremento attrattività per ricercatori e investitori del settore



- Spazi fruibili in sicurezza
- Consapevolezza dei rischi
- Resilienza infrastrutture

GENOVA preview

Interpretazione, innovazione, continuity management, gamification, turismo sostenibile

CONTESTO

Il tema di una diversa interpretazione del patrimonio culturale della città e delle sue possibilità di fruizione si accompagna sempre più spesso a una maggiore attenzione anche verso i settori che possono favorire una crescita e uno sviluppo economico sostenibile di tali contesti.

SCENARI FUTURI

Il patrimonio culturale e gli elementi identitari del territorio potranno mostrare caratteri di vulnerabilità legati alle diverse condizioni di fruibilità degli stessi, dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici (comfort dell'ambiente urbano) e della pressione turistica con un diverso grado di esposizione.

La possibilità di fruizione di tale patrimonio può trovare un valido supporto in questa azione che, più di altre, coglie le opportunità offerte dalla transizione digitale in un'ottica di conservazione e valorizzazione dei luoghi.

AZIONE

L'azione sviluppa un attento processo di virtualizzazione dell'offerta di fruizione della città, in modo da renderla vivibile in maniera inedita, sempre disponibile, sotto forma di preview immersiva e nuove forme di visita esperienziale, connettendo i poli attrattori principali con altri intermedi online e in situ. Tale offerta si arricchirà di contenuti diversi dall'usuale, adatti alla multi generazionalità degli utenti e visitatori. L'impiego delle new technology trasformeranno, ad esempio, la visita guidata classica in una completamente rinnovata dove elementi come bot e IOT, una città gamificata con possibilità di replay, realtà virtuale e aumentata accompagneranno le persone in un viaggio inconsueto che generi nuovi ricordi ogni volta.

L'azione contribuirà a mantenere viva la frequentazione della città anche quando i siti non dovessero essere visitabili per effetto di restrizioni contingenti come le allerte meteo, i break infrastrutturali, le esigenze di sicurezza o sanitarie.



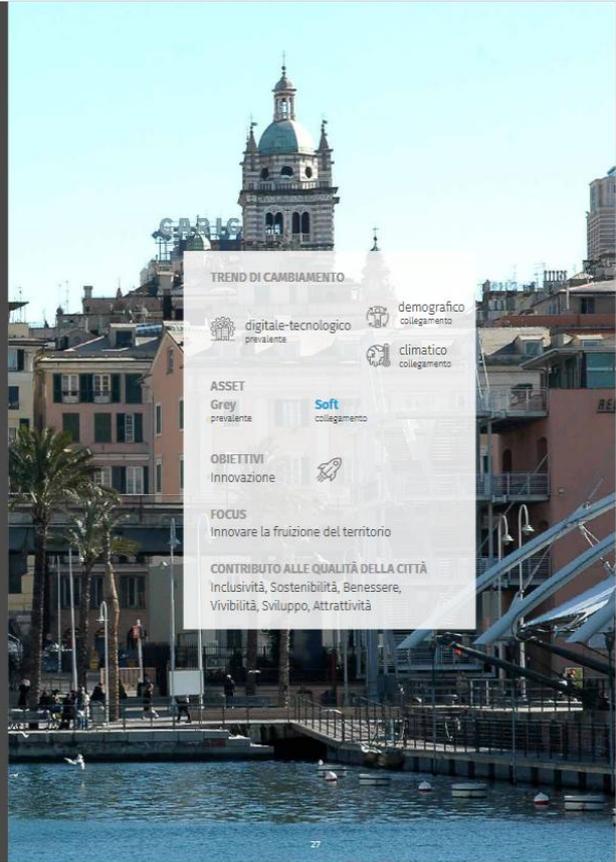
2 progetti



6 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

digitale-tecnologico
privilegiata

demografico
collegamento

climatico
collegamento

ASSET

Grey
prevalente

Soft
collegamento

OBIETTIVI

Innovazione

FOCUS

Innovare la fruizione del territorio

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Inclusività, Sostenibilità, Benessere, Vivibilità, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- MUSEO DELLA STORIA DELLA CITTÀ
- GENOVA JEANS
- DISTRETTO DEL DESIGN
- PROGETTO IT/FR MOBIMART

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Mappatura sistemica e rinnovata dei punti di interesse noti e meno fruiti in termini di sostenibilità, gradimento esperienziale, disponibilità, accessibilità e delle relative capacità ricettive potenziali e alternative. (ALL-IN-ONE)

Creazione di percorsi visita innovativi, distribuiti e capillari, allestiti nei punti nodali tra un site-visit e l'altro per nuove forme di visita esperienziale attraverso servizi Hi-Tech multilingue e multigenerazionali con supporti audiovisivi immersivi, guide bot, supporti multimediali, API per dispositivi mobili, gaming e supporti olografici. Virtualizzazione dell'offerta di visita adattiva per utenza online. (NEW-WAVE)

Tempi realizzazione nuove proposte
2-5 anni



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque
Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030
Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC
Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

Output - breve termine

Ricognizione dell'attuale offerta turistica e di come viene veicolata al pubblico transiente e residente

Analisi dei flussi di visitatori e mappatura e ricognizione dei punti nodali di postazioni intermedie tra un site visit e l'altro disponibili per allestimenti ICT online e offset

Studio di fattibilità secondo specifiche da parte di giovani imprese o startup in grado di progettare i supporti audiovisivi immersivi, la guida bot, il supporto multimediale, le API per dispositivi mobili e i supporti olografici.

Analisi costi benefici dell'innovazione dell'offerta di fruizione rispetto agli effetti dei trend Lighthouse e ulteriori elementi perturbativi

Outcome - medio termine

Realizzazione della progettualità di fruizione virtuale e accompagnamento con una campagna di promozione mediatica

Valutazione gradimento attraverso Insights, visite, scelta di personaggi e dispositivi per visita Immersiva

Aumento visitatori e distribuzione di prodotti culturali, museali e di informativa
Nuova progettualità di servizi per le interpretazioni del territorio

Impatto - lungo termine

Miglioramento della gestione dei flussi di visitatori verso una fruizione della città a 360 gradi nel rispetto della sostenibilità e criteri di diversificazione della domanda

Miglioramento del posizionamento della città e contributo alla sua immagine come attrazione per le nuove forme legate al turismo, anche web

Benefici per la città

Un rinnovato modello di fruizione sostenibile del territorio

Contributo all'immagine della città come elemento distintivo per la fruizione rinnovata e assolutamente innovativa di tutto il suo patrimonio identitario e culturale

Incremento attrattività per ricercatori e investitori del settore

Posizionamento di punta e attrattività nel campo dell'innovation technology

Visibilità rispetto ai network nazionali e internazionali sugli investimenti nel campo e sull'adesione alle policy europee internazionali



- Spazi fruibili in sicurezza
- Consapevolezza dei rischi
- Resilienza infrastrutture

CLOUDburst

Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione, potenziamento, risorsa idrica

CONTESTO

Il tema del cambiamento climatico si è ormai affermato come questione non più rinviabile e indiscutibilmente connessa a quei fenomeni di maggior gravità con cui si manifesta (incendi estesi, siccità, alluvioni, eventi meteorologici estremi) e che sono causa della perdita di vite umane e di ingenti danni economici. Tuttavia di notevole impatto sono anche quei fenomeni frequenti, come gli allagamenti puntuali, che incidono notevolmente nella qualità di vita dei quartieri, centrali e distanti, e nella rete di servizi di vicinato troppo spesso fragile rispetto alle ricorrenze di tali fenomeni.

SCENARI FUTURI

La variazione nella disponibilità e qualità della risorsa idrica è strettamente collegata alle proiezioni del regime delle precipitazioni che prevedono una riduzione dei quantitativi annui e, al tempo stesso, un incremento dell'intensità e della frequenza di fenomeni capaci di causare repentini allagamenti, anche nelle loro manifestazioni di minore severità, con possibile aumento di danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi.

AZIONE

L'azione ha come obiettivo principale una riduzione dei danni causati da eventi meteorologici intensi attraverso l'ottimizzazione e il miglioramento delle infrastrutture funzionali alla raccolta e al deflusso delle acque di pioggia. Essa contribuisce all'analisi di vulnerabilità, costituisce elemento di conoscenza utile alla riduzione del danno derivante dagli effetti degli eventi calamitosi o meteorologici avversi sul territorio, dei loro impatti economici sulle infrastrutture e sui costi del ripristino dei luoghi sostenuti dalla parte pubblica e privata.

Inoltre, promuove possibili approcci per un uso razionale della risorsa idrica portata dalle piogge che, accumulata dove possibile, potrebbe essere utilizzata al posto delle acque potabili per usi di servizio urbano, costituendo un primo step per la progettazione di elementi di dualità negli impianti cittadini (nelle proprietà pubbliche).



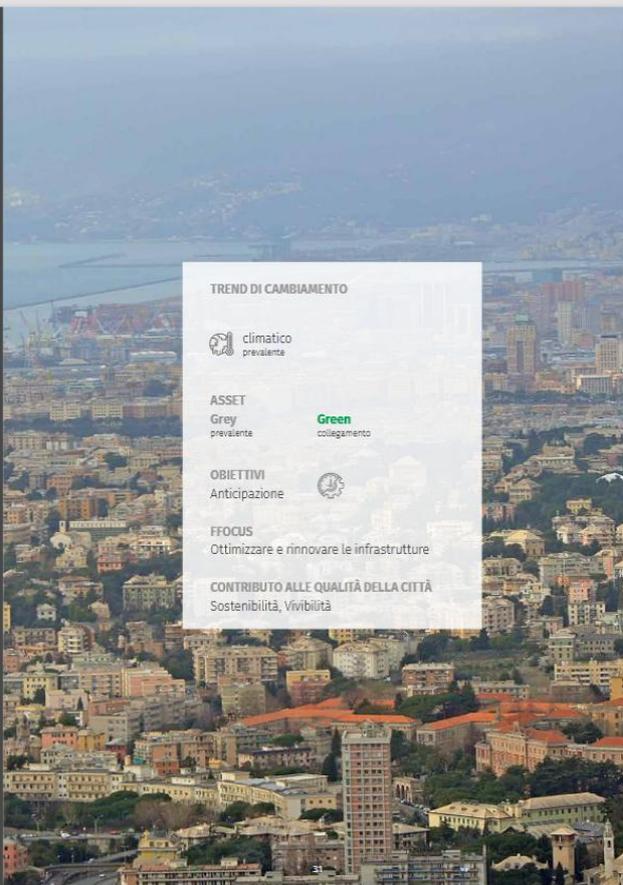
2 progetti



4 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

climatico prevalente

ASSET

Grey prevalente

Green collegamento

OBIETTIVI

Anticipazione

FFOCUS

Ottimizzare e rinnovare le infrastrutture

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Sostenibilità, Vivibilità



Workplan progetti

In corso

- PROGETTO PON METRO GE1.1.1.g - Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico
- SMART RAINFALL SYSTEM - SPERIMENTAZIONE VELOCE Comune di Genova
- PROGETTO EU ANYWHERE

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Realizzazione di una mappatura GIS di verifica delle condizioni e efficacia della rete stradale di raccolta e deflusso delle acque piovane, in funzione delle intensità delle precipitazioni attuali e attese e la presenza di serbatoi ipogei idonei al loro contenimento. (WATER-NET)

Indagine sul grado di permeabilità dei suoli degli spazi pubblici in funzione degli impatti delle acque meteoriche e implementazione di misure green e nature-based. Riutilizzo dell'acqua raccolta nei serbatoi ai fini di servizio urbano negli spazi pubblici. (PERMA-LAND)

Tempi realizzazione nuove proposte

3-6 anni



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque, Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030 Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano, SECAP Genova 2030 (Sustainable Energy and Climate Action Plan)

Output - breve termine

Mappatura e conoscenza dettagliata della rete stradale di raccolta e deflusso delle acque piovane

Report sulla verifica delle condizioni e dell'efficacia di smaltimento delle acque meteoriche

Report sulla verifica del grado di permeabilità dei suoli degli spazi pubblici e eventuale proposta di misure di permeabilizzazione (NBS) e della presenza di serbatoi ipogei idonei alla raccolta delle acque piovane

Studio di fattibilità sul riutilizzo dell'acqua raccolta nei serbatoi ai fini di servizio urbano negli spazi pubblici

Outcome - medio termine

Progressiva diminuzione degli allagamenti stradali e degli spazi pubblici a seguito di attività intraprese grazie alla migliore conoscenza dei sistemi di drenaggio delle pavimentazioni e della rete di raccolta, deflusso e smaltimento delle acque piovane

Impatto - lungo termine

Prevenzione dei fenomeni di allagamenti stradali e degli spazi pubblici attraverso la trasformazione adattiva delle aree esposte agli impatti dovuti al previsto incremento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni meteorologici indotti dal cambiamento climatico.

Benefici per la città

Progressiva diminuzione dei danni economici dovuti agli allagamenti stradali e degli spazi pubblici

Miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici

Uso razionale della risorsa idrica meteorica



- Spazi fruibili in sicurezza
- Consapevolezza dei rischi

Asset Green

Elementi chiave:

Cambiamenti climatici, Rigenerazione Urbana

Temi primari:

Adattamento, Prevenzione, Sviluppo sostenibile, Agenda Urbana Locale, SECAP (Sustainable Energy & Climate Action Plan)

Azioni

» **RIGENERAZIONE**

» **CLEAN AIR**

» **C-CITY**

» **RI-CONNESSIONI SOSTENIBILI**



Numero progetti



Partner



OBIETTIVI STRATEGICI

Documento Unico Programmazione

Trend di cambiamento



01. climatico



02. demografico



03. digitale-tecnologico

Obiettivi

01. innovazione



Indicazione di contributo alla lotta contro il Covid19 relativa alle iniziative locali e internazionali

Agenda Urbana Genova 2050

RIGENERazione

Multifunzionalità degli spazi, innovazione, climate-proof, qualità della vita

CONTESTO

Il diritto a spazi urbani salutarissimi, verdi e vivibili fa parte delle necessità quasi vitali dell'abitato dove questi luoghi sono espressione di socialità e contribuiscono al comfort delle communities sotto diversi profili.

Il tema della rigenerazione degli spazi pubblici urbani, così attuale e caro alle persone, affonda le sue radici nelle esigenze di chi vive o frequenta tali spazi e di chi ne deve assicurare il decoro, la sicurezza, la conservazione e la funzionalità, per proiettarsi con decisione nella più moderna concezione di ambiente urbano sostenibile.

SCENARI FUTURI

I report analizzati pongono l'accento sul prevedibile aumento della frequenza delle ondate di calore nelle aree urbane, sulla variazione nel regime delle precipitazioni come effetti che più di altri si combinano con l'innalzamento dell'età media della popolazione generando effetti di discomfort in relazione alla possibilità di vivere e fruire degli spazi urbani. I relativi effetti a cascata come l'aumento dell'emarginazione, la gentrificazione, o un peggioramento della salubrità dei luoghi

possono essere mitigati attraverso il miglioramento della qualità e della funzionalità degli spazi di socializzazione.

AZIONE

Articolata in fasi che prevedono elaborazioni di metodologie e successive sperimentazioni pilota, si propone di rigenerare spazi di quartiere, non necessariamente di grandi dimensioni, diffusi sul territorio genovese. In tali spazi saranno applicati criteri di progettazione innovativi, misure sinergiche di mitigazione dell'inquinamento e di adattamento al cambiamento climatico prioritariamente green, soft e grey, intese a favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, l'incremento del suo valore abitativo e immobiliare, il gradimento e la partecipazione della popolazione e lo sviluppo economico di vicinato.

In termini di progettazione di spazi, l'azione intercetta anche gli stimoli maturati con le recenti criticità legate al perdurare della pandemia e offre una visione prospettica positiva di riappropriazione del territorio, cercando e rigenerando anche lo spazio interstiziale cittadino, spesso sottoutilizzato, che rappresenta una risorsa di indiscusso valore aggiunto.



2 progetti

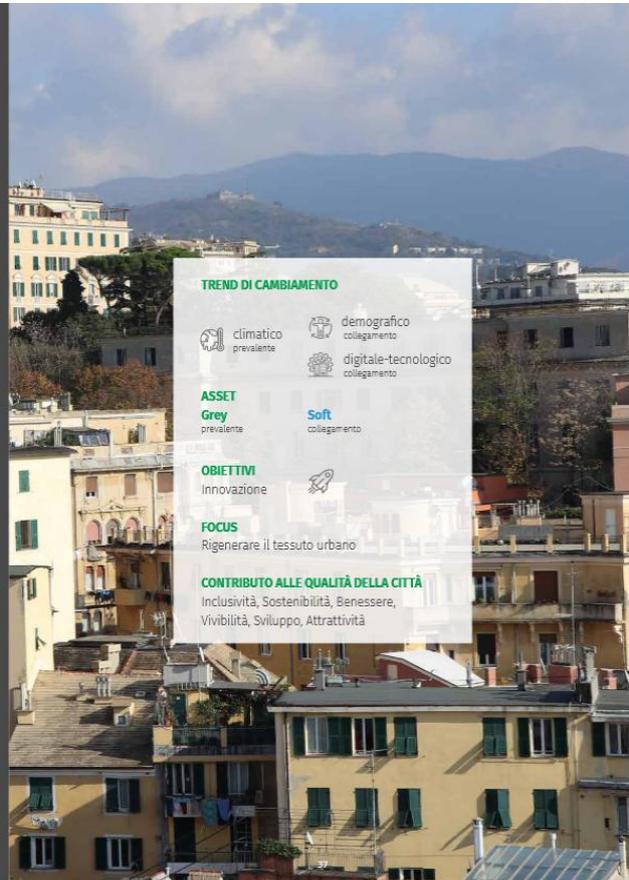


6 partner



7 O.S

Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

climatico prevalente

demografico collegamento

digitale-tecnologico collegamento

ASSET Grey prevalente

Soft collegamento

OBIETTIVI Innovazione

FOCUS

Rigenerare il tessuto urbano

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Inclusività, Sostenibilità, Benessere, Vivibilità, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- WATERFRONT DI LEVANTE
- SILOS HENNEBIQUE
- PROGETTO "CARUGGI"
- PARCO DEL PONTE E CERCHIO ROSSO
- PROGETTO EU UNALAB

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Definizione di un metodo di caratterizzazione per gli spazi pubblici in termini di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, abilità d'uso multifunzionale, sociale, economico e ricreativo e realizzazione di un catalogo delle misure grey, green e soft adatte al contesto genovese che possano valorizzare il potenziale adattivo degli spazi, favorendo le smart technologies dove possibile. (CAT2ADAPT)

Identificazione degli spazi, progettazioni e sperimentazioni pilota con l'obiettivo di rigenerare e/o riqualificare inizialmente 10 siti cittadini (giardini, piazze, slarghi, ecc.). (OPEN-DOORS)

Tempi realizzazione nuove proposte
3-6 anni



Aderenza alle Agende, iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
 Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea
 Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque
 Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030, Green Deal, Patto per il Clima
 Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro,
 SECAP Genova 2030 (Sustainable Energy and Climate Action Plan)

Benefici per la città

Aumento degli spazi rigenerati disponibili

Offerta di spazi fruibili in maniera multifunzionale e attrezzata, in accordo con i possibili cambiamenti comportamentali spontanei o richiesti alla popolazione, che può contare su un patrimonio pubblico rinnovato

Incremento appetibilità dei quartieri, del valore immobiliare e di interesse da parte di investitori



- Distanziamento fisico
- Spazi fruibili in sicurezza
- Iniziativa Next Generation EU



Salute, innovazione, qualità dell'aria, confort degli spazi aperti, attrattività

CONTESTO

Il tema della qualità dell'aria e, più in generale, quello della salute negli ambienti urbani, hanno assunto una centralità rilevante che si riflette nei target internazionali ed europei al 2030 e 2050. Al tempo stesso, ne è migliorato il livello di consapevolezza da parte delle persone e dei sistemi di governance a scala locale. Le scelte che opereranno le pubbliche amministrazioni e quelle che farà ogni singolo individuo in relazione a tali ambiti rivestiranno un ruolo primario nel prossimo futuro e avranno un impatto non trascurabile nel processo di rafforzamento del rapporto fiduciario con le Istituzioni, incrementando la possibilità di conservare popolazione negli ambienti urbani e di attrarne nuova, favorendo sviluppo e nuova socialità secondo i modelli di città sostenibile.

SCENARI FUTURI

La combinazione dell'innalzamento delle temperature medie e degli inquinanti atmosferici descrivono un possibile aumento futuro del rischio di malattie cardio-respiratorie e di crisi allergiche e/o asmatiche anche in considerazione di un possibile aumento di vulnerabilità dovuta all'inurbamento della popolazione e all'innalzamento dell'età media della popolazione.

AZIONE

Obiettivi principali sono stimolare l'attenzione e migliorare l'offerta di aree confort con alti standard di qualità dell'aria per una loro più ampia fruizione pubblica. Grazie alla messa a sistema delle future scelte di policy dell'amministrazione per ridurre le emissioni di inquinanti in termini di mobilità, turismo, processi produttivi, sviluppo economico e alla loro condivisione con stakeholder e società civile, si favoriranno la diffusa adozione e massimizzazione dell'efficacia di comportamenti virtuosi nelle attività quotidiane (già target 2030 PAESC).

Attraverso il connubio tra l'uso delle new technologies (satellitari combinate a sensoristica capillare) per la misurazione dei parametri comfort delle aree urbane e la sperimentazione di politiche mirate a scala di quartiere verranno progressivamente migliorati la vivibilità e l'attrattività degli ambienti all'aperto.

In ultima istanza attraverso lo sviluppo futuro e l'impiego di applicazioni smart, le persone saranno informate e orientate ad una scelta delle aree che meglio rispondono alle proprie necessità di qualità e salubrità per lo svolgimento delle più diverse attività.



2 progetti



4 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

- climatico prevalente
- demografico collegamento
- digitale-tecnologico collegamento

- ASSET Green prevalente
- Soft collegamento
- Grey collegamento

- OBIETTIVI Innovazione

- FOCUS Rigenerare il tessuto urbano

- CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ Inclusività, Sostenibilità, Benessere, Vivibilità, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- PROGETTO AER NOSTRUM
- PROGETTO CLIMACTIONS CCM

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Realizzazione di una mappatura combinata di politiche, azioni e interventi di miglioramento dei parametri di qualità dell'aria, distribuzione di pollini, sostanze allergeniche, umidità, temperatura, inquinamento per polveri sottili. Messa a sistema delle fonti dato disponibili da sensoristica esistente, sperimentale e satellitare per individuare le aree critiche sotto il profilo dei parametri comfort. (BREATH THE CITY)

Studio di fattibilità, infrastrutturazione sperimentale e test di un sistema integrato Infrastructure as a Service (IaaS) di sensori low cost in siti pilota, con servizi API di lettura dati, informativa e alerting real time, e restituzione di un sistema di percorsi CLEANAIR in grado di riorientare l'utente in base alle sue esigenze di fruibilità. (AIRPATHS)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-3 anni



Aderenza alle Agende, iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

SECAP Genova 2030 (Sustainable Energy and Climate Action Plan)

Benefici per la città

Migliore vivibilità dei quartieri cittadini

Attrattività per nuova popolazione e aziende

Visibilità rispetto ai network nazionali e internazionali sugli investimenti nel campo e sull'adesione alle policy europee e internazionali

Output - breve termine

- Distribuzione di una rete di sensori capillare su aree pilota
- Metodo analitico standardizzato per combinare dati da rilevazioni a terra con dati di altra sorgente
- Servizio informativo utile alla cittadinanza per stimolare una diversa fruizione del territorio
- Mappatura della distribuzione di specie allergeniche e variazioni di stagionalità

Outcome - medio termine

- Sensibilizzazione della popolazione sul tema della qualità dell'aria in città
- Cambio comportamentale nella distribuzione della fruizione degli spazi con alti standard di confort
- Migliore manutenzione del territorio rispetto a specie fortemente allergeniche

Impatto - lungo termine

- Nuovi modelli di fruizione del territorio
- Incremento di aree con alto standard di qualità dell'aria



- Spazi fruibili in sicurezza
- Iniziativa Next Generation EU
- Consapevolezza dei rischi



Economia circolare, risorse, up-cycling, bioeconomia, sostenibilità, energia

CONTESTO

Il tema delle risorse, della loro disponibilità e loro valorizzazione in un ciclo virtuoso di economia circolare è essenziale per una comunità e per un contesto urbano che guarda al futuro in termini di sviluppo sostenibile. La riduzione del carbon footprint è requisito del Green New Deal, delle regolamentazioni europee di nuova generazione e prossima approvazione e delle indicazioni internazionali recepite dal governo italiano. L'economia del futuro punta a essere a impatto e rifiuti zero. Molti dei materiali di largo consumo, baluardo economico di qualche decennio fa, sono oggetto di una faticosa richiesta di sostituzione proprio dalle istituzioni europee per via degli effetti a catena che non risparmiano, tra l'altro, neppure lo stesso settore dell'economia e del commercio come nel caso, ad esempio, della presenza di derivati microplastici nei mari. A conferma della necessità di ripensare il modello lineare di produzione e consumo, la crisi pandemica e il conseguente massivo utilizzo di materiali non semplici da smaltire, mostra la criticità di un uso convenzionale di prodotti con tempi di degradazione incompatibili con il traguardo di una significativa riduzione dei rifiuti e dell'obiettivo "rifiuti zero".

SCENARI FUTURI

L'esigenza di ridurre l'utilizzo di materie prime e, quindi, di trasformare in risorsa i rifiuti di diversa natura prodotti nelle aree urbane,

contribuisce al contenimento delle emissioni di gas climalteranti e a mitigare, di conseguenza, gli effetti del previsto innalzamento delle temperature.

AZIONE

L'azione risponde alla volontà di migliorare il posizionamento della città nel campo dell'innovazione tecnologica applicata ai settori della green e bioeconomy, nella circolarità della risorsa energetica e il cambio di paradigma sociale da consumer a prosumer. Genova, già firmataria della European Circular City Declaration e in virtù di partenariati e progettazioni capitalizzate, potrà beneficiare dello studio e applicazione di un nuovo modello di business inteso a favorire, nell'ambito del waste management, la prevenzione e l'up-cycling, migliorando gli schemi di raccolta, incentivando il riuso, lavorando a scala di quartiere per favorire circolarità sociale e il rafforzamento della rete di stakeholder; nel campo della bioeconomia incoraggiando la sperimentazione di conversione di alcune delle attuali linee di produzione in nuove circolari che potranno intercettare i finanziamenti internazionali applicati ai temi della sostenibilità dei processi produttivi e del marketing di prodotti e servizi. Infine, nel campo della circolarità e positività energetica la città sperimenterà il potenziale delle comunità energetiche a scala di quartiere.



3 progetti



5 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

- climatico prevalente
- demografico collegamento
- digitale-tecnologico collegamento

ASSET

Green prevalente

OBIETTIVI

Innovazione

FOCUS

Rigenerare il tessuto urbano

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Sostenibilità, Vivibilità, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- SPORTELLO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
- PROGETTO EU FORCE
- PROGETTI VINCITORI HACKATON BLUE
- OCEAN RACE - THE GRAND FINALE

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Elaborazione di una Strategia di economia circolare locale di medio-lungo periodo. (GC-CITY STRATEGY)

Studio e sperimentazione di un distretto circolare, attraverso l'implementazione di un Circular Hub e laboratorio di Idee, circular communities a scala di quartiere, comprese le comunità energetiche. (CC-DISTRICT)

Tavoli tematici per piloti di sperimentazione innovativa su applicazioni tecnologiche nel campo della bio-economia ad esempio su materiali di packaging, Dispositivi di Protezione Individuali e sui processi di rigenerazione di materiale da demolizioni per impieghi nel settore dell'edilizia. (NETZINNOVATE)

Tempi realizzazione nuove proposte **2-5 anni**

FORCE@ACTIVECELLS



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea, Piano Europeo per l'economia Circolare

Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030 Green Deal, Patto per il Clima, FARM TO FORK STRATEGY

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

SEA20

Output - breve termine

Rapporto preliminare sulle iniziative di economia circolare cittadina

Elaborazione di una strategia di economia circolare flessibile

Progetti di ricerca e innovazione su nuove filiere di prodotti sostenibili e circolari

Individuazione e caratterizzazione di possibili siti di sperimentazione

Outcome - medio termine

Implementazione di nuove iniziative di economia circolare

Sperimentazione di un distretto circolare (Circular Hub e laboratorio di idee)

Accordi partenariali su tecnologie nel campo della bio-economy

Impatto - lungo termine

Progressiva decarbonizzazione dell'economia tradizionale

Nuova produzione green e attività di conversione delle linee produttive di aziende del settore in periodo di crisi economica sottesa a perturbazioni della domanda di mercato

Benefici per la città

Posizionamento e visibilità nel campo dell'innovation technology green e riduzione carbon footprint

Adesione e coerenza rispetto alle policy internazionali e al piano per l'economia circolare nazionale

Incremento attrattività per ricercatori e investitori del settore bioeconomy



- Tutela del lavoratore
- Sicurezza dei consumatori
- Iniziativa Next Generation EU

RI-CONNESSIONI Sostenibili
Ambiente urbano sostenibile, mobilità dolce, identità del territorio, socialità, inclusione

CONTESTO

Il territorio con le sue arterie e percorsi di comunicazione da e verso le periferie, le zone funzionalmente connesse, in aree antiche centrali o remote, richiama l'architettura di un sistema vascolare complesso e multifunzionale. Ottimizzazione degli spazi disponibili, un'attenta personalizzazione e lo studio delle alternative sono la strategia vincente per non rincorrere i cambiamenti, ma piuttosto per anticiparli. In questo senso le connessioni perdute o sottoutilizzate rappresentano i servizi ecosistemici che permetteranno di riconnetterci al tessuto urbano, migliorandone la fruizione e il gradimento negli spostamenti quotidiani.

SCENARI FUTURI

È universalmente riconosciuto che il cambiamento climatico derivi da un disequilibrio nell'accumulo di sostanze climalteranti in atmosfera. In termini di contributo antropogenico a tale fenomeno, la mobilità e trasporti sono stati indagati a fondo e numerose sono le politiche e le azioni incentivanti per la progressiva decarbonizzazione del settore. Nel prossimo futuro sarà il concetto stesso di mobilità delle persone e dei beni nelle aree urbane a subire notevoli trasformazioni. Nel caso del nostro contesto locale è prevedibile un sensibile incremento della domanda di veicoli a basso impatto ambientale, sia per il trasporto pubblico che per la mobilità ambientale, tali da soddisfare la flessibilità d'impiego,

l'economicità d'esercizio, la praticità d'uso e una rinnovata attenzione agli aspetti ecologici e di migliore qualità della vita.

AZIONE

L'azione proposta si inserisce in questo contesto di cambiamento, integrando gli interventi già posti in essere dall'Amministrazione con una nuova proposta di percorsi o corridoi carbon-free interstiziali da utilizzare come connessioni alternative alla circolazione nei e tra i quartieri della città.

In tutti gli itinerari studiati e realizzati sarà implementato un sito pilota di mobilità urbana sostenibile, lenta, pedonale, con mezzi green differenziata per tipo di fruizione: tempo libero, spostamenti funzionali, mobilità turistica, service delivery e di vicinato.

Il lavoro di creazione di percorsi di collegamento per active e smart mobility a scala di quartiere e a scala urbana conterà sull'impiego di tecnologie innovative "on-hand" attraverso le quali le persone potranno essere incentivate all'uso dei nuovi percorsi. In tal modo si potrà agire, nel medio periodo, sull'economia di vicinato e di quartiere, sulla sicurezza stradale legata all'uso separato di sedi viarie e, al contempo, si renderanno più gradevoli e vivibili gli spazi dei siti pilota, affrontando in un modo alternativo gli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento cittadino.



2 progetti



6 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

- climatico prevalente
- demografico collegamento
- digitale-tecnologico collegamento

ASSET
Green prevalente

Soft
collegamento

OBIETTIVI
Innovazione

FOCUS
Creare connessioni multifunzionali

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ
Inclusività, Sostenibilità, Benessere, Vivibilità, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- MIMOTO
- SMART MOVE
- ELVITEN
- SISTEMA DEI FORTI
- CABINOVIA PORTO ANTICO - FORTE BEGATO (in previsione)
- PARCO DEL POLCEVERA E CERCHIO ROSSO (in previsione)

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Mappatura e caratterizzazione degli spazi sotto le diverse forme di mobilità e altra funzione esistenti e individuazione di nuove connessioni utilizzando la rete viaria secondaria, le creuse, i sentieri, le mattonate, le piazze e i parchi urbani come tappe di destinazione o di passaggio, multifunzionali in termini di servizi ecosistemici. (PIT-STOP)

Sviluppo dell'infrastrutturazione e dei servizi finalizzati a veicolare informazioni utili e aderenti alle esigenze degli utenti: parametri di qualità dell'aria, temperatura, umidità e elementi attrattivi per la loro fruizione, riduzione di rumore da traffico, servizi presenti, disponibilità e incentivi sull'uso di mezzi green se pedonalizzati, possibilità di promozioni in zona. Sperimentazione pilota iniziale in 10 percorsi di ri-connessione sostenibile. (NEW ROUTES)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-4 anni



INNOVAZIONE

Output - breve termine
 Analisi e caratterizzazione delle possibilità di connessione alternative e complementari all'esistente
 Mappatura delle opportunità di progettazione considerando la domanda e l'offerta anche delle zone di cerniera e periurbane

Outcome - medio termine
 Individuazione e creazione di percorsi di collegamento per active mobility - scala di quartiere

Impatto - lungo termine
 Diffusione di percorsi di collegamento per active mobility - scala urbana

Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
 Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea
 Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Green Deal, Patto per il Clima
 Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano PUMS - Piano Urbano Mobilità Sostenibile (Città Metropolitana di Genova)

Benefici per la città

Aumento degli spazi rigenerati disponibili per fruibilità e spostamenti alternativi
 Offerta di nuove connessioni nel territorio, tra le aree consuete e quelle meno conosciute, fruibili in maniera multifunzionale, aderenti ai possibili cambiamenti comportamentali spontanei o richiesti alla popolazione
 Incremento appetibilità dei quartieri urbani e periurbani, del loro valore immobiliare e meta di interesse per turismo residenziale, classico rinnovato



- Distanziamento fisico
- Spazi fruibili in sicurezza
- Iniziativa Next Generation EU

Asset Soft

Elementi chiave:

Impatti Economici, Community/Imprese

Temi primari:

(Analisi) Vulnerabilità, (Analisi) costi/benefici, Tool di informazione/fruizione, Community resiliente, Welfare e misure correlate, Pianificazione integrata, Azioni per tessuto socio-economico, Resilienza organizzativa

Azioni

- » **ONE-STOP-SHOP ACADEMY**
- » **CAPACITIVI**
- » **RIV.ECO**
- » **POWER ON**
- » **CONTROLLO DYNAMICO**



Numero progetti



Partner



Documento Unico Programmazione

Trend di cambiamento



01. climatico



02. demografico



03. digitale-tecnologico

Obiettivi

02. anticipazione

03. potenziamento



Indicazione di contributo alla lotta contro il Covid19 relativa alle iniziative locali e internazionali

ONE-STOP-SHOP academy

Innovazione, futuro, soft skill, linguaggi condivisi, sostenibilità, transizione

CONTESTO

L'interrogativo sui possibili futuri accompagna da sempre l'immaginario collettivo e ha stimolato dibattiti di esperti e numerose opere di scrittori e registi. Il linguaggio con il quale la scienza si esprime verso la classe politica, decisionale e il mondo business può ingenerare a volte una certa resistenza, timidezza e incertezza rispetto all'interpretazione dei fenomeni trattati e, quindi, non abilitare nella maniera più efficace il percorso di trasformazione omogeneo e necessario per anticipare gli effetti futuri dei cambiamenti indotti dai grandi trend del nostro tempo.

Per agire in maniera sistemica è necessario condividere la comprensione di una baseline comune di conoscenza, operare un cambio di passo nei processi decisionali e di negoziazione, investire in nuove capacità di progettazione dei servizi e traguardare una maggior coesione tra le diverse aree dell'amministrazione, il tessuto socio-economico cittadino e i diversi stakeholder.

SCENARI FUTURI

La disponibilità di tecnologie innovative, dati, nuove capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni offrirà la possibilità di affrontare i temi legati all'inurbamento progressivo

della popolazione, al suo prevedibile invecchiamento e alla variabilità degli effetti dovuti al cambiamento climatico in maniera più efficace e funzionale.

AZIONE

L'azione nasce dall'impulso di offrire un servizio innovativo e allo stesso tempo ha l'ambizioso obiettivo di creare un luogo di eccellenza, virtuale e reale, dove discutere e contribuire a disegnare futuri sostenibili.

Essa propone un investimento nell'innovazione e nel potenziamento delle competenze (skills) delle amministrazioni coinvolgendo anche le loro reti di stakeholder, degli imprenditori, delle community d'impresa, della società civile e, più in generale, delle singole persone per favorire nuovi modelli di comportamento sostenibile, sia nel tessuto urbano (ambientale, sociale ed economico) sia nel rafforzamento dei processi di governance e dei suoi strumenti applicativi.

Tale rinnovata capacità potrà influire positivamente sulle prestazioni e future proiezioni, massimizzando le molte competenze ed eccellenze già presenti con altre innovative garantendo, quindi, una maggiore reattività e proattività in una realtà dinamica e attrattiva.



2 progetti



3-5 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

digitale-tecnologico prevalente
demografico collegamento
climatico collegamento

ASSET

Soft prevalente
Grey collegamento
Green collegamento

OBIETTIVI

Potenziamento

FOCUS

Investire nella conoscenza, formazione innovativa, soft skills

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Inclusività, Benessere, Sviluppo



Workplan progetti

In corso

- SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE
- ERZELLU GREAT CAMPUS
- SMARTER ITALY

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Tavoli di network tematici con le istituzioni della ricerca e dell'innovazione nei macrosettori: salute, ambiente, economia e servizi per mettere a sistema un HUB di conoscenze e promuovere un Laboratorio di idee per le nuove progettazioni in ottica partecipata (HUB&LAB)

Progettazione di una piattaforma one-stop-shop di servizi utili al miglioramento dei soft skills sulle tematiche cross settoriali di sviluppo rispetto ai trend globali e i loro spunti di trasformazione locale per diversi destinatari: i decisori delle istituzioni e delle Amministrazioni, i professionisti degli ordini, la scuola e la ricerca, l'impresa, l'associazionismo e, più in generale, la società civile. (SYNTO-SAPIENS)

Tempi realizzazione nuove proposte

1-3 anni



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque

Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030 Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

Output - breve termine

Collaborazioni con soggetti dedicati per reperire elementi di conoscenza innovativi da inserire in piattaforma custom per utenza diversificata. Strutturazione della one-stop-shop academy, del catalogo di contenuti a disposizione del personale e dell'utenza, sempre aggiornato, test modalità innovativa di erogazione del servizio

Outcome - medio termine

Contribuire a un'informazione più puntuale sui temi del cambiamento. Miglioramento nelle competenze del personale, maggiore interesse e propositività delle diverse strutture destinate

Maggior coesione nelle diverse aree dell'amministrazione e degli stakeholder che usufruiscono del piano formativo

Miglioramento nella capacità di progettazione di azioni locali come obiettivo di concretezza mirato a innovare infrastrutture, servizi e la governance

Impatto - lungo termine

Livello di conoscenze e competenze adeguato a sostenere gli effetti dei cambiamenti dei trend Lighthouse e altri elementi perturbativi e potenzialità di anticipazione degli stessi

Rinnovamento e rafforzamento dei rapporti con expert group a livello internazionale su nuove progettualità sistemiche e integrate. Nuovi modelli di partenariato per la facilitazione nel reperimento fondi e finanziamenti

Benefici per la città

Rafforzamento delle competenze presenti nella struttura amministrativa, tecnica, decisionale rispetto alle nuove esigenze

Miglioramento del posizionamento della città in quanto la sua amministrazione è più reattiva e competitiva, meno resistente al cambiamento

Irrobustimento del tessuto cittadino in termini di investimenti in soft skills, competitività, reattività e flessibilità al cambiamento indotto dai mega trend

Contributo all'immagine di una città che si rinnova, opportunità di sinergia tra istituzioni, aziende del settore e start-up

Visibilità rispetto ai network nazionali e internazionali in merito all'adesione alle prossime policy europee internazionali



- Consapevolezza e analisi dei rischi
- Investimento in soft skills
- Impatti sociali e economici
- Iniziativa Next Generation EU

CAPACITIVI

Competitività, attrattività, governance, generazioni future, specializzazione, eccellenze, qualità

CONTESTO

Fino a oggi la scelta di un servizio da parte di un committente è dipesa per lo più da criteri garantisti di affidabilità ed economicità rispondenti ad esigenze specifiche. In generale, questi aspetti non possono continuare a contribuire a determinare il successo di un'offerta se non si affiancano alle nuove richieste di flessibilità, sostenibilità, freschezza e solidità necessarie ad affrontare i cambiamenti endogeni e le variazioni del mercato nel prossimo futuro.

Per garantire continuità e prospettività alla dimensione delle competenze presenti nel tessuto socio-economico del territorio e migliorare l'attrattività della città diventa prioritario esaminare gli attuali modelli di business con un'ottica intesa a valorizzare e guadagnare configurazioni innovative e più aderenti alle trasformazioni globali e locali della domanda.

SCENARI FUTURI

Il Cambiamento Climatico, Demografico e Transizione digitale/tecnologica prevedono una tale varietà e probabilità di manifestazioni di possibili impatti che si rifletterà nella necessità di adottare modelli di sviluppo economico e sistemi di governance adeguati a poter interpretare in maniera efficace e favorire lo sviluppo di nuove capacità professionali.

AZIONE

Essa risponde sia al forte impulso di favorire le professioni emergenti per garantire un futuro nei settori innovativi, sia nel mantenere viva l'alta preparazione riconosciuta nei campi identitari della città.

Pilastrini dell'azione sono le misure e i criteri che possano favorire un radicamento di competenze utili a consolidare un'offerta di servizi e professionalità sempre più qualificati, sviluppare nuove forme di imprenditorialità capaci di migliorare il posizionamento della città e del suo tessuto socio-economico, traguardare la riqualificazione o la riconversione di quelle con un carattere più transiente e quindi più vulnerabile, favorendo meccanismi di eco-loyalty e finanza sostenibile tali da supportare i cambiamenti nell'economia di scala.

Un meccanismo virtuoso di misure sinergiche a favore dell'innovazione d'impresa offrirà co-benefici nel mondo del lavoro. Questo inoltre, garantirebbe un incremento nella reputazione e nell'attrattività della città, coadiuvato da condizioni economiche e di qualità della vita favorevoli per l'innesto di popolazione produttiva oggetto di migrazione lavorativa degli ultimi anni.



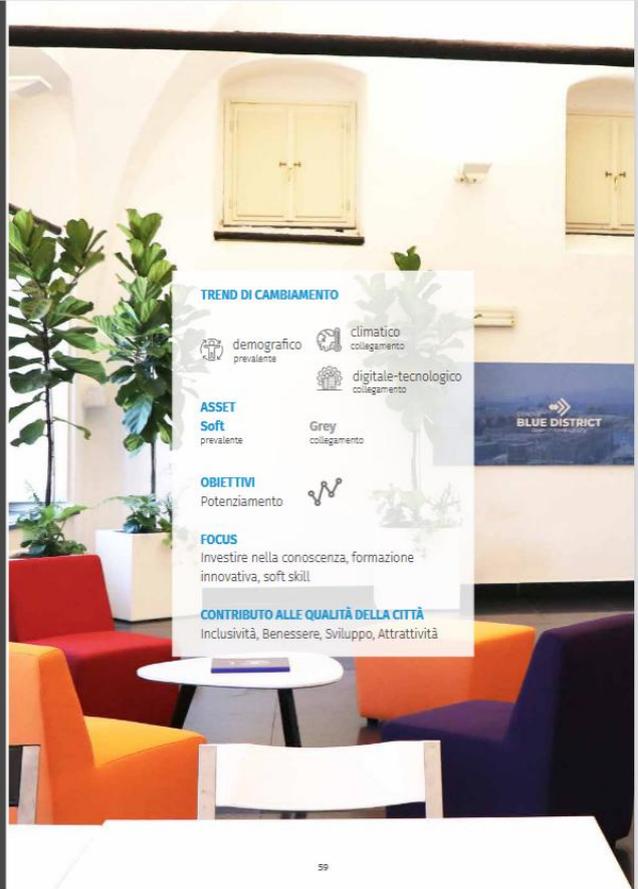
2 progetti



6 partner



Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

demografico prevalente

climatico collegamento

ASSET Soft prevalente

digitale-tecnologico collegamento

Grey collegamento

OBIETTIVI Potenziamiento

FOCUS

Investire nella conoscenza, formazione innovativa, soft skill

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Inclusività, Benessere, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

In corso

- CITY BUSINESS UNIT
- PROGETTO EU HUB- IN
- GENOVA BLUE DISTRICT
- PIATTAFORMA PER LE POLITICHE DEL LAVORO (PON METRO GE1.1.m)

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Capitalizzazione e rafforzamento di progettazioni innovative a carattere territoriale, con forte impulso all'internazionalizzazione e alle potenzialità di sviluppo economico in relazione alle prospettive fissate nei target 2030 e 2050. (BUSINESS HUMAN CAPITAL)

Misure di accompagnamento in favore della creazione e innovazione d'impresa per mitigare il mismatch nelle competenze e le professionalità emergenti per le generazioni future. (BEYOND)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-3 anni



Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque

Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030, Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

Benefici per la città

Miglioramento del posizionamento e del tessuto socio economico della città

Investimento nelle figure professionali emergenti senza dimenticare l'eccellenza poliedrica delle professionalità tecniche, identitarie della città nei diversi settori

Miglioramento delle scelte di policy garantendo migliore attrattività per la fascia produttiva a rimanere in un contesto che si rinnova, più reattivo e competitivo, organico rispetto alle nuove esigenze di domanda e offerta

Contributo alla nuova progettualità di servizi

Output - breve termine

Elementi sulle competenze utili a rafforzare il tessuto economico rispetto ai trend di cambiamento

Capitalizzazione delle misure di accelerazione e innovazione d'impresa nei diversi settori

Outcome - medio termine

Diminuzione dei tempi fuori dal mercato per alta professionalità tecnica

Migliore attrattività per la fascia produttiva a rimanere in un contesto che si rinnova, più reattivo e competitivo, meno resistente al cambiamento

Capacità di conversione competenze rispetto a nuove esigenze di mercato

Impatto - lungo termine

Scelte di policy robuste e capacità di anticipazione delle potenziali fluttuazioni delle domande di professionalità

Networking per incentivare misure di recupero competenze ed esperienze attraverso sperimentazioni con aziende



- Consapevolezza dei rischi
- Investimento in soft skills



Semplificazione, aggiornamento, anticipazione, solidità e flessibilità dei processi

CONTESTO

La capacità di un'amministrazione di prevenire e di intervenire sugli effetti dei cambiamenti globali riflessi a livello locale può migliorare in termini di innovazione, tempestività e efficacia se le si affianca una trasformazione graduale e progressiva delle regole che governano la sua azione anticipando, dove possibile, gli impatti relazionati degli scenari di un prossimo futuro. Ad esempio, a fronte di effetti del cambiamento climatico che si registrano con una frequenza e un'intensità più elevata rispetto al recente passato, le modalità convenzionali di realizzazione di opere o di interventi secondo norme e regolamenti in atto possono risultare non più efficaci e addirittura recidivanti. In tal senso, la stessa Commissione Europea stimola tutti i livelli di governo ad adottare misure di adattamento (green, grey e soft) efficaci a garantire solidità e robustezza dei processi di trasformazione urbana nel suo concetto di ecosistema umano, ambientale, economico.

SCENARI FUTURI

Le proiezioni di progressiva riduzione delle emissioni dei gas climalteranti necessarie per contenere gli effetti del cambiamento cli-

matico entro fine secolo possono trovare un valido sostegno nella revisione dell'apparato normativo internazionale, nazionale e locale, che agisce come fattore abilitante per trarre la trasformazione urbana sostenibile nel medio periodo.

AZIONE

L'azione si propone di revisionare alcuni regolamenti comunali per individuare opportunità di aggiornamento e miglioramento e favorire i processi di trasformazione e di rigenerazione urbana maggiormente aderenti alle raccomandazioni degli accordi internazionali che, molto spesso, coincidono con esigenze e bisogni rappresentati a livello locale dagli stakeholder della municipalità (v. Strategia Lighthouse). Saranno indagati e proposti miglioramenti capaci di attenuare ad esempio i danni causati dagli effetti dei forti temporali e dei nubifragi, di prevenire il rischio di incendi e dei fenomeni di isola di calore urbano, di pianificare un uso razionale della risorsa idrica meteorica e il suo utilizzo sostitutivo delle acque potabili per fini di servizio (lavaggio strade, irrigazione, decoro urbano), di gestire i rifiuti secondo i principi di economia circolare e di utilizzare verde funzionale nella rigenerazione degli spazi urbani.



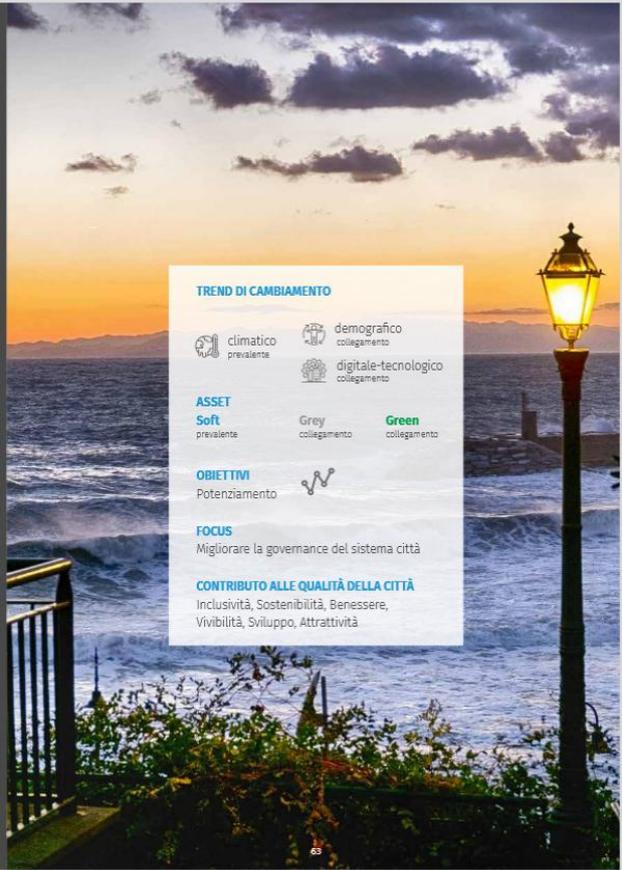
2 progetti



3 partner



2050
Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

- climatico prevalente
- demografico collegamento
- digitale-tecnologico collegamento

- ASSET**
- Soft prevalente
 - Grey collegamento
 - Green collegamento

- OBIETTIVI**
- Potenziamento

- FOCUS**
- Migliorare la governance del sistema città

- CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ**
- Inclusività, Sostenibilità, Benessere, Vivibilità, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Ricognizione e identificazione dei regolamenti oggetto di studio e loro analisi in termini di possibile innovazione normativa aderente alle richieste dalle agende internazionali, in accordo con le normative vigenti regionali e nazionali. (FAST-CHECK)

Riesame di 6 regolamenti comunali, seguiti da altri 10, valorizzando il processo di rinnovamento già iniziato dall'Ente in ottica green sui temi dell'edilizia pubblica e privata e dell'efficientamento energetico. Proposte di modifiche di concerto con strutture interne, governance multivello e stakeholder. (IMPROVE)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-3 anni



Output - breve termine

- Report analisi di 6 regolamenti
- Proposta di suggerimenti per variazioni

Outcome - medio termine

- Valutazione degli effetti degli aggiornamenti recepiti nei primi 6 regolamenti
- Report analisi di ulteriori 10 regolamenti
- Proposte di suggerimenti per variazioni

Impatto - lungo termine

- Valutazione effetti aggiornamenti recepiti nei primi 6 regolamenti
- Valutazione effetti aggiornamenti recepiti negli ulteriori 10 regolamenti

Aderenza alle Agende, Iniziative internazionali, nazionali e locali

- Framework di Sendai, Accordi di Parigi, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea
- Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque
- Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030, Green Deal, Patto per il Clima
- Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano

Benefici per la città

- Migliore aderenza alle necessità di semplificazione dell'azione amministrativa
- Rinnovata capacità di progettazione e investimento (fundraising) in progetti a valenza territoriale



- Spazi fruibili in sicurezza
- Consapevolezza e analisi dei rischi
- Nuove misure

POWERon

Prevenzione, processi innovativi, continuità, empowering, governance

CONTESTO

Gli effetti dei cambiamenti che condizionano il sistema climatico, le dinamiche della popolazione e la transizione tecnologica/digitale esercitano una pressione notevole sulle capacità di risposta dei diversi settori, stressando allo stesso tempo l'architettura di una città e la sua amministrazione. Troppo spesso si rincorrono gli effetti degli eventi, piuttosto che riuscire a precorrerli, anche a causa del susseguirsi di contingenze che possono mettere in difficoltà la continuità manageriale. Un aspetto positivo, ormai consolidato nel panorama italiano, si evidenzia quando nelle situazioni di shock emergenziale e di stress relativo le energie e le collaborazioni tra le strutture si rafforzano per rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle esigenze che richiedono attenzione immediata. Tuttavia, tornati in condizioni di presunta normalità, spesso non si riesce a capitalizzare al meglio l'esperienza acquisita nel migliorare e rafforzare le capacità di previsione, di prevenzione e di continuità gestionale vissute in condizioni di carattere straordinario.

SCENARI FUTURI

Le previsioni di incremento della temperatura

e di cambiamento del regime delle precipitazioni manifesteranno a livello locale un possibile aumento dell'intensità e della frequenza di fenomeni meteorologici avversi e un atteso aumento della vulnerabilità specifica delle infrastrutture e dei servizi con possibili impatti sulla salute della popolazione dovuto anche ad un innalzamento dell'età media.

AZIONE

L'azione intende migliorare in maniera progressiva le capacità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente, esaminando i processi organizzativi e le buone pratiche utilizzate in risposta a intensi stimoli esterni, valorizzando quali di queste possano essere utilmente applicate alla routine lavorativa al fine di rafforzare la business continuity e la resilienza organizzativa in un'ottica di prevenzione. Traguardare servizi pubblici su infrastrutture ridondate, processi semplificati, formazione, aggiornamento e una migliore conoscenza delle criticità e delle potenzialità connesse al contesto sociale, ambientale ed economico sono i punti fermi dai quali partire per innovare i servizi e la futura struttura amministrativa in un processo di co-design con i principali stakeholder.



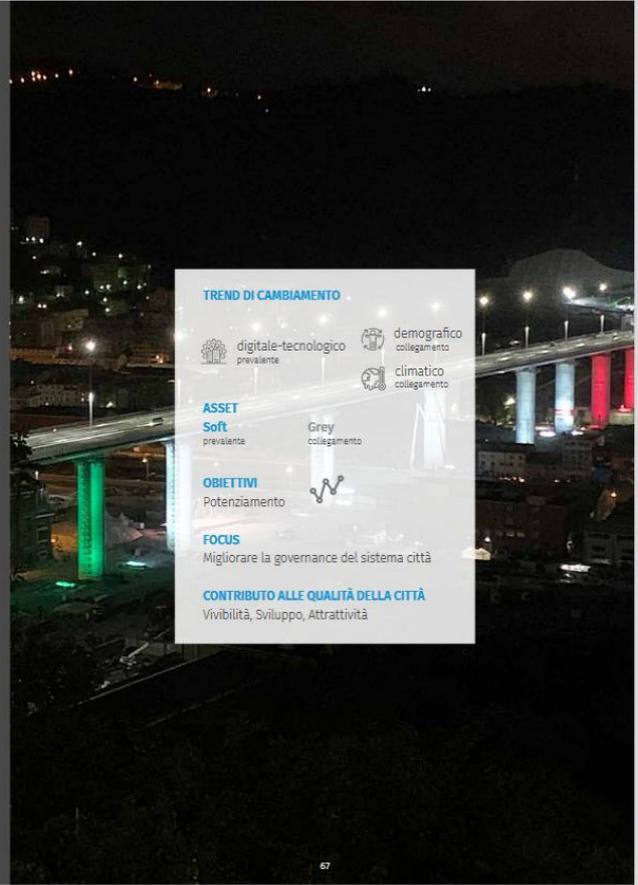
2 progetti



6 partner



Documento Unico Programmazione



Workplan progetti

In corso

- SMARTWORKING IN RED - EMERGENCY (COVID19)
- ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA
- PROGETTO EU CYBERSEC&EUROPE

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Mappatura delle misure significative adottate dal sistema città nella risposta alle emergenze più severe affrontate negli anni recenti come le alluvioni del 2011 e del 2014, il crollo del Ponte Morandi del 2018 e la pandemia di COVID-19 del 2020. (MAP2LEARN)

Realizzazione di un portfolio di pratiche sistemiche che possano diventare standard a garanzia della semplificazione, del miglioramento della performance, della continuità lavorativa, della tutela delle risorse umane, della mappatura della domanda e dell'offerta di servizi e del supporto e sostegno alle attività pubbliche e private da condividere con la rete di città e di stakeholder a livello metropolitano, regionale e nazionale. (RE-GROWTH)

Tempi realizzazione nuove proposte
2-3 anni



Aderenza alle Agende, iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
Campagna Città Resilienti Nazioni Unite
Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea
Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque
Iniziativa e Fondo Next Generation EU

Benefici per la città

Migliore aderenza alle necessità di semplificazione dell'azione amministrativa a favore di una sua migliore robustezza che possa garantire continuità manageriale, pensando a un diverso sistema di erogazione servizi
Miglior dialogo e collaborazione sistemica con le altre istituzioni e i soggetti privati nella condivisione delle informazioni per ottimizzare scelte e decisioni future
Migliore fluidità della continuità manageriale per la cittadinanza sulla quale insistono e impattano problematiche di interruzione di funzioni di pubblico esercizio o di altra erogazione da soggetti privati



- Tutela del lavoratore
- Consapevolezza e analisi dei rischi
- Investimento in soft skills

CONTROLLO dinamico

Innovazione, comunicazione, dinamismo, flessibilità operativa, decision making

CONTESTO

Le esperienze locali e il confronto con le istituzioni scientifiche e tecnologiche, con i partenariati europei e transnazionali, confermano il ruolo di primo piano che rivestono le attività di raccolta, di gestione e di rappresentazione dei dati per meglio analizzare e comprendere gli effetti degli scenari di cambiamento e per impostare efficaci processi decisionali.

Nel tempo, sebbene si siano acquisite tecnologie sempre più abilitanti a tale scopo, non sempre alle analisi si sono accompagnati processi di sintesi per una rappresentazione comprensibile dei fenomeni da parte di tutte le persone a tutti i livelli, né si è riusciti a costruire un percorso dinamico di comunicazione efficace con e tra le parti interessate.

SCENARI FUTURI

Il prevedibile significativo incremento di opportunità offerte dallo sviluppo degli strumenti tecnologici e digitali e la loro possibilità di applicazione a forme evolute di indagine e di monitoraggio del territorio e dei sistemi di governance contribuirà a una migliore lettura anche dei previsti fenomeni di trasformazione demografica e climatica.

AZIONE

Lo scopo dell'azione è quello di fornire uno strumento di agile consultazione per migliorare la comunicazione delle attività dell'Ente e allo stesso tempo per migliorare la progettualità di servizi in relazione ai trend di carattere climatico, demografico e tecnologico con elementi di omogeneità di interpretazione e per una loro valutazione in termini di ricaduta socio-economica, rischio d'investimento e opportunità.

Attraverso una selezione di qualità rappresentative del tessuto cittadino, quali la vivibilità dell'ambiente urbano, la sostenibilità dei processi di trasformazione, lo sviluppo socio-economico, il benessere individuale, l'attrattiva turistica e imprenditoriale e l'inclusività dei suoi abitanti, potranno essere valutati i progressi delle progettazioni e azioni, comprese quelle contenute nel presente documento, verso migliori standard di robustezza, di ridondanza, di efficienza e di capacità d'investimento e di spesa per innovare e potenziare il sistema cittadino al 2050.



2 progetti

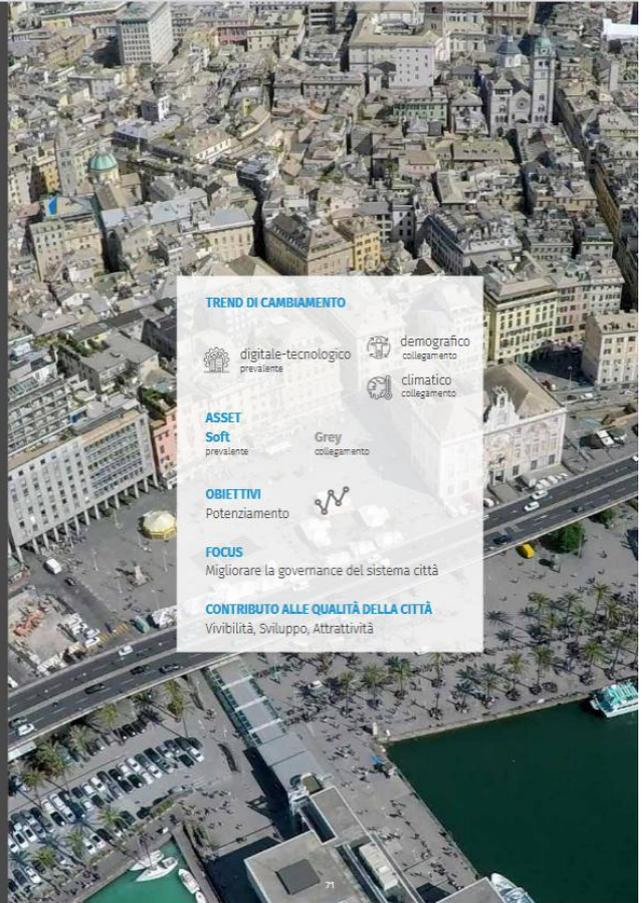


2-5 partner



3 O.S.

Documento Unico Programmazione



TREND DI CAMBIAMENTO

digitale-tecnologico
prevalenza

demografico
collegamento

climatico
collegamento

ASSET

Soft
prevalenza

Grey
collegamento

OBIETTIVI

Potenziamento

FOCUS

Migliorare la governance del sistema città

CONTRIBUTO ALLE QUALITÀ DELLA CITTÀ

Vivibilità, Sviluppo, Attrattività



Workplan progetti

In corso

-SUPERCOMPUTER DI LEONARDO
-SPERIMENTAZIONE 5G - PROGETTO SMART ROAD

Nuove proposte dell'Agenda Urbana Genova 2050

Mappatura razionale delle azioni, interventi, politiche dell'Ente esistenti e programmati nel breve periodo in ottica di sviluppo della città in termini di sostenibilità, transizione ecologica e resilienza. (SMART DRAW)

Creazione di una dashboard multifunzione che restituisca estrazioni dinamiche, monitoraggio dell'andamento delle azioni, interventi esistenti e progetti del presente documento e restituzione GIS del framework Lighthouse qualificato a livello territoriale e di quartiere attraverso indicatori che monitorano il progredire della città nelle sei qualità prioritarie. Sarà dotato di uno strumento innovativo di simulazione d'impatto in supporto alle decisioni. (MONITOR)

Tempi realizzazione nuove proposte
1-3 anni



Aderenza alle Agende, iniziative internazionali, nazionali e locali

Framework di Sendai, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Agenda Urbana Europea, Nuova Carta di Lipsia, Iniziativa Urbana Europea, Agenda Territoriale Europea

Direttiva Alluvioni, Direttiva Acque

Iniziativa e Fondo Next Generation EU, Strategia Europea Biodiversità 2030 Green Deal, Patto per il Clima

Piano Nazionale PNIEC, Strategia Nazionale Adattamento al Cambiamento climatico e futuro Piano, Piano agenda digitale

Benefici per la città

Migliore conoscenza dell'azione territoriale

Miglioramento degli strumenti di controllo delle azioni e dei risultati attesi a seguito di interventi sul territorio, sia in termini di mitigazione dei rischi sia in termini di opportunità per nuovi investimenti

Output - breve termine

Censimento di interventi e azioni di resilienza territoriale ricavato da documenti di ente esistenti
Mappatura georiferita fruibile online in modalità open aggregata

Outcome - medio termine

Cruscotto operativo che metta in relazione la resilienza territoriale con le azioni e interventi e configuri una dinamica di trend di crescita delle capacità locali

Impatto - lungo termine

Miglioramento della lettura del territorio da parte della popolazione e gli stakeholder
Miglioramento dei processi decisionali e di negoziazione



- Consapevolezza dei rischi
- Investimento in soft skills
- Impatti sociali e economici
- Iniziativa GRCN-World Bank: Pandemic-Resilient City

7. Come misurare il progredire verso una Lighthouse City

Per misurare il progredire verso una Lighthouse City con i suoi caratteri di vivibilità, inclusività, sviluppo, attrattività, sostenibilità e benessere è stato definito un framework direttamente ispirato allo schema organizzativo degli asset di lavoro, dei temi e delle priorità contenuti nella Strategia approvata a fine 2019 e che prende in considerazione le diverse dimensioni e gli elementi che contribuiscono a rendere una città resiliente e con un alto standard di qualità della vita.

La costruzione del framework, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova, si è basata sull'analisi dei più diffusi modelli di resilienza in uso per l'ambiente urbano, avendo come elemento centrale la qualità della vita delle persone e la capacità della città non solo di reagire agli shock e agli stress, ma soprattutto di anticipare gli eventi, di prepararsi e di innovare per poter ridurre al minimo gli effetti negativi e cogliere appieno le opportunità del cambiamento. Il framework, quindi, prende in considerazione gli elementi costitutivi della vita in città, distinguendo tra elementi fisici ed elementi intangibili.

Gli elementi fisici riguardano gli Asset GREEN e GREY, ovvero gli elementi ambientali e infrastrutturali della città. Una città robusta e resiliente investe nelle proprie infrastrutture e nella salvaguardia dell'ambiente, perseguendo sicurezza, innovazione e servizi ai cittadini.

Gli elementi intangibili riguardano l'Asset SOFT, opportunamente rielaborato e espanso, ossia la qualità della vita delle persone, influenzata dagli aspetti economici, sociali, di benessere individuale e di partecipazione al governo della città. Una città innovativa e resiliente punta ad un miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei propri cittadini, favorendone inclusione e partecipazione e riducendo le disuguaglianze.

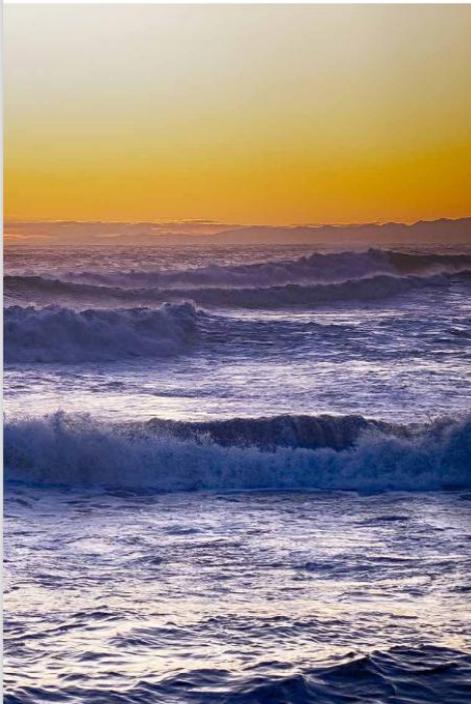
Gli elementi sono quindi disposti su sei Assi principali (derivati dagli Asset GGS): Ambiente, Infrastrutture, Economia, Persone, Società, Governance. Ciascuno di questi assi principali è a sua volta suddiviso in temi chiave intrecciati tra loro, in quanto la resilienza e la qualità della vita dipendono non da un solo aspetto, né da singoli aspetti considerati separatamente, ma dal modo in cui questi interagiscono tra loro.

74



Per questo motivo si parla di framework: in quanto non si tratta di un semplice elenco di temi, ma di un sistema di caratteristiche che devono essere poste in sinergia tra loro per conseguire i migliori risultati per il cittadino e la città nel suo complesso. Ogni tema è quindi articolato in sottotemi, ciascuno dei quali viene definito da precisi indicatori di performance. Con tale strumento diventa possibile misurare sia lo stato di ciascun tema sia, attraverso la lettura parallela e combinata dei diversi temi, il livello di avanzamento delle qualità e della resilienza della città. L'analisi di tutti gli indicatori complessivamente, indica il cammino e il progredire della città verso una Lighthouse city.

75



76

Economia lineare, circolare, doughnut e resiliente

In questi ultimi anni l'esigenza di ripensare ai diversi modelli di sviluppo economico e associare ad essi strumenti di finanza sostenibile sono diventati motivo di riflessione e di investimento da parte di molte realtà internazionali, pubbliche e private.

Le filiere tradizionalmente lineari hanno gradualmente ceduto il passo ad altre di tipo circolare che supportano una crescita e uno sviluppo collettivi di medio periodo. Tale progressione trova una solida base nei principi dell'economia circolare e nelle iniziative più recenti come l'istituzione del framework teorico della Doughnut Economy. Lo schema definisce la prospettiva di un sistema urbano sulla base di scelte politiche ed economiche all'interno di due soglie limite (social foundation e ecological ceiling) relative a 12 elementi essenziali e 9 ambiti planetari da salvaguardare. La città di Genova ha già iniziato un percorso di valutazione sul tema della Doughnut Economy e le azioni dell'Action Plan sono state progettate già in coerenza con il framework proposto dalla ricercatrice Kate Raworth. Lo sforzo congiunto con le realtà europee con cui è attiva una collaborazione è dedicato anche a scalare tale framework a livello di distretto locale.

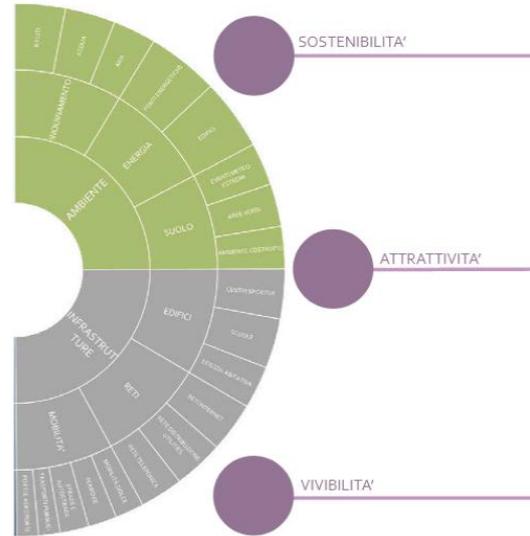
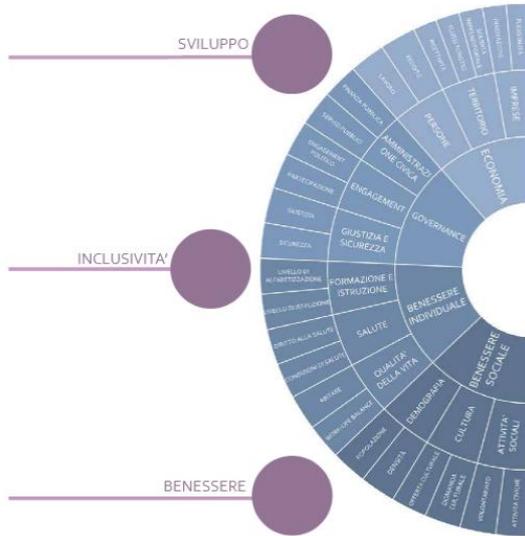
Il framework della Lighthouse City è pertanto già ispirato alle opportunità offerte dall'investimento nella resilienza urbana e al progressivo sviluppo verso la Doughnut Economy che, come due facce di una stessa medaglia, sono espressione di sistemi trasversali di strategia urbana. Tali sistemi dialogano attraverso due framework di misurazione e valutazione interconnessi che, attraverso l'uso di medesimi indicatori, consentono di orientare in modo più ampio le azioni per un'economia urbana sostenibile.



77

Il framework della resilienza è rappresentato come un anello. Sul lato sinistro sono individuati gli aspetti intangibili, riconducibili all'asset Lighthouse SOFT in diverse tonalità di azzurro: Economia, Governance, Persone, Società.

Sul lato destro, sono presenti gli aspetti fisici riconducibili agli asset Lighthouse GREY e GREEN: Ambiente (in verde) e Infrastrutture (in grigio).



I. Ambiente

considera quali aspetti devono essere curati e perseguiti per preservare l'ambiente e ridurre i rischi e le vulnerabilità della città connesse con eventi shock quali le alluvioni o stress di lungo periodo quali l'inquinamento e il cambiamento climatico.

II. Infrastrutture

esamina tutti gli elementi infrastrutturali presenti nel territorio urbano, dalle strade agli edifici, dalle reti delle utenze (luce, gas, acqua) alla telefonia e rete Internet. La città resiliente deve offrire abbondanza di infrastrutture, renderle sicure in caso di shock e ridurre il loro impatto ambientale.

III. Economia

valuta la prosperità e la dinamicità economica della città, considerando il benessere economico dei cittadini, la prosperità e la solidità delle imprese, l'innovazione e l'attrattività del territorio.

IV. Persone

analizza il benessere individuale dei cittadini, ovvero il loro stato di salute, il livello di istruzione, la qualità della vita. Una città resiliente persegue il benessere di ogni cittadino, cercando di fornire a ciascuno la migliore qualità di vita sia materiale che immateriale.

V. Società

considera la situazione demografica della popolazione, le eventuali condizioni di disagio sociale e la qualità delle relazioni e della vita in comune, perseguita mediante l'offerta delle attività sociali e culturali e l'attività delle associazioni e delle forme di aggregazione culturale e sportiva.

VI. Governance

misura la qualità del governo della città, mediante indicatori relativi alla spesa pubblica, ai servizi offerti ai cittadini dalla pubblica amministrazione, al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di governo della città, al livello di sicurezza e giustizia rilevato nel territorio.

8. Gli assi del Framework



Consumo e utilizzo del suolo.
Produzione e consumo di energia.
Livelli di inquinamento e gestione dei rifiuti.



Qualità degli edifici pubblici e privati.
Robustezza delle reti di servizi.
Strutture e servizi per la mobilità urbana.



Benessere economico delle persone.
Redditività e robustezza delle imprese.
Innovazione e sviluppo territoriale.



Salute.
Formazione e istruzione.
Qualità della vita.



Dati demografici.
Offerta e partecipazione culturale.
Attività sociali.



Finanza pubblica e servizi ai cittadini.
Engagement politico e partecipazione attiva.
Giustizia e sicurezza.



Gli indicatori associati al framework sono 170 e ciascuno di essi contribuisce a fornire una valutazione di uno dei temi sopra descritti. Inoltre, gli indicatori servono anche per misurare il progredire della città verso sei **qualità** che contribuiscono a renderla una Lighthouse city:

I. Vivibilità

La città vivibile è una città sicura e salubre, con disponibilità di spazi pubblici ed aree verdi, una buona qualità dell'aria e una soddisfacente qualità di servizi.

II. Sviluppo

La città che vuole crescere punta sullo sviluppo dei settori economici e della propria società.

III. Attrattività

La città attrattiva sa trattenere i cittadini e conquistare persone e imprese che la scelgono come luogo in cui abitare, lavorare, produrre e studiare. Ma sa anche accogliere visitatori e turisti affascinati dalla sua bellezza e dal Patrimonio.

IV. Inclusività

La città resiliente è inclusiva, offre a tutti pari opportunità e non lascia indietro nessuno.

V. Sostenibilità

La città che cresce senza compromettere l'equilibrio dell'ambiente e la disponibilità di risorse per le generazioni future.

VI. Benessere

La città che sa esprimere un buon livello di qualità di vita per ognuno dei suoi cittadini e dove è gradevole e stimolante muoversi, trascorrere il tempo, godere dell'ambiente e del patrimonio identitario e culturale.

9. La nostra Piattaforma, un luogo di incontro e condivisione

La piattaforma nasce come luogo di condivisione e di formazione, accessibile a tutti, dove è possibile consultare i contenuti della Strategia e dell'Action Plan Genova 2050 ed essere aggiornati sulle attività svolte dall'Ufficio in tema di sviluppo urbano sostenibile e resiliente.



www.genovameravigliosa.com/it/genova-lighthouse-city

Gestita con il contributo dei giovani talenti che collaborano con l'Ufficio Strategie di Resilienza Urbana, la piattaforma è visitabile all'indirizzo www.genovameravigliosa.com/it/genova-lighthouse-city, è suddivisa in diverse sezioni in continua evoluzione, a testimonianza della grande dinamicità delle tematiche di fondo di cui si occupa l'Ufficio, tra cui i grandi trend di cambiamento globale quali il cambiamento climatico, demografico e la transizione digitale-tecnologica. Per avvicinare e sensibilizzare le future generazioni, l'Ufficio collabora sul territorio nazionale

con numerose Università e altri Centri di ricerca tra i quali l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Torino e l'Università IUAV di Venezia.

Attraverso queste istituzioni è possibile attivare programmi di tirocinio curricolare per gli studenti interessati ad approfondire le sfide e gli obiettivi con cui la città si confrontano. I temi generali sono quelli della resilienza urbana e dello sviluppo sostenibile e, in particolare, quelli dell'economia circolare, delle politiche di mitigazione delle emissioni di gas serra,



dell'adattamento ai cambiamenti climatici, dei rischi naturali e antropici, delle politiche di efficientamento energetico, della rigenerazione urbana, della mobilità sostenibile, delle smart specialization e dei sistemi digitali a servizio delle comunità.

Nelle principali sezioni della piattaforma si può approfondire specifiche aree d'interesse tra cui:

- a) Eventi** - L'Ufficio Strategie di Resilienza Urbana partecipa attivamente a conferenze, convegni e workshop di carattere internazionale per la condivisione e il confronto con le diverse realtà europee sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità resilienti e sostenibili e sulle misure intraprese dalla Città nel corso dell'emergenza pandemica COVID-19. Per ogni evento è possibile consultare i link che rimandano all'ente organizzatore e accedere alle sintesi degli interventi svolti dall'Ufficio.
- b) Biblioteca** - In quest'area è possibile accedere alle principali pubblicazioni open access utilizzate dall'Ufficio per il lavoro di definizione e stesura della Strategia Genova Lighthouse City e dell'Action Plan Genova 2050.
- c) Alleanze, Network e Partenariati** - Sezione dedicata ai networking e ai partenariati nazionali e internazionali cui partecipa il Comune di

Genova: URBAN AGENDA per EU - il Patto Europeo sui temi dell'ambiente, delle sfide sociali e dell'innovazione per le città europee; EUROCI-TIES - la rete delle 190 grandi città europee di rappresentanza di 130 milioni di cittadini; GREEN CITIES - il network nazionale per lo sviluppo di azioni green in accordo con le esperienze europee e internazionali più avanzate.

- d) Progetti Europei** - Sezione che raccoglie un breve sommario e il link ai siti on-line dei numerosi progetti europei in tema di resilienza e di trasformazione territoriale cui ha partecipato e partecipa il Comune di Genova (Anywhere - Force - Flood-Serv - UnaLab - PONMetro - ecc.).
- e) Latest Blog Posts** - uno spazio dedicato alla lettura di articoli "home-made" sulle principali tematiche trattate dall'Ufficio e volte a sottolineare l'impegno costante e concreto da parte della Città di Genova. Attraverso la piattaforma è possibile, inoltre, accedere alla piattaforma di blogging "Medium", un vasto collettore di notizie provenienti da tutto il mondo nel quale l'Ufficio è impegnato nella condivisione dei propri elaborati con un pubblico internazionale e dove possono essere ottenuti facilmente nuovi spunti di riflessione al di fuori del proprio contesto locale.



Ringraziamenti

Questo Lavoro è frutto di un processo di confronto, collaborazione e partecipazione che ha coinvolto le Strutture dell'Ente, i partner internazionali dell'Urban Agenda for EU e del Global City Resilient Network e il Gruppo di Lavoro Sogesid nell'ambito del Progetto CreiamoPA.

Il presente documento sarà corredato di allegati tecnici in una produzione separata disponibile sul sito web www.genovameravigliosa.com/it/biblioteca

La fonte della sezione "Progetti in corso" è il Piano Strategico della Città di Genova 2021, Realizzato dalla Direzione Sviluppo Economico, Progetti di innovazione del Comune di Genova

Credits

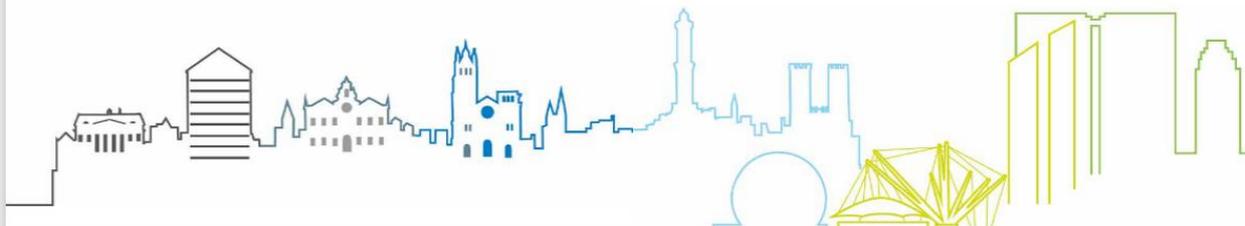
Comune di Genova
Assessorato ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia e Delega alla transizione ecologica
Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione

Gruppo di lavoro

Geronima Pesce, *Direttore Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione*
Corrado Ragucci, *Responsabile Ufficio Resilienza e Progetti Europei*
Renata Paola Dameri, *Gruppo di Ricerca DIEC - Università degli Studi di Genova*
Stefania Manca, *Resilience Manager*
Alizè Tincani, *Collaboratore Esterno - Progetto grafico*
Lorenzo Mazzucchelli, *Volontario Servizio Civile Universale - Comunicazione*

Contatti

Sito web: www.genovameravigliosa.com/it/genova-lighthouse-city
E-mail: climadapt@comune.genova.it
Twitter: [www.twitter.com/ResilientGenoa](https://twitter.com/ResilientGenoa)
Medium: www.medium.com/@GenovaResilient



06-05-2021

DGC-2021-117 - ISTITUZIONE AREA PEDONALE IN VIA CAIROLI, PIAZZA DELLA MERIDIANA E VIA GARIBALDI

Premesso che:

- che via Cairoli, piazza della Meridiana e Via Garibaldi attualmente fanno parte della Zona a Traffico Limitato telecontrollata "Centro Storico", il cui accesso è regolamentato dal Disciplinare di accesso alle ZTL, aggiornato con Delibera di Giunta Comunale n. 00183/2019;
- che via Cairoli, piazza della Meridiana e Via Garibaldi ricadono nei Settori 4 e 5 della ZTL Centro Storico e che via Cairoli rappresenta il varco di accesso al Settore 4 e via Garibaldi al Settore 5.

La Giunta

DELIBERA

1. di istituire, in via sperimentale per un periodo temporale di 6 mesi, in via Cairoli e in piazza della Meridiana un'area pedonale dalle 11.30 alle 19.00 di tutti i giorni feriali e festivi, come rappresentata in planimetria allegata e parte integrante del presente provvedimento, e valutarne, sulla base dell'efficacia, la possibile estensione dell'orario di vigenza fino alle 24.00;
2. di consentire in suddetta area pedonale l'accesso anche ad "autovetture e motoveicoli dei residenti e degli autorizzati ai sensi della Disciplina di accesso alle ZTL esclusivamente per accedere a cortili ed autorimesse";
3. di confermare la disciplina di accesso al Settore 4 della ZTL Centro Storico, dalle ore 19.00 alle 11.30;
4. di istituire in via definitiva un'area pedonale in via Garibaldi tra vico dietro il coro della Maddalena e vico ai quattro canti di S. Francesco, come rappresentata in planimetria allegata e parte integrante del presente provvedimento;

06-05-2021

DGC-2021-116 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA DI PRÈ (AMBITO PROGETTO PRÈ-VISIONI) - 2° STRALCIO -RISTRUTTURAZIONE EX-ORATORIO DI SANTOMMASO".CUP B39F19000420001 - MOGE 20344

Premesso che:

– il Comune di Genova con Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 09.04.2019 ha aderito al “Fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni (art.35-quater DL 4/10/2018 n. 113, convertito, con modificazioni, nella L.1/12/2018 n 132)”, con la predisposizione di specifiche schede progettuali ricomprendenti anche: “Messa in sicurezza e riqualificazione urbana dell'Area di Prè (ambito progetto Prè-Visioni)” per € 435.000,00;

– sono stati già concessi a valere sui fondi 2019 € 158.000,00 per l'intervento “Messa in sicurezza e riqualificazione urbana dell'area di Prè (ambito progetto Prè-Visioni)” per 1° Stralcio;

– con nota pervenuta dal Ministero dell'Interno prot. Uscita n. 0031012 del 04/06/2020 di finanziamento del progetto presentato dal Comune di Genova è stato avallata una spesa riferita all'esercizio finanziario 2020 di € 277.000,00 per l'intervento “Messa in sicurezza e riqualificazione urbana dell'area di Prè (ambito progetto Prè-Visioni) - 2° stralcio – Ristrutturazione ex-Oratorio di San Tommaso”;

– la spesa quantificata per la realizzazione degli interventi a progetto ammonta complessivamente ad Euro 277.000,00 come da Quadro Economico di seguito riportato e allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione:

Quadro Economico 2° STRALCIO				
Messa in sicurezza e riqualificazione urbana dell'area di Prè (ambito progetto Prè-visioni) - 2° stralcio- Oratorio				
3	A. Importo dei Lavori e delle forniture			
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€ 218.620,48	
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.560,00	
	Totale importo dei lavori (A.1+A.2)			€ 222.180,48
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
	B.1	Imprevisti	€ 0,00	
	B.2	Forniture e arredi	€ 0,00	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+B2)			€ 0,00
C. "Spese Generali"	C. Spese tecniche relative alla progettazione, alla conferenza dei servizi, alla direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza infase di progettazione, assistenza giornaliera e contabilità			
	C.1	Spese tecniche relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 21.592,52	
	C.2	Fondo per per la progettazione e l'innovazione art. 113 D.Lg.vo 50/2016	€ 3.554,89	
	C.3	Contributo ANAC	€ 150,00	
	C.4	Accantonamento fondo di cui all'art. 205 D.Lg.vo 50/2016	€ 0,00	
	C.5	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal CSA	€ 1.500,00	
	C.6	Spese per pubblicità	€ 0,00	
Totale C " Spese Generali"			€ 26.797,41	

D. Imposte			
D. "Imposte"	D.1	Iva su lavori (10%)	€ 22.218,05
	D.2	Iva su forniture e arredi	€ 0,00
	D.4	Cassa di previdenza 4% di (C.1)	€ 863,70
	D.5	IVA su competenze tecniche e su cassa di prev. D4	€ 4.940,37
	Totale D " Imposte"		€ 28.022,12
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B+C+D)			€ 277.000,00

La Giunta

DELIBERA

– DI APPROVARE il progetto definitivo, “MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA DI PRÈ (ambito progetto Prè-visioni) - 2° stralcio – Ristrutturazione ex-Oratorio di San Tommaso - CUP B39F19000420001 - MOGE 20344” ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; per un importo complessivo di Euro 277.000,00, come da Quadro Economico allegato al presente provvedimento, redatto dalla società BUILD-TECH SRL e composto dagli elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;